





VICINA ALLA CONCLUSIONE L'ISTRUTTORIA DIBATTIMENTALE

## Processo Moro, «avanti tutta» La Corte tronca le deviazioni

Risvolti internazionali o ipotesi di reato nelle indagini competono ad altri organi

ROMA — Un deciso alt ad ogni tentativo di strumentalizzare o deviare il processo dal suo binario originale è stato dato dalla corte d'assise che sta giudicando i brigatisti rossi accusati della strage di via Fani, dell'uccisione di Aldo Moro e di altri innumerevoli delitti compiuti a Roma negli ultimi anni.

Era stato, durante l'udienza di ieri, il pubblico ministero Nicola Amato a contrastare i tentativi di prolungare all'infinito il processo. «Non si può più tollerare», aveva detto il rappresentante della pubblica accusa che per la prima volta ha fatto in aula la voce grossa — questo gioco delle ombre e dei sospetti che sporcava tutti e non salva nessuno. Non si può consentire che in questo dibattimento si parli di tutto tranne che delle Brigate rosse e dei loro delitti».

Secondo il dottor Amato, se il processo Moro non sarà celebrato nel più breve tempo possibile, si arrecherà allo stato un danno irreversibile, si affosseranno del tutto le istituzioni, ma soprattutto si darà ragione, ha aggiunto il p.m., ai terroristi.

E qui il magistrato ha ricordato il triste «iter» di un altro processo clamoroso, quello per strage di piazza Fontana, che a tredici anni dai fatti ancora si trascina nelle aule di giustizia dimostrando l'impotenza dello Stato a rendere giustizia alle vittime dell'ecidio.

La corte ha accolto l'appello del dottor Amato e, come s'è detto, ha respinto in blocco le richieste proposte dalle parti. Era stato l'avvocato Fausto Tarsitano, il più attivo nel sollecitare nuove indagini su presunte manomissioni delle bobine con le intercettazioni telefoniche, su eventuali ruoli che nel caso Moro avrebbe avuto la «mandragheta calabrese», su intrecci internazionali tendenti a coinvolgere nella storia gli Stati Uniti.

Il succo dell'ordinanza presa dalla corte dopo quattro ore di camera di consiglio è questo: su eventuali risvolti politici ed internazionali che il caso Moro può avere si sta occupando la commissione parlamentare d'inchiesta alle cui attività non si può sovrapporre l'operato del giudice.

Quanto alle presunte ipotesi di reato (manomissione di nastri, omissione di indagini, ecc.) non è compito della corte indagare, ma è la procura della Repubblica a dover procedere.

Sergio Geraldini

**IL PICCOLO**  
fondato nel 1981  
**LUCIANO CESCHIA**  
Direttore responsabile  
Società Editrice Tristina p.a.  
Via S. Pellico 8 - Trieste  
«Il Piccolo» è iscritto  
alla FIEG - Federazione  
Italiana Editori Giornali  
CERTIFICATO N. 437  
DEL 23-12-1981

**R**  
GRUPPO EDITORIALE  
Angelo Rizzoli  
PRESIDENTE  
Bruno Tassan Din  
DIRETTORE GENERALE  
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI  
Roberto Berti  
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ  
Achille del Castello



Roma — Natalia Ligas nella gabbia degli «irriducibili» delle Br, dove è stata ammessa per la prima volta durante l'udienza di ieri del processo Moro (Telefoto Ap)

SI PREPARA IL VIAGGIO DELLA COMMISSIONE NEGLI USA

## Il Pci: «Forlani e Spadolini irresponsabili sulla Loggia P2»

ROMA — Perché la P2? A questa domanda dovrà rispondere la commissione parlamentare d'inchiesta, ma il partito comunista ha avvertito la necessità di far partire una sua ricerca e riflessione. Così dal 26 al 28 novembre ad Arezzo («base operativa delle attività di Licio Gelli, ma anche e soprattutto città democratica») si svolgono una conferenza stampa, dove c'era anzitutto Pietro Ingrao, poi Giuseppe D'Alema (commissario di punta della «Sindona»), Marco Ramat, Stefano Rodotà, gli esponenti del Pci della Toscana e di Arezzo.

Non sono mancati i giudizi severi per Arnaldo Forlani e Giovanni Spadolini, imputati di azione quantomeno insufficiente verso la P2. D'Alema si è detto convinto che Forlani abbia «voluto offendere se stesso e la sua intelligenza», per il modo di giustificarsi per i due mesi di attesa con le liste P2 nel cassetto. «Il suo è stato un atteggiamento irresponsabile, ha ricevuto la patata bollente dai magistrati milanesi — ha sostenuto D'Alema — e aveva le mani coperte d'amiante, non è andato subito in Parlamento».

A sua volta, Ingrao non è stato tenero per Spadolini: «Non ha messo al centro del suo programma la gravità dell'avvenimento P2. Spero che il nuovo governo, quale che sia, affronti fino in fondo il tema della lottizzazione dello Stato e dei fenomeni gravi di spartizione».

Perché per il Pci, appunto, quella dei «poteri occulti» è «decisiva questione istituzionale». Il partito di Berlinguer è comunque anche pronto a riconoscere propri ritardi culturali, nell'affrontare un nemico di cui non s'era avvertito, fino ad un anno e mezzo fa tutta la pericolosità, nonostante sospetti e indizi, come ad esempio proprio in Toscana, sulla matrice delle «trame nere».

Sui fronti dell'inchiesta, oggi ci sarà una seduta con due o tre interrogatori, il primo dei quali con Walter Pelosi per il «capitolo servizi segreti». Ma al centro dell'attenzione, ieri, è stato ancora il viaggio che la commissione si accinge a fare tra circa tre settimane negli Stati Uniti.

Si vuole sentire Clara Calvi, Sindona («è un viaggio utile, ha detto D'Alema»), Binetti, forse Pazienza, poi un salto in Brasile per Cerruti (il «cassie-

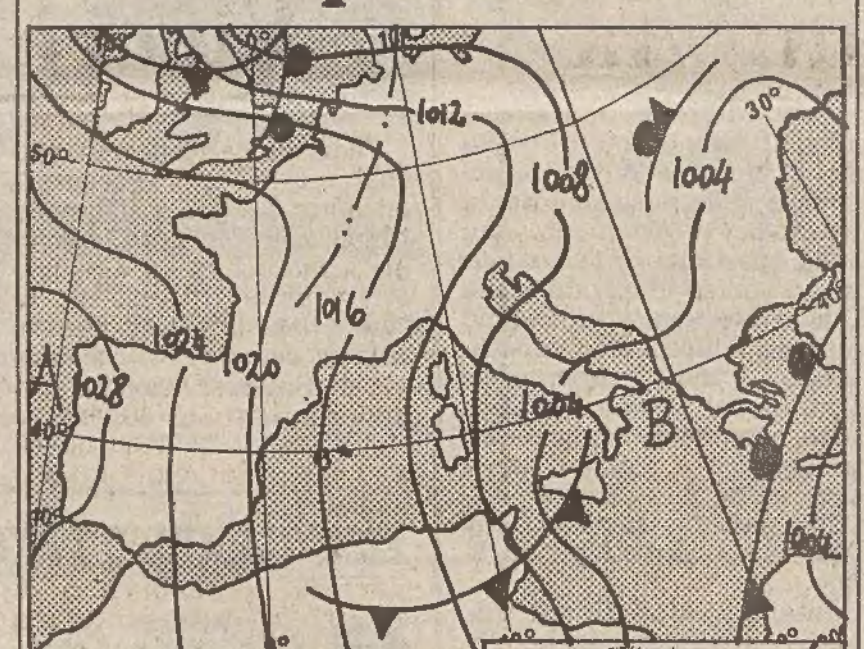
re» della P2, che continua a godere di un interminabile permesso di soggiorno). Della vedova Calvi ha ieri parlato il senatore missino Pisano, che l'ha incontrata a Londra e tiene sulla commissione una specie di «spada di Damocle», ome non arrivi subito da Milano il verbale degli interrogatori fatti negli Usa dai magistrati. «Una donna dotata di una fortissima memoria — riferisce Pisano — è decisa a dire tutto quello che sa anche alla commissione parlamentare».

Da registrare anche che il radicale De Cataldo è stato

rimpiaciato da Massimo Teodori, già commissario della «Sindona». E subito il dissidente antipannelliano Ripa ha parlato di «scelta sbagliata e inopportuna», perché proprio nella commissione Sindona il radicale Teodori si sarebbe rivelato, sostiene Ripa, «incapace di dare vigore all'azione di denuncia propria del rigore e della storia del Pci. Immediata replica di Pannella: «La vicenda P2 è esplosa in particolare grazie al fatto che Teodori assistesse ai suoi comiti in modo serio e responsabile».

Gian Paolo Vitale

## Il tempo che farà



Tempo previsto: sulle regioni centro settentrionali e sulla Sardegna prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso. Sulle altre zone del Sud nuvolosità variabile con precipitazioni residue più probabili sui versanti orientali e tendenze ad ulteriore miglioramento. Nottetempo nebbie in banchi sulla Pianura padana.

Temperatura: senza variazioni di rilievo con tendenza a lieve aumento della serata.

Venti: deboli o moderati settentrionali con residui rinforzi al Sud. Mari: da mossi a molto mossi i bacini circostanti le regioni meridionali. Poco mossi o mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 7, 10; Bolzano 0, 11; Verona 3, 15; Venezia 3, 11; Milano 1, 13; Torino 0, 14; Cuneo 4, 12; Genova 9, 15; Bologna 3, 13; Firenze 4, 15; Pisa 3, 16; Ancona 8, 12; Perugia 9, 8; Pescara 7, 13; L'Aquila 2, 8; Roma Urbe 8, 14; Roma Fium. 7, 15; Campobasso 3, 8; Bari 8, 12; Napoli 8, 15; Potenza 5, 10; S. M. di Leuca 12, 17; R. Calabria 10, 17; Messina 13, 17; Palermo 13, 16; Catania 8, 18; Alghero 13, 15; Cagliari 11, 16.

**TEMPO NEL MONDO**  
(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 7, 9; Atene n. 16, 19; Beirut s. 17, 22; Belgrado n. 6, 8; Berlino n. 4, 8; Buenos Aires s. 16, 22; Il Cairo s. 12, 23; Copenaghen s. 0, 6; Dublino n. 2, 7; Francoforte p. 1, 3; Ginevra s. 2, 7; Helsinki p. 5, 6; Gerusalemme s. 6, 17; Lisbona s. 8, 15; Londra n. 6, 13; Madrid s. 2, 12; New York s. 0, 9; Oslo s. 0, 9; Parigi n. 2, 10; Pechino s. 5, 15; Rio de Janeiro n. 20, 30; San Francisco n. 8, 14; Stoccolma p. 3, 6; Sydney p. 17, 19; Vienna n. 2, 4.

TREGUA DI 24 ORE NELLA VERTENZA DEI BANCARI

## Oggi aperti gli sportelli Le trattative continuano

I dipendenti della Banca d'Italia proclamano 8 ore di sciopero

ROMA — Oggi gli sportelli bancari resteranno aperti. Il sindacato di categoria ha deciso autonomamente di rinviare di una giornata lo sciopero articolato di 13 ore dal 18 al 30 novembre. Le ulteriori 24 ore di tregua dovrebbero servire per un approfondimento delle controproposte presentate alla Flb da Assicredito e Acri. «Oggi — sostiene il sindacato — verifichiamo se si tratta di una manovra dilatoria o di una disponibilità delle controparti».

La Flb, in ogni caso, nel corso dei nuovi incontri di oggi, è decisa a ribadire la richieste tendenti a mantenere «il ruolo di contrattazione aziendale territoriale, a rimpolinare adeguatamente le loro disponibilità e a respingere il blocco della contrattazione integrativa».

La vertenza dei 280 mila

bancari sembra infatti giunta ad una svolta. L'altra sera, dopo aver ricevuto da Acri e Assicredito un documento di controproposte, la Flb, la federazione unitaria dei bancari, si è riunita per tutta la notte per esaminare le offerte della controparte. Ieri mattina invece è ripreso il negoziato.

### Boss mafioso ammazzato a Reggio

REGGIO CALABRIA — Paolo Leonardo, di 46 anni, boss della mafia di Nasiti, centro aspromontano del Reggio, è stato ucciso alle 18.45 di ieri a Reggio Calabria, nell'androne di uno studio medico in cui si era recato per sottoporsi ad una cura contro l'artrosi.

to, e i bancari hanno deciso la tregua.

Otto ore di sciopero sono state invece indette dai sindacati Cgil-Cisl-Uil dei dipendenti della Banca d'Italia, per il periodo dal 22 al 26 novembre. Le ore di sciopero saranno articolate dalle strutture periferiche dei sindacati confederali e saranno oggetto di ampio preavviso per non nuocere all'utenza.

UNA TRUFFA PER MILIARDI DI OTTO SICILIANI

## Acqua, non pomodori: intanto la Cee pagava

PALERMO — Otto persone sono state arrestate dalla guardia di finanza a Bagheria, Villabate e Ficcarazzi, presso Palermo, per una truffa ai danni della Cee. Si parla di truffa per alcuni miliardi di lire.

Collegati a quattro società che esportavano pomodoro, gli otto avrebbero ricevuto sostanziosi contributi per bidoni che, anziché essere pieni di pomodoro, erano pieni di acqua. Gli otto sono: Giuseppe Pintacuda di 51 anni, Giuseppe Giannone e Michele Tola, entrambi di 33 anni, Santo Prestigiacomo di 57, Antonio

Favazzi di 45, Giuseppe Oliveri di 55, Andrea Martorana di 44 e Carmelo Micalé di 23.

Tra la scorsa notte e ieri mattina le otto persone sono state arrestate nelle rispettive abitazioni da militari del nucleo regionale di tributaria e della tenenza della guardia di finanza di Bagheria. Soltanto in un anno le aziende ora al centro dell'inchiesta avrebbero ottenuto dalla Cee contributi per un miliardo di lire.

Nel pomeriggio del 28 dicembre del 1981 nel porto di Termini Imerese, a trentacinque chilometri da Palermo, alcune migliaia di bidoni con-

tenenti concentrato di pomodoro furono imbarcate su un mercantile in partenza per la Romania.

Ad un tratto un bidone per una errata manovra dell'addetto ad una gru cadde e si ruppe, ma anziché pomodoro ne uscì acqua. Se ne accorsero i militari della guardia di finanza presenti alle operazioni d'imbarco e subito incominciarono i controlli.

Venne così accertato che 882 dei 3.847 bidoni in partenza, anziché pomodoro, contenevano acqua e probabilmente erano destinati ad essere buttati in mare.

## Corruzione nell'appalto del Palazzo dei congressi di Palermo

PALERMO — È finora intoccabile il cavaliere del lavoro Carmelo Costanzo, a capo di una delle più importanti imprese edili siciliane, colpito da mandato di cattura per la vicenda dell'appalto-concorso del Palazzo dei congressi di Palermo, aggiudicato alla sua azienda per un importo di 25 miliardi e 600 milioni.

Secondo la Guardia di Finanza, che sta conducendo una indagine fiscale presso l'impresa catanese, Carmelo Costanzo è assente da Catania da due settimane. Si è appreso inoltre che all'imprenditore non era stato ritirato il passaporto, per cui non è da escludere che si trovi all'estero.

Il mandato di cattura è stato spiccato lunedì assieme a quello a carico dell'ing. Angelo Russo, direttore dell'assessorato al territorio della Regione siciliana. In tutti e due i casi i reati contestati sono quelli di corruzione e interessi privati.

Il giudice istruttore Borsellino ha inoltre incriminato per interesse privato i componenti della commissione aggiudicatrice dell'appalto concorso, di cui l'ing. Russo era relatore, e cioè il segretario generale della regione Pini Orlandi, l'avvocato distrettuale dello stato Salvatore Sorce, il presidente della facoltà di architettura dell'università di Roma Ciro Ciconcilli, il funzionario regionale Salvatore Rocca, il direttore dell'assessorato all'urbanistica del comune di Palermo Salvatore Biondo.

Il reato di corruzione contestato tanto all'ing. Russo quanto al cav. Costanzo farebbe riferimento al fatto che l'imprenditore catanese avrebbe fatto assumere la figlia del direttore generale presso una banca da lui controllata.

Della vicenda del Palazzo dei congressi si è occupata, con una serie di accessi dibattiti, l'assemblea siciliana. L'inchiesta giudiziaria ha tratto spunto proprio da uno di questi dibattiti e, in particolare, dalle accuse formulate dal gruppo comunista, secondo il quale il nome dell'impresa vincitrice era noto prima ancora che venisse completato l'esame dei progetti.

■ BOMBE — I carabinieri della stazione di Montebello Jonico hanno trovato sul greto di un torrente, che scorre vicino alla provinciale Saline Joniche-Molara, 18 bombe da guerra del tipo «Breda» e «Srem», avvolte in un foglio di cellophane. Le bombe sono state fatte brillare da artigiani giunti da Messina.

I CARABINIERI DI GELA SI RIMANGIANO LE ACCUSE AL BOSS

## Non fu Luciano Liggio a ordinare l'omicidio del giudice Terranova

REGGIO CALABRIA — L'accusa a Luciano Liggio, il «boss» mafioso di Corleone accusato di essere il mandante dell'omicidio del giudice Terranova e del maresciallo Mancuso, addetto alla sua scorta.

Il maggiore dei carabinieri Alfio Pettinato, ex comandante della compagnia di Gela, e il maresciallo Pietro De Salvo, che nel 1979 comandava la caserma di Rieti, hanno riferito alla corte d'Assise che Giuseppe Di Cristina, il ma-

fioso che avrebbe loro confidato l'intenzione manifestata dalla «cosca Liggio» di uccidere il giudice Terranova, non si sarebbe espresso in termini certi.

«Di Cristina fece intendere che l'uccisione del giudice Terranova fosse una ipotesi. Non parlò di preparativi certi in atto, così come, invece, disse per il piano di evasione di Luciano Liggio», ha detto il maggiore Pettinato.

«E che», ha aggiunto — quando indicavano Liggio nel

rapporti, lo dicevano per comodità, in quanto genericamente, si voleva indicare tutta la cosca».

Il maresciallo De Salvo ha affermato: «Di Cristina non rivelò che Liggio doveva evadere e che, probabilmente, il giudice Terranova sarebbe stato ucciso».

Le dichiarazioni dell'ufficiale e del graduato hanno sollevato un vespaio di polemiche e di commenti. Lo stesso presidente della corte, Giovanni Montera, ha detto in aula: «Queste cose mi lasciano per-

plesso».

A conclusione dell'udienza l'avvocato Rieti, di parte civile, ha fatto una dichiarazione. «Si stenta a credere che, a una notizia tanto grave, quale quella del proposito di uccidere il giudice Terranova — ha detto il penalista — si sia potuto opporre da parte di uomini, investiti di pubbliche responsabilità, un comportamento così superficiale e quasi disinteressato, quale è emerso dall'odierno dibattimento».

L'industriale  
Marcello Molinari  
arrestato  
dalla Finanza

ROMA — Marcello Molinari, 56 anni, titolare dell'omonima industria produttrice di «Sambuca» e di altri liquori, è stato tratto in arresto da militari della Guardia di Finanza in esecuzione di un ordine di cattura emesso dalla Procura di Civitavecchia.

Molinari saltò alla ribalta della cronaca due anni fa, quando fu oggetto di un rapimento. Nel maggio '82 fu infatti rapito dalla «banda dei sardi» e liberato due mesi dopo grazie a un «blitz» attuato dai carabinieri del reparto operativo di Roma.

L'industriale è stato arrestato per il mancato pagamento dell'imposta di fabbricazione sull'alcol allo stabilimento di Colfai, in provincia di Grosseto.

INFLITTI 4 MESI (CON LA CONDIZIONALE)

## Condanna a Gino Bramieri per la morte della Troughé

AVELLINO — Gino Bramieri, accusato di omicidio colposo per il tragico incidente stradale che provocò la morte di Liana Troughé (moglie dell'attore Aldo Giuffrè), è stato condannato dai giudici del tribunale di Ariano Irpino a quattro mesi di reclusione, alla sospensione per sei mesi della patente di guida e a quarantamila lire di ammenda. È stata concessa la sospensione della pena.

L'incidente mortale risale al 5 febbraio dell'anno scorso. Al ritorno da uno spettacolo in Puglia, la potente «Alfa 2600», guidata dal popolare comico milanese, con a bordo gli attori Liana Troughé e Sergio Tardoli, entrambi della compagnia di Bramieri, uscendo da una galleria dell'autostrada Napoli-Bari nei pressi di Scamporrè, dopo aver sbandato e urtato contro un segnale stradale, finì nella scarpa sottostante.

Anche la Bramieri e Tardoli rimasero gra-

vemente feriti nell'incidente. La polizia stradale dopo un sopralluogo, stabilì che l'incidente era stato «provocato dall'eccessiva velocità e dalle condizioni della sede stradale, resa sdrucchiolante dall'abbondante grandinata».

Nel confronti di Gino Bramieri, ricoverato in ospedale di Ariano Irpino, il sostituto procuratore della repubblica, emise ordine di cattura con l'accusa di omicidio colposo per la morte di Liana Troughé. Il suo trasferimento nell'ospedale Filippo Neri di Roma fu consentito sotto buona scorta e soltanto dopo qualche giorno ottenne la libertà provvisoria.

Aldo Giuffrè, marito di Liana Troughé, costituitosi parte civile, non era presente in aula. I danni civili saranno liquidati in altra sede. Subito dopo la lettura della sentenza, Bramieri è ripartito. In una breve dichiarazione ai giornalisti, si è dichiarato ancora scosso per l'incidente.

# NUOVE VOLVO 240

## il saper scegliere

La scelta di una VOLVO nasce da valutazioni concrete, dall'attento confronto dei valori che costituiscono una vera auto. È un confronto che esalta tutti i fattori che contribuiscono alla Qualità VOLVO, alla sua «Sicurezza Dinamica». È un confronto da fare prima di scegliere. Soprattutto prima di dire che la VOLVO costa di più, perché costa come le altre.

**DIESEL, BENZINA, TURBO**

**VOLVO**  
Qualità e Sicurezza

**Trieste FILOTECNICA GIULIANA s.r.l.** - Via Paolo Reti, 2 - Tel. 64103 • Via Fabio Severo, 42/48 - tel. 569121/22

**Gorizia AUTOFFICINA CRALI PIETRO** - Via III Armata, 180 - Tel. 33681



IL PENSIERO DI JACQUES MARITAIN A 100 ANNI DALLA NASCITA

# Va' con Dio, ti raccomando ma cammina su questa terra

È raro che un intellettuale, formatosi negli anni attorno alla seconda guerra mondiale e subito dopo, non sia stato attraversato, magari una volta soltanto, da un pensiero di Jacques Maritain. Attraversato dico, non colpito, o persuaso. Perché Jacques Maritain — del quale oggi corre il centenario della nascita, avvenuta a Parigi — è stato un intellettuale atipico e in distanza non solo col nostro idealismo crociano, ma anche con i sussieghi e le lacerazioni della cultura del suo paese e con quella interdetta religione dell'intelligenza che ebbe come alliere, negli anni Trenta e Quaranta, Julien Benda.

Scegliamo, per intenderlo subito, due capisaldi delle sue convinzioni. La prima è che «il cristianesimo insegna agli uomini che l'amore vale più dell'intelligenza». La seconda è la regola del «distingere per stabilire l'unità». Non sono novità assolute. Massimo il confessore, padre della chiesa greca, aveva già proclamato l'idea che l'unità, annullando le separazioni, non fa torto alle differenze. Ma affermarla oggi, quest'idea, vale come una precauzione necessaria per l'uomo del nostro tempo scienziato e tecnologico.

## Sono un uomo, tutto mi riguarda

Distinguere è radicalmente altra cosa dal dividere. Distinguere è sceverare per riconoscere un universo (una realtà che tende all'uno, all'unità), mentre dividere significa disunire, segregare, dissolvere. Maritain ha così scelto di essere dissociato non di un campo solo. La filosofia, la politica, la scienza dell'educazione e l'estetica sono stati per lui non recinti, ma spazi da attraversare secondo i bisogni dell'ora storica e secondo le emergenze dello spirito, maturate nella comunione mistica con l'Assoluto.

La sua attività intellettuale in campo gnosologico, politico, educativo è un'incessante risposta a quella che in seguito verranno chiamati i «segni dei tempi». Ecco perché non si può pensare a Maritain senza risentire tutto il nerbo del motto di Terenzio: «Homo sum et humani nihil a me alienum puto». Proprio perché uomo, tutto mi riguarda, tutto mi interessa. Terenzio ha ripreso, dopo ventun secoli, carne e sangue, cristiani.

Ma perché quest'uomo poliedrico, univocamente teso però al termine mistico — tanto da finire i suoi giorni, dopo la morte della cara moglie Raissa, tra i piccoli fratelli di padre De Foucault, nel convento di Tolosa — perché quest'uomo, che Carlo Falconi definì su «L'Espresso» il più grande maestro del laicato cattolico dei tempi moderni; le cui intuizioni hanno maturato la coscienza storica della necessità di un nuovo Concilio, e le cui utopie politiche hanno preparato il riconoscimento della carta dell'Onu; perché dunque quest'uomo poliedrico è stato rifiutato dall'istituzione accademica (la Sorbona non lo volle, gli «immortali» di Francia si sono rispettosamente scostati di lui), e perché francese contemporaneo, gli ha fatto il dispetto di ricordarlo appena di striscio e solo per i suoi trascorsi nell'«Action française»?

Nessuno è profeta in patria, e va bene. Ma c'è una ragione più profonda di questa repulsione. Sta nello spirito orgogliosamente laico della cultura francese, al quale il primato della trascendenza vissuto da Maritain lungo i sessant'anni della sua attività intellettuale dopo la brevissima dedizione al socialismo, ha dato ombra, e definitivamente. «Ogni atto umano è in fondo una valutazione addotta a favore della natura divina», annunciava Maritain nel suo «Carnet de notes» del 10 settembre 1910.

Ed è stato il principio formale della sua appassionata parabola di ricerca intellettuale, una parabola che comprende una quarantina di titoli, alcuni dei quali assolutamente rilevanti per la cultura del nostro tempo: «Distinguere per unire, i gradi del sapere», 1932; «Umanesimo integrale», 1936; «Cristianesimo e democrazia», 1943; «Educazione al bivio», 1943; «L'intuizione creativa nell'arte e nella poesia», 1953.

Continua dunque il rifiuto di Maritain da parte della cultura ufficiale d'oltralpe, mentre le sue fortune di filosofo politico/sociale e di estetologo sono vigore nel mondo anglosassone (e statunitense in particolare) e nel mondo slavo (Polonia e Jugoslavia soprattutto). Il discrimine è nell'«inquinamento» della contemplazione. Accettabile oltretutto, inaccettabile al di qua. Contemplazione non deve essere qualcosa che intimidisce, come tutte le parole umane che indicano qualcosa di molto altro. E semplicemente, per Maritain, «chiamata all'esperienza amorosa delle cose di Dio». È preparazione e immaginazione per l'azione: che sia azione di ricerca intellettuale o di prassi politica, o di formazione educativa, o di intuizione creativa nell'arte, non importa. Tutto è importante, ma minimale nel destino dell'uomo. È ministeriale vuol dire «ministeriale», cioè «ministeriale», cioè «ministeriale» in ordine a ciò che invece è ministeriale, cioè «ministeriale» cioè più importante e decisivo: l'amore e la sua terminazione.

## Per preparare l'incendio del mondo

È l'esperienza amorosa nelle cose di Dio — consiste — secondo l'espressione paolina — nel completare ciò che manca alla passione di Cristo: una relazione che si prolunga nella storia attraverso il sacramento Chiesa (che vuol dire: mediazione e strumento). Senza la contemplazione, Maritain pensa impossibile il compito del cristiano nella storia. Elargire se stessi senza essersi previamente «caricati» di energia spirituale nella contemplazione, è insostenibile: sicché per preparare l'«incendio del mondo», l'unica strada corretta è di moltiplicare i focolai di orazione e di contemplazione. La sua scelta radicale è stata il sigillo conseguente di una determinazione caudale.

Ma contemplare non significa rifiutare il mondo, non vuol dire essere perduti per la terra. Vuol dire, più semplicemente, restare fedeli all'eterno senza disattendere le domande del transitorio. Vuol dire avere la mente fissa a una meta senza perdere d'occhi neanche per un momento le sollecitazioni e le occasioni del viaggio. Come il pensiero di Itaca non ha vietato a Ulisse di provare le gioie e i tormenti della sua odissea, così in Maritain la prospettiva dell'eternità è stata anzi la misura per metter ordine e dare un senso preciso alle provocazioni della terribilità.

È in quest'ottica che va letto per esempio il suo sforzo di fondare una nuova estetica a partire da San Tommaso. La sua ripulitura della scolastica non è stato un tentativo di rivitalizzare una teoria compositissima e acciacciata, quanto piuttosto una ricerca di strumenti adatti a capire i suoi amici artisti, la disomogeneità dissimiglianza e il fervoroso vigore delle loro opere, le tortuose illuminazioni delle loro dichiarazioni di poetica, da Cézanne, Cocteau, Da Vinci, a Picasso, da Sarte a Stravinskij. Maritain ha riuscito lo strappo tra arte e trascendenza. L'arte va oltre se stessa, ha dentro un supplemento di profondità; essa dice — ripetiamo Montale — quello che le parole sole, le linee e i colori, la materia e i suoni, da soli, non arrivano a dire.

## Un'estetica che ci possa salvare

È in questo senso che oggi il magistero estetico di Maritain può essere ripreso. Oggi si rinnova la nostalgia dell'assoluto ed è per questo che il dono della lucidità sua può essere prezioso per riordinare un sistema di valori scassato dagli scompensi delle società di massa e travolto dagli assalti della tecnologia. L'arte, in quanto momento privilegiato dello spirito, è in tensione verso l'eterno.

E dunque non solo l'arte, ma anche la tecnologia possono diventare cause strumentali a un'inedita sensibilità, superiore, nella quale l'uomo può riacquistare la propria essenza profonda, proprio quando sente risuonare dentro di sé le vibrazioni della poesia e dell'arte. Se l'era tecnologica è — come è — un tempo di amnesia dell'Essere, l'arte — anche Heidegger e su questa linea — può, nella misura in cui rivela qualcosa di questo tempo, tutelare e anzi trarci in salvo dai micidiali pericoli che essa comporta.

Non è meno attuale il Maritain che riflette sulla questione politico/sociale. Troncando risolutamente il regno ancoraggio delle cristianità europee dell'autorità e smontando di valore il principio stesso di sovranità, Maritain ha fondato una filosofia cristiana della democrazia che fa perno sull'uomo, e non sull'uomo/individuo, ma sull'uomo/persona (nei primi anni Trenta fu lui a sostenere e guidare il personalismo di Emanuele Mounier). Affermare la persona equivale ad affermare che l'uomo non può ridursi a oggetto o risultato del processo sociale o a produttore perché, e ontologicamente, principio: principio attivo che ha parte dell'assoluto e del sacro. L'ideale storico concreto di Maritain è la terza via, diversa dal liberalismo ottocentesco e dal totalitarismo novecentesco (comunismo in primo luogo, al quale pure riconosce una capacità «religiosa» quando, in «Umanesimo integrale»,

afferma che «il perfetto uomo religioso prega così bene che ignora di pregare; e il comunismo è così intimamente una religione — terrestre — al punto da ignorare d'esser religione»).

La terza via di Maritain, la via corretta, è quella di una democrazia comunitaria e partecipativa a livello economico/industriale (ove la proprietà sostituisce gradualmente il salario) e personalistica a livello politico/civile (ove il disegno di una «città» sacrale sul modello di quella medievale va sostituito con quello di una «repubblica» laica, nella quale la sfera del profano è autonoma, e contemporaneamente orientata alla trascendenza; nella quale i valori temporali sono assunti come fine, non come fine definitivo e totalizzante ma come fine infravalente, disserrato sulla possibilità dell'assoluto).

L'«ideale storico concreto» è una società pluralistica capace di armonizzare non solo gruppi sociali di diverso orientamento ideologico ma anche l'organica pluralità all'interno dei gruppi sociali stessi come mallevatori certa per una libertà scelta secondo coscienza. Tribunale ultimo, il principio dell'autonomia della prassi politica è passata tra intralci, guasti e tare nella vita politica del nostro paese dopo la liberazione: una liberazione preparata dalla lotta armata, quasi monopolizzata dalle sinistre; ma anche dalla riflessione (dalla «contemplazione») dei gruppi cattolici avanzati (da Fucini di Montini e Moro, i «professori» della Cattolica, Dossetti, La Pira, Fanfani e Lazzati).

Così come sono acquisizioni definitive le distinzioni tra spirituale e temporale, tra azione cattolica e azione politica, tra impegno dentro la chiesa come fedeli e l'impegno nella società civile come credenti, autonomi e responsabili delle proprie scelte secondo coscienza. Tribunale ultimo, il principio dell'autonomia della prassi politica è passata tra intralci, guasti e tare nella vita politica del nostro paese dopo la liberazione: una liberazione preparata dalla lotta armata, quasi monopolizzata dalle sinistre; ma anche dalla riflessione (dalla «contemplazione») dei gruppi cattolici avanzati (da Fucini di Montini e Moro, i «professori» della Cattolica, Dossetti, La Pira, Fanfani e Lazzati).

## Trattiamo, ma non in ginocchio

Parafrasando parole che la cronaca di questi giorni ha messo nella mente di tutti si potrebbe concludere affermando che Maritain è l'uomo cristiano del nostro secolo che per maggior lucidità e con migliore strumentazione intellettuale s'è disposto a trattare con il mondo, «ma non in ginocchio».

La sua fedeltà all'eterno, all'assoluto e all'amore — «amare l'altro per quello che è, e per il fatto stesso che è altro», avvertiva — all'amore che è più importante dell'intelligenza, ora la si può leggere per quello che veramente è stata in lui, e dovrebbe essere in ogni uomo di fede. O in ogni uomo, semplicemente. E cioè, non adesione inerte a una dogmatica immobile, ma provocazione e sfida alla propria capacità di invenzione, alla propria attitudine d'ascolto in faccia alle cose del mondo.

La fedeltà all'assoluto di Maritain sta nello sforzo giornaliero di conoscere la propria conoscenza; di reinferogarsi senza posa sulle posizioni acquisite, di rifarsi incessantemente domande sul proprio rapporto con la verità — che resta oltre la storia — e sul proprio rapporto con la storia nella quale la verità prende forma e contraddizione.

La fedeltà di Maritain è nella convinzione, detta in una delle pagine più serene di «L'intuizione creatrice», per cui «chi ha a lungo camminato sul sentiero della legge, non ha, alla fine, un sentiero. Perché i figli di Dio non sono più nella legge. La sola legge dell'animo perfetta, «ama et fac quod vis», si fedele alla tua intuizione creatrice e fai quello che vuoi...».

Bruno De Marchi

## La rassegna dei libri

# Bene o male, la nazione è questa

La guerra delle Falkland-Malvine ha portato all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale, al di là del fatto militare, un movimento collettivo di adesione della popolazione all'operato dei rispettivi governi. Non sempre avvertibile durante le quotidiane vicende politiche. Ciò è stato più manifesto in Inghilterra che in Argentina dove, anzi, a un periodo di solido appoggio alla giunta militare è seguito, quando le sorti del conflitto erano segnate, un movimento contestatario che alla fine ha portato alle dimissioni dello stesso Galtieri.

In Inghilterra, invece, abbiamo assistito a una vera e propria levata di scudi a favore dell'operato della «signora di ferro», la popolazione, laburisti compresi, si è costituita in quelle decisioni, e una certa «solidarietà nazionale» è rispuntata, spontanea e diffusa. Si è trattato, in sostanza, di due movimenti nazionali formalmente simili, anche se sviluppatisi in regimi politici e ordinamenti giuridici profondamente diversi.

Nello stesso modo in Iran, paese estremamente diverso dai primi due, per motivi che non erano la riconquista di un lembo di terra o la volontà di dimostrare la potenza militare dello stato si è assistito in anni recenti a un altro movimento collettivo impetuoso, spontaneo e rivoluzionario, dai contorni ancora oggi non ben definibili. Qui l'elemento catalizzatore era determinato dalla religione, e lo scopo principale la cacciata dello Scià e dei suoi «servi imperialisti».

Esempi di simili movimenti, talvolta fonte dell'unità nazionale di un popolo, talaltra motivo per una maggiore coesione interna, non mancano tanto nell'epoca passata, quanto in quella presente. Ieri, l'origine poteva essere la creazione di uno stato unitario da conseguire tramite la cacciata dello straniero; oggi, la risposta alla crisi economica oppure il bisogno di identità culturale e nazionale represso e sviluppato da una ricorrente instabilità politica, oppure ancora — e più banalmente — un avvenimento sportivo.

Il fenomeno, dunque, non è nuovo. D'altra parte, studi dei movimenti collettivi abbondano nella letteratura storica, politica e sociologica. Il triestino Adriano Biagi, però, con il suo volume «Sociologia dei processi nazionalitari» — L'identità nazionale come fattore del consenso e della modernizzazione (Florini ed., pag. 156), ha avuto il pregio di analizzare il fenomeno nazionale e il suo formarsi dalla parte dei movimenti collettivi piuttosto che dalla parte delle singole personalità o dei rap-

## UNA MOSTRA DA OGGI A TRIESTE - QUATTRO PAROLE CON LO STILISTA

# Noi due, azienda Missoni

Dalmata e vissuto a Trieste, ex campione sportivo, Ottavio conduce con la moglie Rosita un'attività di 15 miliardi di fatturato - «Questo è un mestiere che non esiste, inventato»

MILANO — Alla galleria Torbardena di Trieste s'inaugura questa sera alle 18 una mostra dedicata ai famosi «arazzi» di Ottavio e Rosita Missoni, i celebri creatori di moda. Di loro sappiamo tutto o quasi: sembra una favola. Sappiamo, tra le altre cose, che lui è stato campione italiano assoluto dei 400 e che alle Olimpiadi di Londra è arrivato in finale. Sappiamo che lei (Rosita), allora sedicenne, quando lo vide, morì e bello, disse: «Io sposo quello, o nessun altro». Oggi Laureen Bacall, Jacqueline Kennedy e Consuelo Crespi — tanto per fare alcuni nomi — si fanno vedere con i loro golf addosso; i loro tessuti sono stati esposti al Whitney Museum di New York, al Metropolitan e al Museo d'arte moderna di Berkeley.

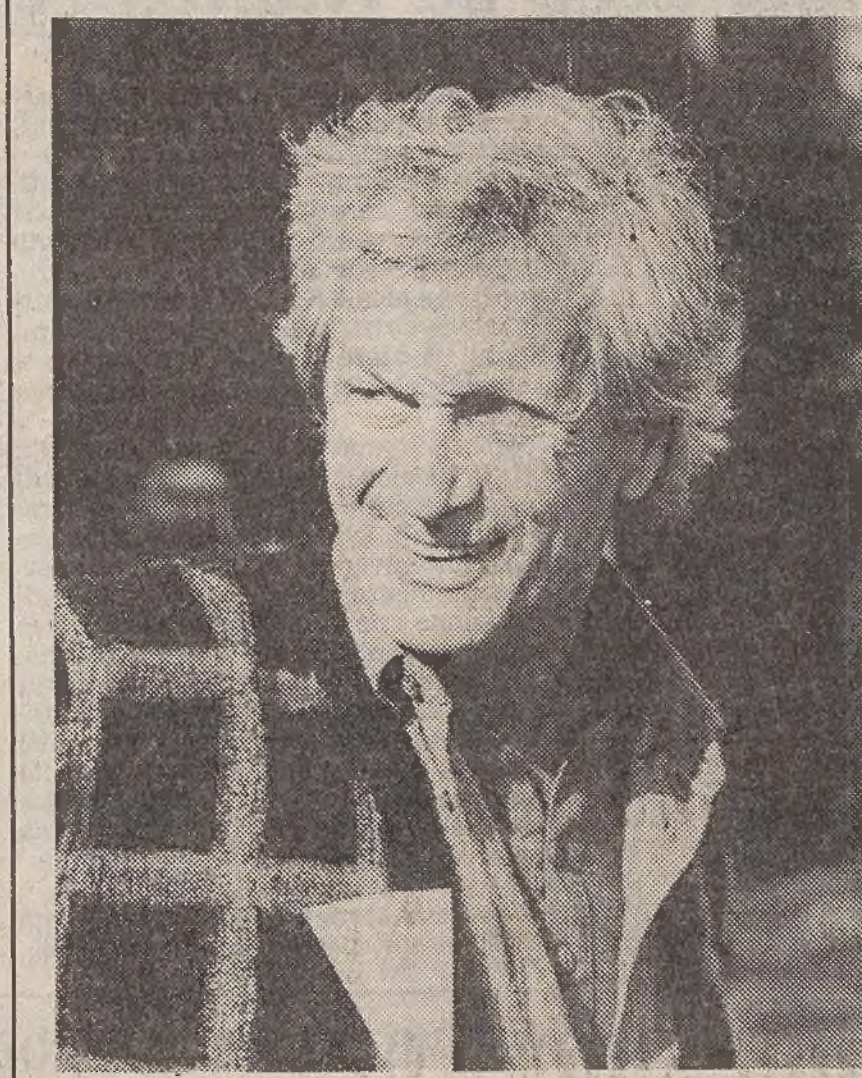
Loro, sono i Missoni: una ditta con un fatturato che supera i quindici miliardi. Ma l'invenzione del «put together», cioè quella geniale combinazione di disegni, righe e pois nei tessuti, lui l'attribuisce solo al fatto d'essere dalmatino. Senza dubbio, l'Ottavio è anche il creatore di moda più affascinante: quando arriva all'appuntamento al bar le signore si voltano tutte.

Dalmata, nato a Ragusa, della Dalmazia ha conservato il dialetto che salta fuori ogni tanto, «anche se imbarbato» confessa. Ha vissuto a Zara e poi è arrivato a Trieste.

«La prima volta, nel '38», racconta — Ho cominciato a frequentare un liceo scientifico, l'Oberdan. L'ho frequentato per una settimana, poi non mi hanno più visto».

Di Trieste parla volentieri: «Alla fine della guerra ho trovato la mia famiglia a Trieste, che è diventata la mia città d'adozione. È unica. L'ho passato dei momenti molto belli. Da Miramar, che se lo lontan, fino a San Saba, la città era tutta nostra. Si era sempre in strada, in stadio, o al bagno «a balia». Era sempre una vita collettiva. Signor Missoni, cosa si pro-

## Un albero genealogico fatto a colori



Ottavio dice: «Noi Missoni». Intende parlare di se stesso e della moglie Rosita. Forse anche dei tre figli e dei collaboratori che lavorano annidati nel verde segreto della provincia lombarda, a contatto di gomito fra di loro e coi centri metropolitani dove l'arte della moda e la moda dell'arte decidono il nostro destino. Nel plurale — «Noi Missoni» — sopravvivono due speranze sessantottesche: l'opera d'arte collettiva e l'amore libertario al di là delle regole vecchie, famiglia e ditta, artigianato e industria.

Donde questa forza? Atleti olimpionici entrambi, addorati, quindi, a trovare nella scorciatoia l'itinerario più lito d'ostacoli (Ottavio, omo senza scole, annovera fra i cento riconoscimenti la laurea ad onorem in Ingegneria tessile conferitagli a Londra) hanno costretto i critici ad acrobazie ricerche di ascendenze nobiliari per i loro colori. Carpaccio, Veronese e Tiziano accanto a Itten, Albers e Klee. C'è del vero in ciò. Soprattutto nell'immagine poetica di Giancarlo Vignelli che scopre oltre la filigrana missoniana i mosaici ravennati montanamente screziati in una dolce ansietà d'Oriente.

Ma è sull'altra sponda — «parce mihi Domine quia dalmatius sum» — che Ottavio vide la triglia idrizzata di Music e coltivò l'astuzia degli accordi in toni bassi e composti, armonie accattivanti per l'audacia del nude-look. Siamo nel clima dell'invano bistrattato decadentismo, intendimento, cioè, di annimare con la persuasione al piacere la rozzezza dei nuovi vincitori. Pensiamo a Elio, l'Orfeo degli Anni Folli. Ma Erté operava nel sogno della scena teatrale, vestiva di scintille la nudità. Ottavio lavora nella realtà — la donna sportiva ignora le seduzioni dell'impudicizia — e assegna allo sfondo della quotidiana battaglia la bellezza astratta delle tarse di colori, mosaico bizantino per corpi senza peso di atleti e di astronauti. L'arazzo, gli arazzi di questa mostra, sono il giusto destino dei colori di Missoni.

Giulio Montenero

va a essere sempre i primi? «Potrei rispondere con la teoria di mia madre. Quando di sera le amiche andavano da lei a bere il caffè, a bere la grappa, arrivavano lì con i giornali e le facevano vedere com'era bravo suo «fio». Lei non è che si entusiasmasse tanto a queste notizie. E loro insistevano: «guardi, signora, com'è bravo, è il più bravo di tutti, guardi cosa scrivono i giornali!». «Ma — dice allora mia mamma — mi so che mio fio, Ottavio, lui è il più bravo di tutti in tutto, basta che lui voli». Per questo se non sono diventato un famoso violinista è perché non ho voluto.

«Sarei stato giustificato anche se fossi finito a fare il barbone sotto i ponti, che era già un bel traguardo. Che cosa si prova? Essere i primi, essere in classifica, ti fa piacere perché è un riconoscimento per il lavoro che hai fatto. Ma il successo è graduale, non è mai così immediato come nei loro sport. Anche se devo dire che una specie di competitività nel mio lavoro l'ho trovata».

Come dire che in lei è rimasto qualche cosa delle gare di una volta? «Io sono un pigro, come tutti i dalmati. Una volta un giornalista scrivendo di me ha detto: «Missoni, che dormiva sempre, da sveglio entra in finale alle Olimpiadi, da sveglio riesce a fare certe cose...».

«Evidentemente esiste un meccanismo di competitività che scatta. Nel mestiere, se gli altri sono più bravi di te, lo sono senza trucchi. È come nel salto in alto: c'è un missoniano che fa due metri e venti e tu fai due metri e dieci. Potrai trovare delle giustificazioni con te stesso, dirti che hai dormito male, che eri emozionato, però all'avversario i due metri e venti li devi riconoscere. E allora?». «Allora, stilista o manager astuto, qual è la definizione che preferisce Ottavio Missoni?».

«Astuto: forse. Anche se la furberia non fa parte del nostro bagaglio, in questo paese di furbi, io credo che la migliore astuzia «ze far ben» il proprio lavoro. Ma a questo punto io non mi sento uno stilista nel senso di un artigiano. Io sono stato momentaneamente in cui siamo stati in moda, ma non è detto che facciamo la moda, è diverso: Ma moglie e io ci siamo inventati un mestiere all'epoca, e lo inventiamo giorno per giorno. Io lavoro le materie e lei fa le cose. Io sono un artista che ne passa. Anche se è vero che quando ho visto dei tessuti, o certi vetri, alla fine non mi sembravano mica male, e se non era arte c'erano abbastanza vicini. Alla fine, il nostro è un artigianato che abbiamo industrializzato. La nostra fabbrica è proprio una bottega artigiana di un certo tipo. Ecco, con un buon artigiano al quale sono stati dati dei riconoscimenti».

Ma lavorare in famiglia, marito e moglie insieme, vuol dire litigare dalla mattina alla sera?

«Tutti i giorni. Sì, aumentano le occasioni di scontro feroce, ma probabilmente si fanno tante baruffe sul caso alla sera, non hai più voglia di litigare, non cerchi più nessun pretesto per continuare le litigie supplementari. Invece, chi lo sa, una di qua e uno di là e poi magari, la sera: «Come se fredda sta minestra, come se calda sta minestra».

È competitivo con sua moglie?

«No, anzi: c'è collaborazione, come quando due remano alla stessa barca, se uno rema e l'altro non rema, la barca gira in giro. E noi, nella stessa barca, ci cerca di vogare tutti assieme, con lo stesso ritmo».

Ma di solito le idee a chi vengono?

«Diciamo che i nostri compiti sono divisi, perché io occupo quasi esclusivamente della parte dei fili, della maglia delle forme e dei modelli si occupa lei. Ma mia moglie collabora anche alla preparazione dei tessuti, perché io lavoro e poi lei dà il suo parere; poi vediamo magari i colori assieme, anche se ognuno lavora per conto proprio».

Moglie e figli in fabbrica. Al signor Missoni piace il clan, forse?

«Ma bisognerebbe avere la vocazione del comando, e mi nasco anarchico». I miei figli sono con me, e io sono felice, ma ho cercato di mandarli via dall'azienda. Fate delle professioni serie, ho detto, delle professioni solide, fate l'idraulico. Questo è un mestiere che non esiste, è un mestiere inventato. «Che tante professioni al mondo, perché far le male?».

Per lei il successo che cosa ha significato?

«Diciamo che non è una filosofia di vita. Il successo non mi ha fatto un grande effetto, non perché fossi abituato a vincere da ragazzo, ma perché non mi sono mai preoccupato di certi traguardi, come se con il successo avessi dovuto dimostrare qualcosa a qualcuno. Per questo, anche se mi stupisce, lo trovo anche un fatto naturale, non mi sbalordisce né mi dà delle gioie particolari. Se non fosse arrivato, lo troverei altrettanto naturale. Non mi sono mai posto questo obiettivo e glielo potrebbero confermare gli amici che mi conoscono da quarant'anni: «E l'Ottavio com'era? Chi, l'Ottavio? Monna come prima, sempre compagno». Ed è un grosso compimento che mi fanno».

Francesca Avon

## L'ALTOPIANO DI ASIAGO SVELA NUOVI GRAFFITI PREISTORICI

# Arte sulla roccia, per inciso

Preziose per lo studio della preistoria in Italia e in tutta Europa si sono dimostrate le incisioni rupestri della Valle Camonica, famose, ormai, anche grazie alla recente mostra milanese. Ma il patrimonio archeologico — si sa — è in continuo arricchimento e ai dati già in nostro possesso, si aggiungeranno presto quelli forniti dai ritrovamenti più recenti, avvenuti in un'altra zona prealpina, e che si possono mettere in relazione con i petroglifi camuni.

Su richiesta della comunità Montana dell'altopiano dei Due Comuni e in collaborazione con la Soprintendenza del Veneto, diretta dalla dott. Bianca Maria Scarfi, è stato richiesto l'intervento di sull'altopiano di Asiago — di Assilio Priuli, uno specialista delle incisioni rupestri.

Già nel 1981, lo studioso — che allestì una mostra dei suoi rilievi petroglifici anche a Trieste, nel 1980 — era stato invitato a prendere visione di alcune incisioni su un ampio roccione verticale sito nella Valle dell'Assa, che taglia la bella conca pra-



tiva di Asiago. Sulla roccia erano già state individuate alcune incisioni, ma ritenute di età alquanto recente.

Incaricato di condurre una ricerca sistematica, il Priuli ha organizzato due campagne di ricerca, purtroppo, rilevamento e studio di tali incisioni, riportando risultati piuttosto suggestivi. Dopo la sola pittura sono

state trovate sulla stessa roccia, circa 10 mila incisioni. I graffiti più antichi — con figure antropomorfe e zoomorfe — sono stati datati dal Priuli al Neolitico; altre — raffiguranti pugnali simili a quelli incisi sui Massi di Cernmo in Val Camonica — al Bronzo antico.

Il repertorio dei graffiti di questa roccia monumentale comprende anche coppie in composizioni geometriche, figure baleariformi, cruciformi e simboli solari. Attualmente si sta ancora procedendo al rilevamento integrale dei graffiti: operazione lunga e impegnativa, poiché in questa zona sono state eseguite incisioni al Neolitico fino ai nostri giorni, quasi ininterrottamente, segno del valore culturale, religioso o magico, del luogo.

L'altopiano di Asiago diviene, quindi, un'area di grande concentrazione di arte rupestre, paragonabile, se non proprio alla Val Camonica, all'area garsesana, alla Valtellina, alle vallate piemontesi, alla Spina Verde comasca. Si tratta, dunque,

di un nuovo tassello da includere nella mappa delle manifestazioni artistiche preistoriche dell'arco alpino, dopo aver eseguito le operazioni di recupero, salvaguardia e studio, che Soprintendenza e Comunità montana hanno avuto la sensibilità di avviare.

Queste recenti scoperte ampliano notevolmente il campo della conoscenza sulle attività dell'uomo preistorico, e nello stesso tempo, estendono verso oriente il territorio nel quale sono concentrati i graffiti rupestri. Assilio Priuli non esclude che, riprendendo le ricerche verso il Friuli-Venezia Giulia, non si ottengano risultati sorprendenti. In particolare, sarebbe auspicabile un sopralluogo nella grotta di San Servolo — anche se in territorio jugoslavo — nel quale andrebbe lo studioso ha già individuato alcune centinaia di incisioni.

Patrizia Gabrielli Piani

Sopra, un'incisione rupestre raffigurante una figura antropomorfa, rilevato sull'altopiano di Asiago.



## CRONACHE DEL NORD - EST

CONVERSAZIONE DEL FISICO LUCIANO FONDA AL LIONS

## Sincrotrone, ultima carta per il rilancio di Trieste

TRIESTE — «Con il sincrotrone Trieste potrebbe diventare la Ginevra del futuro, una città scientifica di rilievo europeo e mondiale. L'altra sera al Lions club, il fisico Luciano Fondà ha messo in evidenza i grossi benefici dal punto di vista economico, oltre che da quello scientifico e del prestigio, che la macchina di luce, di cui tanto si parla, potrebbe arrecare alla città. Nonostante ha espresso i timori dell'Italia per la concorrenza delle candidature tedesca e francese.

«Ginevra — ha ricordato Fondà — possiede una macchina più piccola di quella che potrebbe sorgere a Trieste, eppure ora, con il Cern (il grande centro per le ricerche nucleari) è divenuta un punto di riferimento internazionale. Inoltre nella città svizzera si studiano solo le particelle elementari, mentre qui si svilupperebbe un'interdisciplinarietà enorme».

Sul fatto che l'ultima carta da giocare per il rilancio di Trieste sia quella della cultura vi sono state, in sala, delle diatribe, seppur pacate. E allora Fondà ha ampliato il discorso, estendendo il paragone con Ginevra. «Lì — ha detto — il sincrotrone dà lavoro a un indotto di oltre 25 mila persone. Perché, dopo un certo lasso di tempo, non potrebbe succedere altrettanto anche qui?».

Lo staff addetto alla macchina di luce, cosa già nota, sarebbe infatti di sole 400 persone, delle quali un centinaio di scienziati, un centinaio di tecnici, un centinaio di amministratori e un centinaio di addetti ai servizi ausiliari. L'indotto però potrebbe allargarsi a catena. La macchina infatti potrebbe trovare applicazioni in chimica (studio della struttura dei cristalli di molecole, dei minerali), in biologia (microscopia ai raggi X), in fisica (analisi delle superfici), in medicina (esame del sistema circolatorio del sangue), nelle tecnologie industriali (litografia ai raggi X che è la tecnica che sta alla base del microcomputer).

Fondà ha poi riassunto le caratteristiche della macchina. In essa si produce sostanzialmente un'accelerazione di elettroni i quali, in curva, emettono delle radiazioni di luce comprese nello spettro dei raggi X. La macchina consisterebbe in un grosso anello di 900 metri di circonferenza e 300 metri di diametro. Attorno vi sorgerebbero un centinaio di stazioni sperimentali (vale di 5 metri per 5, e 8 metri per 8). Lungo l'anello ci saranno anche 40 uscite di luce simultanee che potranno essere usate contemporaneamente.

La macchina costerà 160 miliardi di lire. Lo stato italiano ne ha già promessa metà, mentre la Regione ne stanterebbe altri 15 in infrastruttura. I lavori dovrebbero iniziare nel gennaio '85 e protrarsi per cinque anni. Dopo un altro anno di messa a punto l'impianto potrà finalmente funzionare.

«Ecco dunque — ha concluso Fondà — che il sincrotrone sarebbe uno splendido punto di arrivo per l'Area di ricerca e la farebbe decollare in maniera folle».

S. M.

## Operatori jugoslavi a Pordenone

PORDENONE — Il presidente della Camera dell'economia di Nova Gorica, Besednjak, accompagnato da alcuni operatori economici del settore tipografico della società Soca, ha visitato la fiera di Pordenone incontrandosi con il segretario generale Zuliani e i suoi collaboratori.

Assicurando la presenza del sindaco di Nova Gorica e della camera dell'Economia alla prossima inaugurazione del Pado's e di Artigianato 8, Besednjak ha messo al corrente Zuliani sulla situazione dell'economia jugoslava alla luce dei recenti provvedimenti.

Per quanto attiene alla fiera pordenonese, Besednjak, che è spesso nella zona in relazione agli scambi con industrie pordenonesi (alcune subforniture della Zanussi provengono da zone di competenza della camera dell'economia di Nova Gorica), ha allo studio alcune intese per potenziare i rapporti di interscambio.

U. S.

■ SCOPPIO — Una terribile deflagrazione, seguita da un boato, ha fatto tremare tutte le case del centro storico di Albano a causa dello scoppio di una bombola di gas butano che ha distrutto un magazzino.

■ MUSICA — Si è conclusa la Tribuna della Creazione musicale jugoslava, convegno che riunisce ogni anno ad Abbazia compositori, esecutori, critici musicali e musicologi.

## Area di ricerca, area da rilanciare

TRIESTE — Nel corso dell'ultima assemblea dei soci del consiglio di amministrazione dell'Area di ricerca, il presidente Anzelotti ha innanzitutto denunciato i gravi ritardi e carenze legislative che rischiano di ridurre l'attività dell'Area ad un fatto regionale o provinciale. I progetti di legge che la riguardano giacciono in Parlamento, e il progetto elaborato dal ministero dell'Industria è del tutto insufficiente al Consorzio per svolgere interamente il suo compito.

Le spese di gestione, anche se contenute al massimo, non riuscirebbero ad essere coperte con gli stanziamenti previsti dal Ministero. In quest'ottica è stato affrontato anche il problema dei finanziamenti per l'acquisizione della macchina europea di luce di sincrotrone, che assicurerebbe all'Area il massimo livello scientifico internazionale.

Anzelotti ha quindi sottolineato l'urgenza per il regolamento del personale, cui iter a causa di ritardi da parte del ministero non è stato ancora definito. Se venissero approvati i rilievi ministeriali sarebbe impossibile l'assunzione di personale altamente qualificato.

Eguale necessità è una modifica dello statuto che consenta al Consorzio di acquisire i terreni dell'Area con una procedura meno lenta di quella attuale: la disponibilità

deve essere immediata perché non è pensabile che imprese interessate possano altrimenti chiedere l'assegnazione di terreni. Passati in rassegna i problemi più urgenti, il presidente ha delineato la situazione attuale dell'Area. Nel corso di quest'anno è iniziata l'attività operativa, articolata per il momento, in sette voci essenziali. Sono stati fatti progetti di sistemazione e ristrutturazione dell'ex campo profughi. È stato elaborato un piano a medio termine per l'urbanizzazione dell'Area vera e propria.

Nel corso dell'anno sono state esaminate dal comitato tecnico scientifico una ventina di proposte di ricerca inviate da ambienti accademici industriali, istituzioni scientifiche, anche esterne all'università. Di notevole importanza l'insediamento nell'Area del Centro di documentazione che collegato mediante rete con le più importanti banche dati del mondo, ha già avuto numerose richieste da ambienti diversi e il cui servizio è in continua espansione. Proseguendo nella sua relazione, Anzelotti ha ricordato la convenzione stipulata in luglio con l'Informatica Friuli-Venezia Giulia Spa per l'insediamento di un laboratorio di ricerca software nel campo della pubblica amministrazione.

Infine è stato affrontato lo spinoso tema della previsione di spese correnti per il 1983.

«SEGREGATA» PER 12 ORE LA FAMIGLIA DEL CUSTODE DEL MAGAZZINO ALL'INGROSSO

## A Udine sette banditi con due camion portano via vestiario per 500 milioni



(Foto Mariano)

Udine — Il magazzino all'ingrosso preso di mira dai rapinatori

UDINE — Diverse centinaia di capi d'abbigliamento, del valore di circa mezzo miliardo di lire, sono stati rubati la notte tra martedì e mercoledì dal magazzino per la vendita all'ingrosso di confezioni Ceretelli, alla periferia di Udine, sulla tangenziale Ovest. Sette banditi armati hanno tenuto sequestrati il custode

noso.

I malviventi sono entrati in azione verso le 18.30 di martedì. In quattro, dopo aver praticato un foro nella rete di recinzione del cortile retrostante il deposito, hanno raggiunto il magazzino e si sono mescolati tra i dipendenti della ditta e i clienti. Hanno raggiunto l'abitazione del custode, dove però, hanno trovato sua moglie. Pistole in pugno e volto distorto da passamontagna, i quattro hanno invitato la donna a stare tranquilla, di mantenere la calma.

Quando ormai dipendenti e clienti avevano lasciato il deposito, tre banditi si sono allontanati lasciando Maria Malisan con un bandito. I tre hanno spostato due furgoni della ditta, che ostruivano il passo carrata, per lasciare posto a due camion con i quali sono giunti altri tre malviventi. Intanto è sopraggiunto il custode, che sotto la minaccia delle armi è stato costretto a raggiungere la moglie nell'abitazione e quindi tenuto anche lui segregato.

Intanto nel magazzino procedevano le operazioni di scelta della merce da trafugare tra quella di maggior pregio. Verso le 19.30 Luigi De Vincenzo ha fatto presente al bandito che sua figlia Sophia, terminata una lezione di nuoto, lo stava attendendo presso un impianto sportivo della zona. Un imprevisto, per i banditi. Uno di loro è salito sul

l'auto del custode e insieme con questi è andato a prelevare Sophia, la quale attendeva assieme a un'amica. Le due ragazze sono salite sulla vettura senza sospettare nulla, pensando che il signore a loro sconosciuto fosse un amico di Luigi De Vincenzo. L'amica di Sophia è stata accompagnata a casa e poco dopo i tre hanno fatto ritorno al deposito.

Durante la notte ai sette banditi è venuta fame e si sono fatti preparare dalla signora Malisan dei panini, consumati nel magazzino, che hanno accompagnato con bibe gettonate da un distributore automatico.

Il primo camion ha lasciato il magazzino verso le 4 di mercoledì, il secondo verso le 5. Prima di andarsene, i banditi hanno legato i tre ostaggi alla sedia, li hanno imbavagliati con del nastro adesivo e li hanno rinchiusi in uno sgabuzzino.

Verso le 6.30 i tre sono riusciti a liberarsi e hanno dato l'allarme. Polizia e carabinieri hanno istituito diversi posti di blocco, che però non hanno dato alcun esito.

Domenico Diaco

SI CHIAMA VITALE ANTONIO BOMMARCO

## Padre francescano vescovo di Gorizia

GORIZIA — Padre Vitale Antonio Bommarco è il nuovo arcivescovo di Gorizia. La comunicazione ufficiale è stata data ieri a mezzogiorno dal vicario mons. Ristis al Capitolo metropolitano riunitosi appositamente in arcivescovado.

Mons. Ristis ha dato lettura della comunicazione giuntagli dal prefetto della Congregazione dei vescovi, card. Baggio, con la quale informa la diocesi che Giovanni Paolo II ha nominato padre Bommarco a succedere allo scomparso mons. Coccolin.

Padre Vitale Antonio Bommarco, ministro generale dei frati minori conventuali, è nato a Cherso 59 anni fa. Entrato nell'ordine francescano nel 1934, è stato ordinato sacerdote nel 1949 dopo aver completato gli studi di filosofia e teologia a Padova. Ha ricoperto diversi incarichi tra i quali quello di direttore dell'opera «Messaggero di Sant'Antonio» di Padova.

Dopo essere stato più volte ministro provinciale, dal 1972 è ministro generale dell'ordine.

«La diocesi di Trieste — ha dichiarato il vescovo mons. Lorenzo Belloni — è lieta di avere il nuovo metropolita (la diocesi giuliana è suffraganea all'arcidiocesi goriziana ndr) perché conserva in benedizione la memoria del suo predecessore mons. Coccolin».

Mons. Belloni, dopo aver affermato di avere avuto numerosi contatti con padre Bommarco in quanto a Trieste, ha detto che il nuovo arcivescovo di Gorizia «è un uomo di governo proprio perché ha avuto questa responsabilità a livello mondiale. È un uomo molto colto, un pastore — ha concluso Belloni — che ha dato grande testimonianza nella Chiesa. Proprio grazie a ciò si sono potute apprezzare le qualità del suo servizio».

■ ESPROPRI — Inizia oggi alla Camera di commercio di Udine il corso di aggiornamento in materia di espropriazione per pubblica utilità.

LA SESSIONE DI APPELLO INIZIERÀ IL 3 DICEMBRE

## Sorteggiati i giudici laici per i processi dell'Assise

TRIESTE — Nella camera di consiglio dell'Assise sono stati sorteggiati ieri mattina i cinquantatré giudici popolari, tra i quali verranno scelti i sei effettivi e i due supplenti per la sessione della Corte d'assise d'appello, che si insedierà il prossimo 3 dicembre.

Il primo processo in ruolo è contro Giovanni Lotto, imputato di omicidio e altro, che la Corte giudicherà su rinvio della Cassazione. Lotto rimane coinvolto in una rissa durante la quale perdetto la vita un uomo per mano di un suo fratello totalmente infermo di mente e, quindi, non imputabile.

L'udienza di ieri, presieduta dal dott. Costa, è stata verbalizzata dal dott. Gelli; per l'Accusa era presente il p.g. Ballarín e per la Difesa l'avv. Barbagallo.

Dall'urna sono usciti i seguenti nominativi: Sergio Battini, Andrea Balzano, Maria Antonietta Turchini-Belli, Donata Chiriacchi, Silvana Persar-Blasina, Fabio Antonini, Sergio Ferrante, Carlo Francesco Balbi, Isa Raus-Degrassi, Chiara Motka, Giorgio Chiriacchi, Silvana Tauer-Dorigo, Annamaria Rittani-Boschetti, Maria Raunik, L. bera Savarin-De Bortoli e Maria Raffone-Kalan, tutti di Trieste; Edvige Tonini, Coriolano Bullega, Sebastiano Giambrone, Sofia Pizzardi, Marisa Mullinaris-Cruscote, Lilia Sant' e Ughella Alinai, di Udine; Maria Antoniazzi e Mario Marini, di Spilimbergo; Paola Degani, di Castions di Strada; Wanda Lapini-Ladini, Giampietro Visintin e Pietro Pinto, di Gorizia; Luciana Ricchi-Solidoro, Maria Pacorini-Rovina, Piergiuseppe Serra, Paolo Serafini e Dino Serafini, di Monfalcone; Gianfranco Tesorin, Maria Sotramuzza, Giovanni Mongiat, Anna Battistella, Elisa Viviani e Gianfranco Battistella, di Pordenone; Nirvano Vizzani, di Ronchi; Alda Mattiussi, di Basiglio; Costantino Serafini, di Polcenigo; Flavio Ferrando, di Tavagnacco; Lina Berto-Schiavi e Anna Schiavi, di Tricesimo; Susanna Padovani, di Staranzano; Oreste Battilana, di Martignacco;

Maria Nadali, di Tolmezzo, e Angelo Tessitore, di Moggi Udinese.

Le persone sorteggiate sono state convocate per le ore 10.30 di sabato, 20 novembre, in Corte d'assise.

## Gli alluvionati soccorsi dall'esercito

UDINE — A soccorso degli alluvionati, nei giorni scorsi, è stato fatto intervenire l'esercito. Personale e mezzi delle brigate Pozzuolo e Gorizia hanno ripristinato gli argini del torrente Corno presso Zompicchia; sono stati rinforzati gli argini dell'Isonzo presso Savogna-Saletti. A Farra sono stati prosciugati i locali allagati.

## Centrale Enel: un incontro alla Regione

TRIESTE — Nella sede della Direzione regionale dell'industria e commercio, si svolgerà stamattina un incontro preliminare Regione-enti locali per l'esame dello studio elaborato dall'Enel riguardante le possibili localizzazioni di una centrale termoelettrica nell'area costiera del Friuli-Venezia Giulia.

All'incontro parteciperanno i sindaci dell'area interessata, i presidenti delle province di Trieste, Udine e Gorizia e i presidenti delle zone industriali della medesima zona.

UN PROTAGONISTA DI «TI RICORDI DI DOLLY BELL?»

## Attore di professione in momenti di bisogno diventa borseggiatore

TRIESTE — «Si gira» al palazzo di giustizia per Mirsad Zulic, 23 anni, da Sarajevo che fu uno degli protagonisti del film «Ti ricordi di Dolly Bell?», del regista Emir Kusturica, al quale fu assegnato il Leone d'oro alla mostra del cinema di Venezia.

L'8 novembre scorso, di ritorno da Milano, dove aveva prelevato alla prima della premiata opera, Zulic stava viaggiando su un treno diretto a Trieste, da dove avrebbe dovuto proseguire per il suo paese. Dalle parti di Monfalcone, l'attore si sarebbe intrufolato nello scompartimento di Lino Podda, via del Paveri 19, e non visto avrebbe asportato dal bagaglio del passeggero il portafoglio con 180 mila lire e i documenti. Le sue manovre furono notate da qualcuno e venne arrestato.

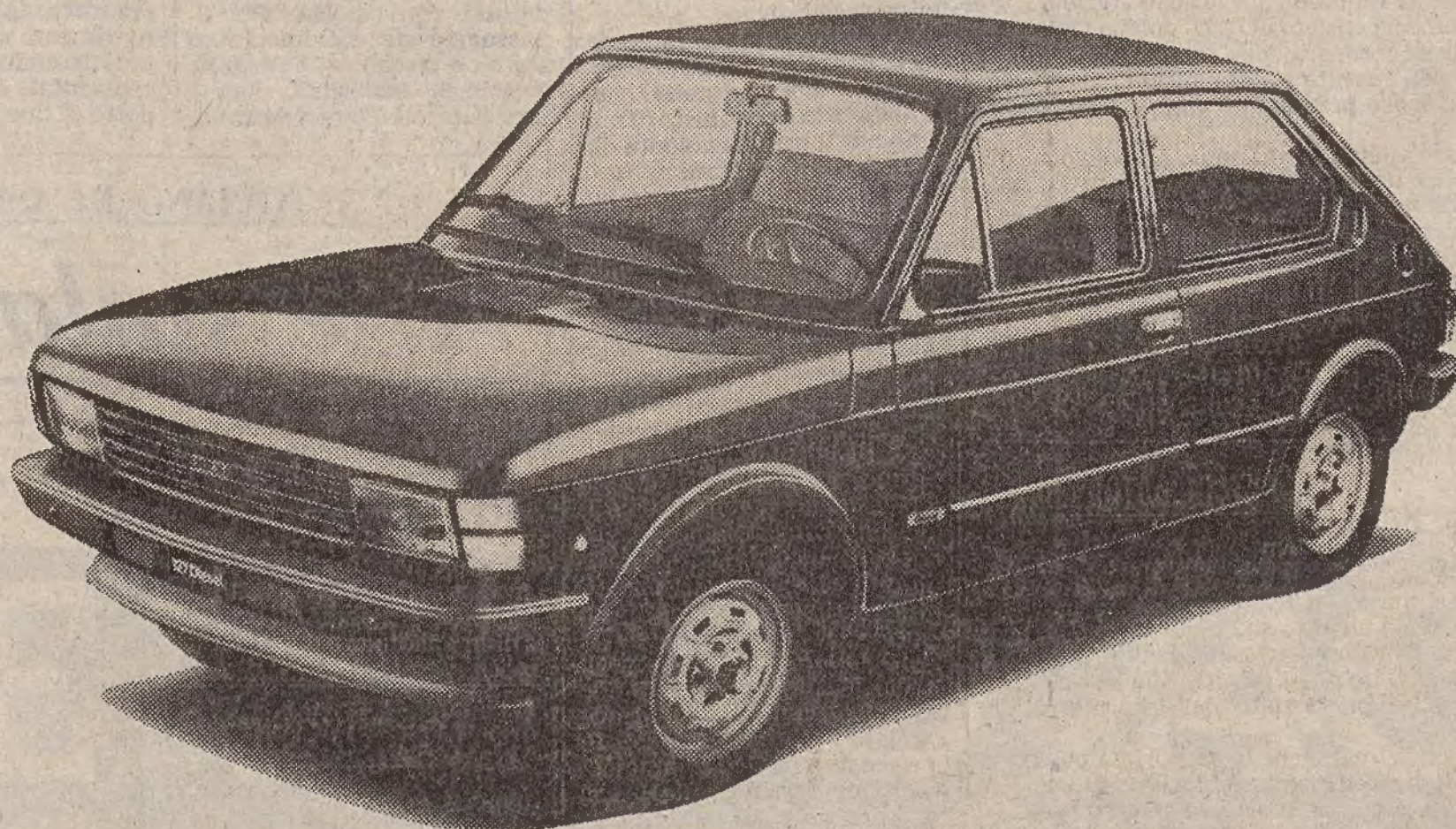
In istruttoria Zulic ammise il furto, aggiunse che nella metropoli lombarda aveva speso tutto il denaro che aveva e il bisogno lo aveva indotto ad allungare le mani.

Imputato di furto aggravato, lo straniero viene processato in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Tribunale penale (presidente Trampus e formato dai giudici Paola Ferrara e Fantoni, p.m. Drigani, cancelliere Marinella Bertossi) e conferma le dichiarazioni rese al magistrato.

Il p.m. chiede che il detenuto sia condannato a 7 mesi di reclusione e 150 mila di multa, l'avv. Giacomelli, che si assume la sua difesa, sollecita una pena contenuta nel minimo. Il Collegio infligge a Zulic 5 mesi di reclusione e 100 mila di multa con la condizionale e ordina, infine, la sua immediata scarcerazione.

Un'offerta che vale 300'000 lire. Valida fino al 30 novembre.

**127 DIESEL**  
con il superbollo  
compreso nel prezzo\*  
(e fai 20 km con un litro di gasolio)



Come sai la 127 Diesel è una delle macchine più richieste del mercato per le sue eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità e di economia. Per il suo bassissimo consumo è infatti l'auto con cui costa meno andare in auto, convenienza resa oggi ancora più interessante con l'offerta del superbollo per un anno.

Prova anche tu la fantastica 127 Diesel!

FIAT

\*L'Organizzazione di vendita Fiat praticherà un abbuono di 300.000 lire, pari al costo del superbollo per un anno, all'atto d'acquisto di una 127 Diesel.

CIRCOLARE DEL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

## Accederanno ai concorsi supplenti e incaricati

ROMA — Il ministro della pubblica istruzione ha assicurato che, entro il 20 novembre prossimo, emergerà una circolare che sani la pesante situazione creata con il decreto ministeriale del 15 ottobre 1982. Lo rende noto, in un suo comunicato, il Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola (Snals).

Come si ricorderà, il decreto ministeriale del 15 ottobre scorso escludeva i docenti supplenti e i neo-laureati dai concorsi ordinari (che saranno indetti nei primi mesi del prossimo anno) se non avevano inserito nei piani di studio universitari alcune materie.

In sostanza, le lauree che avevano consentito l'inclusione in graduatoria degli incaricati per gli anni scolastici 1982-'83 e 1983-'84 non erano considerate valide per essere ammessi al concorso per gli stessi insegnamenti svolti attualmente come supplenti o incaricati, se, appunto, nei piani di studio non erano stati inseriti alcuni esami, considerati all'improvviso «fondamentali».

Basta un esempio a chiarire la situazione: un laureato in lettere non può partecipare al concorso per l'insegnamento nelle scuole medie inferiori di materie letterarie, se non aveva inserito nel piano di studi universitario almeno un esame di lingua e letteratura latina, anche se il latino alle medie non si insegna più.

Il provvedimento veniva a colpire nella sola provincia di

Trieste centinaia di aspiranti e incaricati, che si trovavano ad avere in mano una laurea, che diventava così un autentico «pezzo di carta».

Ora, se il ministero sanerà la situazione si comporrà anche una contraddizione di carattere giuridico visto che le norme, che avevano consentito la liberalizzazione dei piani di studio all'università, non potevano essere successivamente smentite.

Il segretario provinciale dello Snals Ughi — è detto ancora nel comunicato sindacale — inviterà, ad ogni buon conto, per evitare simili intoppi nel futuro, i presidi delle varie facoltà dell'ateneo triestino a informare gli studenti perché redigano i piani di studio in coerenza con le disposizioni di legge.

## Piattaforme in costruzione a Fiume

Fiume — Sono state avviate in questi giorni trattative con la Bulgaria, l'Unione Sovietica, la Libia, l'Egitto e alcuni altri paesi per la costruzione nei cantieri navali di Fiume di piattaforme per le prospezioni petrolifere sottomarine.

Da parte sovietica, a quanto si apprende a Fiume, è stato offerto a tale proposito anche un accordo di cooperazione industriale per il prossimo quinquennio.

## Pro Loco: incontro a Passariano

TRIESTE — Una riunione alla quale interverranno tutti i rappresentanti delle Pro loco operanti nel Friuli-Venezia Giulia si terrà domani alle 15.30 nella sala convegni di Villa Manin di Passariano.

L'incontro, promosso dall'assessore regionale al turismo Bomben assume una particolare rilevanza in considerazione del ruolo svolto dalle Pro loco sia quale supporto naturale dell'attività turistica, folcloristica e culturale, e sia anche per la peculiarità che hanno istituito diversi, posti di blocco, che però non hanno dato alcun esito.

Proprio in considerazione di tali contestabili fatti la Regione tende a valorizzare ulteriormente la loro presenza sul territorio, anche a seguito dell'emanazione della legge 34 del 1980 che tra l'altro prevede l'istituzione di un apposito albo regionale, al quale risultano finora iscritte una ventina delle 83 Pro loco operanti nella regione, mentre numerose altre attendono la relativa formalizzazione.

All'incontro di domani a Villa Manin tutte le Pro loco sono state invitate a partecipare per discutere gli argomenti che saranno proposti tra questi l'elezione di un rappresentante di queste associazioni nel consiglio di amministrazione dell'Azienda regionale per la promozione turistica.

È previsto, inoltre, l'esame di questioni concernenti la concessione di sovvenzioni regionali per attività di promozione nonché la costituzione dell'associazione regionale delle Pro loco. Nell'occasione saranno anche presentate le linee per la campagna promozionale-pubblicitaria.



# GIORNALE DI TRIESTE

SU MANDATO DEL CONSIGLIO

## Il Comune cerca alloggi per i vecchi e nuovi sposi

Censimento delle case pubbliche per mini-appartamenti  
Verrà creata una speciale commissione per l'edilizia

Il Consiglio comunale ha dedicato l'altra sera un ampio dibattito al problema della casa, ogni giorno più drammatico, e cioè sulla base di due mozioni comunemente alle quali si è poi aggiunta una della Lpt. Alla fine, sospesa brevemente la seduta, le varie forze politiche si sono accordate per la formulazione di due documenti — il primo rivolto al governo per le misure di sua competenza e il secondo alla giunta comunale — che accoglievano anche alcuni emendamenti della Dc hanno potuto venir approvati all'unanimità.

Il primo documento prende le mosse da una situazione che a Trieste si fa drammatica a causa dei continui sfratti esecutivi e impegna la giunta a intervenire presso il governo a sostegno delle seguenti istanze: modificare in senso migliorativo la legge sull'equo canone, avendo presente la proposta di legge d'iniziativa popolare presentata in Parlamento dalle associazioni degli inquilini e dai sindacati; at-

tuare una politica economica di edilizia abitativa e fisco che punti a un contenimento dei valori immobiliari; ricostruire un'offerta di alloggi in locazione attraverso misure che favoriscano la locazione di alloggi sfitti e che pongano i Comuni in grado di intervenire nel settore dell'edilizia abitativa, come richiesto dall'Associazione nazionale dei Comuni italiani.

L'altra mozione investe e dirette competenze del Comune, prendendo lo spunto anche dal recente censimento quale ha dimostrato l'esistenza di oltre 8 mila alloggi sfitti a Trieste. Le premesse sono le seguenti: 1) la difficoltà di avere ulteriori alloggi dall'Acq e da altri organismi di enti preposti in base alle vigenti disposizioni di legge; 2) l'impossibilità di sistemare gli anziani e le giovani coppie costrette a vivere in abitazioni fatiscenti o in coabitazione forzata.

Che fare? La giunta comunale — questo il mandato conferito all'unanimità —

dovrebbe predisporre una ricognizione del patrimonio immobiliare dello stesso Comune, nonché dell'ex Eca e di altri enti locali, per ricavarne dei mini-alloggi per anziani e giovani coppie; il relativo progetto dovrebbe venir presentato, d'intesa con la Provincia, alla Regione nell'ambito delle possibilità offerte dalle nuove leggi regionali sulla casa.

Nello stesso tempo la giunta è stata impegnata ad avviare uno studio sui dati del censimento ed a costituire una commissione comunale per l'edilizia abitativa, dotata di apposito personale la ripartizione preposta ed avvalendosi della collaborazione dei sindacati inquilini, della proprietà edilizia, dei partiti e dei tecnici.

■ PENSIONATI — Il centro operativo dei pensionati Opicris, Uil del Friuli-Venezia Giulia comunica che la manifestazione interregionale dei pensionati già in programma per il 26 novembre a Padova, è stata rinviata a venerdì 3 dicembre, sempre a Padova.

### CALENDARIETTO

Oggi: Dedica, Basilica vaticana. — Il sole sorge alle 7.08 e tramonta alle 16.32. — La luna si leva alle 9.42 e cala alle 18.34.

Ieri: temperatura massima gradi 9,7; minima gradi 7,4; pressione millibar 1009,5 in aumento; umidità 44 per cento; calma di vento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 14,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

Mare oggi: alta alle 9.46 con cm 45 e alle 23.50 con cm 22 sopra il livello medio; bassa alle 3.54 con cm 11 e alle 16.45 con cm 55 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Oberdan 2, via Triestino Vecchio 24, via Zorutti 19, largo Osoppo 1 (Gretta), Prosecco e Muggia, lungomare Venezia 3 (solo a chiamata).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Oberdan 2, tel. 62412; via Triestino Vecchio 24, tel. 790180; via Zorutti 19, tel. 796212; largo Osoppo 1 (Gretta), tel. 410515; via Cavana 1, tel. 760940; piazza V. Giotti 1, tel. 761852. Prosecco, tel. 225141 e Muggia, lungomare Venezia 3, tel. 274998 (solo a chiamata).

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-3) tel. 732527; prelievo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

Automobile club d'Italia (seccore stradale): telefono 115.

Pronto soccorso Ciri: telefono 68888.

Carabinieri: telefono 212121.

Soccorso pubblico: telefono 113. Telefono amico: numeri 768666-766667.

### «SPACCATA» IN UN NEGOZIO

## Due spari nella notte bloccano ladro in fuga

Metronotte acciuffa il malvivente dopo una lunga rincorsa  
Riesce a scappare un complice con abiti per dieci milioni

Un lattaio, una guardia notturna e due «Giulie» della Volante hanno dato la caccia la scorsa notte a due giovani che avevano sfondato la vetrina di un negozio di confezioni e stavano fuggendo con parte della refettoria. Grazie all'intervento della guardia notturna, Maurizio Planiscig, di 28 anni, il quale — per fermare i fuggitivi — ha sparato con la pistola due colpi in aria, uno dei due malviventi è stato bloccato e sono stati anche recuperati diciotto giubbotti di pelle.

L'allarme è stato dato pochi minuti prima delle cinque del mattino. A quell'ora, un lattaio aveva notato due uomini con le braccia piene di merce svoltare di corsa l'angolo di via Timeus con il viale «XX Settembre». Il lattaio, appena vista la guardia notturna che stava compiendo il suo giro di ronda, si è affrettato a dare l'allarme.

Il metronotte è corso verso il luogo indicato e, in via Slaper, ha visto i due in fuga,

Ha sparato in aria ed ha aumentato la sua falcata, riuscendo così ad acciuffare uno: Silvano Antonutti, di 25 anni, abitante in via Paduina 13. Agli agenti, accorsi con due Volanti, il giovane ha confermato che si trovava poco prima con un ragazzo di cui non sapeva il nome e di essere stato inseguito dalla guardia notturna.

Gli agenti della Volante hanno accertato che la vetrina del negozio di confezioni «Nordia» di via Timeus 4 era stata sfondata e nell'atrio di un stabile vicino a quello in

cui abita l'Antonutti sono stati trovati 18 giubbotti di pelle. Gli agenti hanno informato prontamente il titolare del negozio e sul posto è accorsa la figlia, Caterina Nordia, abitante in via Rossetti 59.

Da un primo inventario compiuto nella mattinata di ieri, risultano mancanti una serie di giubbotti verdi di pelle, una serie di giubbotti in camoscio, 3 mantelli, alcuni piumotti e un mantello con pelliccia. I Nordia lamentano un danno (non assicurato) di circa dieci milioni.

### In poche righe

#### Minaccia di scioperi alla Provincia

Un «pacchetto» di diciotto ore di sciopero viene minacciato dai dipendenti della Provincia. Dopo un'assemblea svoltasi ieri mattina, i rappresentanti sindacali hanno posto due condizioni per non metterlo in pratica. La prima: incontrarsi con i capigruppo politici per sapere quale sia il loro atteggiamento sul problema. La seconda: incontrarsi con la giunta per discutere un piano di ristrutturazione degli uffici dall'aprile 1983.

Se non verranno date assicurazioni sull'accoglimento di queste richieste preliminari entro dieci giorni, verranno studiate le modalità d'applicazione delle diciotto ore di sciopero concordate ieri mattina. In discussione sono, in particolare, la copertura dei posti vacanti e l'entrata in ruolo dei lavoratori precari.

#### Università della terza età

L'Università della terza età ha organizzato per i propri iscritti un corso di yoga. La lezione introduttiva sarà tenuta domani alle ore 16, nell'aula di via Manzoni 16.

#### Assemblea dei soci Arac

Nella sede del giardino pubblico di via Giulia, domani alle 18, si terrà un'assemblea straordinaria dell'Associazione ricreativa degli addetti comunali. All'ordine del giorno il Teatro Verdi.

#### Riparata la condotta lesionata

Si sono conclusi nella serata di ieri i lavori di riparazione della grossa condotta idrica, ubicata all'altezza di Montebello in corrispondenza della statale 202, che ha creato difficoltà nel rifornimento d'acqua delle zone alte di Trieste, in particolare via Rossetti e la parte bassa di Rozzol. Una falla di notevole dimensioni si era aperta alla testa di un tubo di ghisa ed è stato necessario tagliare le due parti e mettere i due nuovi collegamenti all'esterno. Già nella stessa serata la situazione è andata gradualmente normalizzandosi.

Anche in via Carducci, all'altezza dell'incrocio con via Giannina, si è verificato ieri un guasto alle condutture idriche, che è stato però immediatamente riparato.

**OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA**

1 LITRO

novità! ottimo!  
**TOSCANO MONTALBANO 4560**

**SALVADORI 2890**

**CIMA DI BITONTO 3950**

**OLIO FINO VERGINE DI OLIVA ITALCOOP 2790**

**OLIO DI OLIVA**  
1 LITRO

**SALVADORI 2450**  
**COOP 2750**  
**OLIVETA 2820**  
**CARAPPELLI 2880**

**OLIO SEMI MAIS**  
1 LITRO

**COOP 1680**  
**z 1740**  
**SAGRA 1840**  
**MAYA 1980**

i prezzi sono validi dal 18 al 27 nov. fino ad esaurimento delle scorte

**BURRO**

**COOP etto 528**  
**BAYERNLAND g.250 1330**  
**COLLI BRIANZA g.494 2490**

**MARGARINA**

vaschetta g.200

**RAMA 640**  
**VALLÈ 660**  
**MAYA 790**

studio battistella trieste P 18182

### AREE VERDI ATTREZZATE

## Parcheggi sul Carsc: approvata di misura la delibera comunale

Perplessità sulla tutela dell'ambiente

È passata di strettissima misura (21 «sì», 19 «no» e 3 astensioni) la delibera comunale relativa alla richiesta di un contributo regionale di 700 milioni per la creazione sull'altipiano carsico di 20 aree di parcheggio per il tempo libero: ciascuna sarà dotata di una zona perimetata per il posteggio, di una zona attrezzata con tavoli e panchine in legno, raccoglitori d'immondizie, angolo di cottura con grill fisso e presa d'acqua, una zona giochi con attrezzature ginniche e di una zona libera adiacente ai boschi e alle aree sottoposte a tutela.

Scopo dell'iniziativa: salvaguardare l'ambiente naturale carsico, il cui degrado è dovuto in massima parte ad attività ricreative non disciplinate e ciò attraverso apposite aree attrezzate le quali assorbano la sosta dei gitanti specie domenicali ed evitino che essi si espandano indiscriminatamente in tutti i boschi e in tutte le zone di tutela.

Le voci contrarie sono state motivate dalla «pesantezza» di un intervento che prescinde da qualsiasi indagine scientifica e urbanistica e da qualsiasi consultazione delle associazioni naturalistiche e agricole nonché delle consultazioni interessate e della stessa comunità montana. I principali timori, quelli relativi al danno ecologico e all'alterazione che le aree artificiali produrrebbero su un ambiente di così delicato equilibrio e proprio a ridosso delle zone di maggior valore paesaggistico.

La delibera proposta dalla giunta è stata approvata dalla Lpt, dal Psi, dal Psdi e dal Pri. Contrari la Dc, il Pci, il Movimento Trieste e l'Unione slovena; astenuti i consiglieri della Lpt Sblattero, Dolcher e Gabrielli.

### STATO CIVILE

NATI: Pecar Mirjana; Volantini Luigi; Bearzato Massimiliano; Maranzana Manuel; Faustini Giorgio.

MORTI: Riccobon Vittorio, 73 anni; Fonda Giuseppe, 64; Aquaviva Maria, ved. Nasti, 80; Bello Cesare, 72; Mestrucci ved. Nicol Luigi, 79; Brandolin in Nardin Maria, 65; Roghich ved. D'Agostino Caterina, 80; Novello Sergio, 82; Bello Armando, 78; Erdody Giovanni, 101.

### NUOVI SVILUPPI NELLE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA

## S'allarga ai rifornimenti di combustibile l'inchiesta sugli amministratori di stabili

Si fanno più serrati i tempi dell'inchiesta sui sette amministratori di stabili inquisiti per truffa, estorsione e falso in scrittura privata.

Questa mattina, alle 10, il giudice istruttore Vincenzo Colarietti inizierà ad ascoltare i testimoni. Giovedì prossimo saranno invece interrogati i sette inquisiti, Alfredo Samaritan, Gualtiero Cantoni, Remo Gelletti, Alessandro Castelli, Giorgio Greblo, Marino Millo e Giovanni Speranza saranno ascoltati con l'assistenza dei loro avvocati.

Nella piccola stanza al terzo piano del palazzo di giustizia, oltre al giudice Colarietti, al cancelliere e a sei amministratori inquisiti, saranno presenti anche i legittimi presunti danneggiati che si sono costituiti parte civile. Sta intanto prendendo quota un'altra indagine, che coinvolge un buon numero di amministratori di stabili. La Guardia di finanza avrebbe messo sottoposta vari studi, alla ricerca di fatture bollette per carichi di acqua e gasolio da riscaldamento. Molti professionisti sarebbero anche stati «invitati» al nucleo di polizia tributaria. Alla base dell'inchiesta ci

sarebbero i «ristorni» sul gasolio. In poche parole, gli sconti praticati dai petrolieri all'amministrazione che paga subito. «Due lire al chilo, poco più dello 0,5 per cento del valore della nafta», afferma un dipendente di una di queste ditte. Nelle due lire al chilo è però nascosta un'insidia. Se l'amministratore non ha messo a bilancio del condominio lo sconto ottenuto, potrebbe aver commesso un reato fiscale. La situazione sarebbe ancor più grave se la fattura del carico di nafta e lo «sconto» fossero intestati non al-

l'amministratore, bensì al condominio. L'ipotesi di reato sarebbe quella di falso in scrittura privata e di truffa. C'è anche un altro aspetto della vicenda su cui sta indagando la Guardia di finanza. Molti «sconti» non sarebbero stati denunciati nella dichiarazione dei redditi degli amministratori.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla **PK** publikompass

### LA PROTESTA DEI COMUNALI

## Cappotti e straordinari



Dipendenti e personale operaio del Comune hanno scioperato ieri mattina, per due ore. Dalle 11 alle 13 hanno anche inscenato una manifestazione sotto il Municipio, con cartelli e striscioni. Sono state bloccate anche le ore straordinarie, mentre nei

giorni 22, 23 e 24 novembre neturbini, addetti ai trasporti funebri, affossatori e giardinieri delle piantagioni attenderanno uno sciopero bianco: si recheranno al lavoro in abiti borghesi e, di conseguenza, non potranno svolgere il loro servizio. In so-

stanza, gli aderenti a Cgil e Uil chiedono l'applicazione globale del contratto di lavoro scaduto nel dicembre '81. Il pagamento immediato degli straordinari fatti nel periodo 1976-79 e la fornitura tempestiva di abiti pesanti per l'inverno. (Italfoto)

### Comitato provinciale Dc

Respinza dalla maggioranza del comitato provinciale della Dc la propria proposta per una convocazione a tempi brevi del congresso provinciale del partito, il segretario Antonio Coslovich ha verificato il significato del voto con l'ufficio politico, in cui sono rappresentate tutte le componenti interne, che all'unanimità ha respinto la proposta.

In tale incontro — accertato che non si trattava di un voto di sfiducia — sono state poste le premesse per un superamento dell'episodio, e ciò attraverso un chiarimento demandato allo stesso comitato provinciale, che si riunirà la prossima settimana.

Tale chiarimento è ora legato alla possibilità di costituire unitariamente quegli organi interni che a luglio, decisa la convocazione del congresso per quest'autunno, erano stati sostituiti da un ufficio politico.

■ REDDITI — L'avv. Giovanni Sblattero precisa che il proprio reddito complessivo lordo, dichiarato ai fini della situazione patrimoniale dei consiglieri comunali, è di 39.845.000 lire.

■ DENUNCIA VINI — Il Comune di Muggia avverte tutti i produttori di vini e quelli non produttori di vini che la denuncia di produzione dei prodotti vinicoli per l'anno 1982 va presentata entro il 29 novembre.

### VERDETTO DELLA COMMISSIONE DI ROMA

## Accolti per il «Tartini» i ricorsi degli insegnanti

La commissione centrale dei ricorsi del ministero della pubblica istruzione — Ispettorato per l'istruzione artistica ha accolto il ricorso degli insegnanti, esclusi dalle graduatorie biennali per gli incarichi relativi agli anni scolastici 1982-83 e 1983-84 al conservatorio di musica «Giuseppe Tartini». Ne dà notizia in un comunicato il Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola, esprimendo soddisfazione per la positiva definizione degli otto ricorsi, patrocinati dallo stesso SnaIs.

Sulla base della decisione ministeriale, i punteggi relativi alla valutazione artistica

(fondamentale per ottenere gli incarichi) dovranno essere rivisti: il direttore del conservatorio, Valdambrini, dovrà quindi rivedere la commissione preposta all'assegnazione delle idoneità agli insegnanti e rivedere tutte le graduatorie.

È probabile che il tutto avverrà in tempi piuttosto brevi, per non recare inasce all'attività di insegnamento, anche se i ricorsi non hanno ancora ricevuto la relativa notizia dal ministero.

Sempre per quanto concerne il «Tartini», va segnalata la risposta fornita in consiglio comunale all'interrogazione

firmata dai rappresentanti missini Morelli, Giacomelli, Di Giorgio, Grillo e Dresti, in merito alla soppressione di una delle tre prime classi della scuola media annessa.

È una risposta che non lascia adito a speranze: infatti, visto che l'anno scolastico è ormai iniziato e che gli esclusi dalla media annessa al «Tartini» sono stati avviati nelle medie di competenza territoriale, non è più possibile modificare la situazione. L'assessore promette comunque di interessare il ministero affinché la situazione precedente sia ripristinata nel prossimo anno scolastico.

LA PICCOLA NUOVA

# TALBOT SAMBA

21,7 Km/l\*

- Il più basso consumo del mercato
- 5 posti • Maneggevole e briosa
- Pratica e spaziosa • 954 cc. e 1124 cc.
- Versioni 1114 e 1114 h

A PARTIRE DA L. 6.665.500 IVA E TRASPORTO COMPRESI (salvo variazioni della casa)

MASSIME VALUTAZIONI DEL VOSTRO USATO

CONCESSIONARIA

## DUPLICA

VIALE IPPODROMO, 2 - TRIESTE - TEL. 763487



## GIORNALE DI TRIESTE

28 OTTOBRE: CHIUSI I CONFINI IL COMMERCIO SI È FERMATO

## Dopo un mese di crisi sommersa

Ancora non ce ne accorgiamo, ma quando crolla un settore portante ne risente tutta l'economia

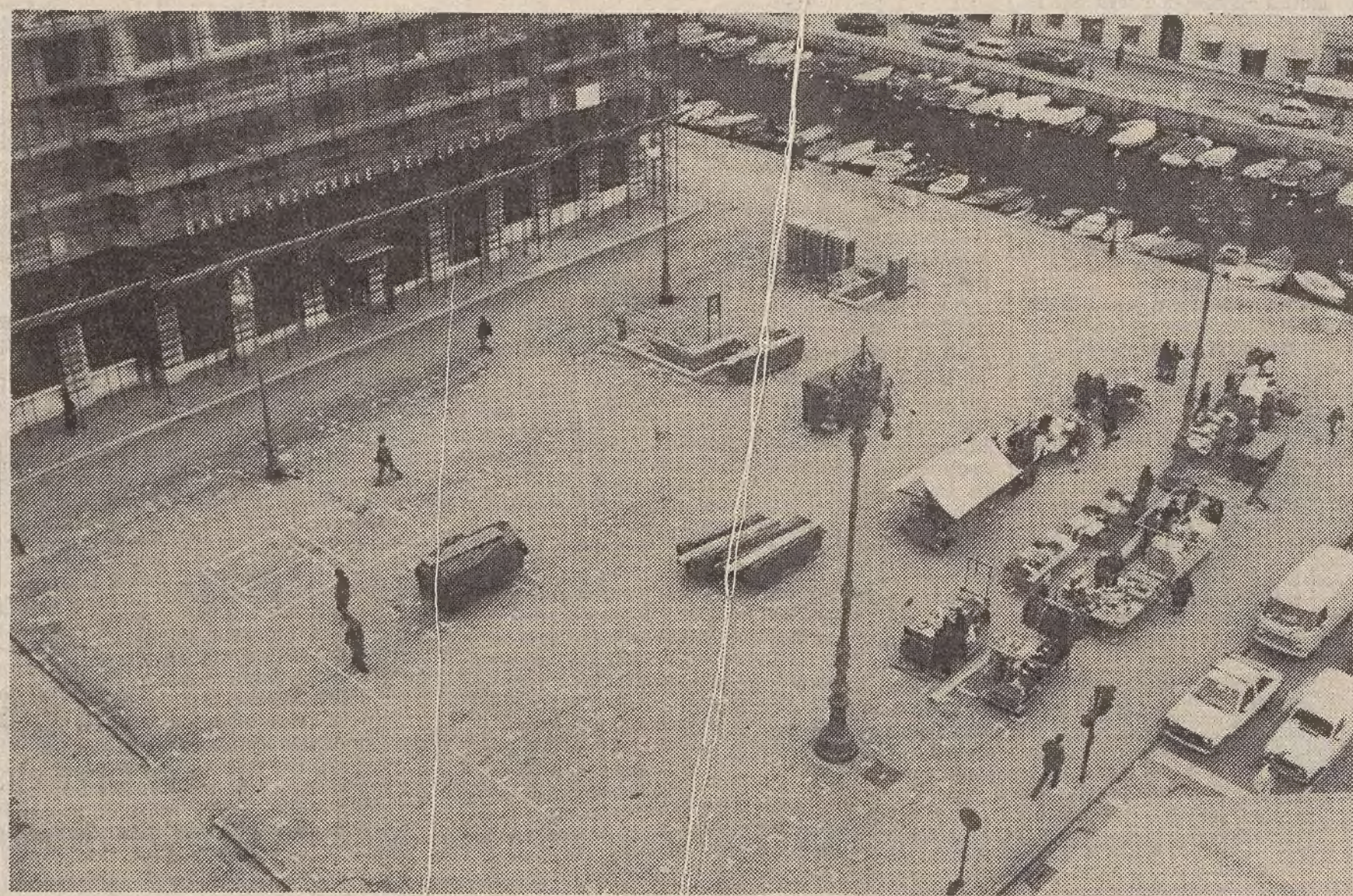
E' passato un mese dalla stretta jugoslava sui confini e la città sembra far finta di niente. Per alcuni la crisi sarà estranea a Trieste e toccherà al massimo le tasche dei commercianti. Altri aspettano perplessi, nell'incertezza di quanto potrebbe accadere. Per altri ancora il far finta di niente è semplicemente mettere la testa sotto la sabbia.

Eppure i fatti parlano chiaro. Un giro d'affari da ottocento e passa miliardi all'anno è andato a carte quarantotto, gli jugoslavi entrati dai confini sono diminuiti di oltre l'ottanta per cento, si è azzerato l'afflusso di dinari ed è precipitato quello delle valute forti. Ponterosso, la kasbah del Borgo Teresiano, è pressoché deserto, le strade sono vuote di jugoslavi e nei negozi le commesse guardano quasi con sorpresa i pochi compratori.

Gli effetti del crollo per ora sono appena percepibili. Licenziamenti striscianti, riduzioni di orario in alcuni negozi, qualche chiusura; una sola clamorosa, quella della oreficeria "Darwin", la Mecca dell'oro per gli jugoslavi. Anche il mercato immobiliare dà segni di stanchezza, e cominciano a scendere i prezzi dei locali d'affari. Ma sono segnali deboli, episodici.

Tutti concordano su un fatto: il peggio deve ancora venire. I commercianti, almeno la maggior parte di essi, hanno deciso di tener duro almeno fino a Natale, cioè fino al momento dei grandi acquisti. Ma poi, si teme, sarà la resa dei conti, con le tredicesime, le imposte, i pagamenti.

Per le industrie finora è come se niente fosse accaduto. Trieste è salvata dal non aver saputo — o voluto — impiantare attività produttive sul commercio di confine. L'esistenza di queste avrebbe fatto esplodere la crisi in modo assai più percepibile. E sulla grande industria siderurgica, meccanica e navalmeccanica triestina, a partecipazione statale, il crollo dei transiti di confine non pesa. Per i licenziamenti poi, nessun corteo, nessuna protesta. In un settore in cui la cassa integrazione non esiste — si capisce — c'è poco da protestare, soprattutto se i dipendenti sono poco sindacalizzati, come sono appunto i commessi delle piccole aziende. E poi c'è molto lavoro nero che è scomparso senza clamore, senza lasciare traccia. Ma ora, cosa accadrà?



## LE CONVINZIONI DEI COMMERCianti

## «Questo confine va riaperto»

Alcune domande sulla crisi a Elio Geppi, considerato un po' l'ideologo dell'Unione dei commercianti. Ex direttore della stessa Unione, ha messo a punto con il presidente dei Rossi un «pacchetto» di richieste per il rilancio del settore.

Vedo molti triestini ridere sotto i baffi di fronte al Ponterosso deserto di bancarelle... Quelli sono triestini mone. La autorizzo a riportare questo termine. Non si tratta certo del triestino medio. Ho troppo rispetto dell'intelligenza dei triestini per credere che possano pensarla a questo modo. Non c'è proprio niente da ridere. Quando un settore che tira va in crisi, ne risentono tutti, presto o tardi. Secondo i nostri calcoli il valore medio annuo dei miliardi incassati a Trieste e Gorizia dal commercio con gli stranieri si aggirava sui 560, al momento immediatamente precedente le restrizioni jugoslave. Di questi miliardi, la metà tornava ai produttori sparsi in tutta Italia, ma l'altra metà restava a fecondare le vene amiche della nostra economia.

Cifre, per favore. 280 miliardi in salari, affitti di negozi, rate di mutui alle banche, utenze, movimento di interessi sui prestiti bancari, pubblicità, tasse varie, reddito dell'impresa e reddito del commerciante. Quasi tutto, come si vede, restava alla collettività.

Tenore di vita, appunto. Ma gli investimenti?

Investimenti? Le ricordo che vent'anni fa il borgo teresiano non era che una passerella di magazzini, bui retrobottega. Ora è una parte ricca, appetibile, decorosa della città. Sono nati negozi nuovi, ha lavorato l'edilizia, sono stati spesi miliardi e miliardi. E questi non li chiama investimenti?

Ripensando al passato, si potevano attuare scelte diverse?

Non so cosa si possa chiedere

## LE PROPOSTE DEGLI INDUSTRIALI

## «È il momento delle scelte»

Quali alternative a un rapporto con la Jugoslavia impostato sul commercio al dettaglio. Su questo si esprime Roberto Ferretti, direttore dell'Associazione degli industriali della provincia di Trieste.

Se il commercio con la Jugoslavia avesse fatto nascere industrie a Trieste, la crisi sarebbe stata più grave. La logica delle cicale era allora l'unica possibile in tempi di vacche grasse?

Se si riferisce al singolo, la filosofia della cicale non solo è giusta, ma addirittura apprezzabile. Non si può rimproverare a un commerciante di seguire la logica del massimo profitto. Se ci riferiamo invece ai responsabili della cosa pubblica possiamo certo imputare loro di non avere agito da formiche. Quello che mi chiedo talvolta è se a Trieste esiste veramente qualcuno che si occupa della pianificazione.

Qualcuno in grado di dare alla città strade e infrastrutture in tempi inferiori al ventennio... Ma a livello di commercio al dettaglio, che cosa si poteva fare di diverso?

Si potevano forse limitare le licenze. Per il resto non saprei dire. I flussi prendono i canali delle esigenze e le esigenze

non sono pilotabili. Si chiedono al commerciante oro, bambole, detersivi e lui non ha fatto che vendere oro, bambole e detersivi. Certo, se la domanda fosse stata prevedibile, qualcuno avrebbe fatto investimenti fissi nel settore produttivo e sarebbero pian piano spariti i commercianti meno professionalmente preparati. Invece niente di simile è avvenuto. La pacchia dei jeans dura da dieci anni e in dieci anni non è nata nessuna fabbrica di jeans.

Come si possono reimpostare i rapporti con il Paese confinante?

Certamente non solo sul commercio al dettaglio. Negli scambi commerciali, la Jugoslavia potrebbe essere non solo il partner finale ma il tramite con tutti quei Paesi terzi con i quali essa ha rapporti privilegiati. Una proposta del genere è nata sei-sette mesi fa ad alto livello. C'è comunque tutta una problematica da scoprire, che però indica strade non praticabili finché continuerà la crisi dell'industria italiana, la crisi dell'economia jugoslava e finché nel Paese vicino saranno in vigore alcune misure restrittive riservate al capitale straniero.

È riproposibile la zona franca industriale a cavallo del confine?

Non ora. Per sposarsi bisogna essere giovani e pieni di voglia di fare. Le due parti sono troppo alle prese con gravi problemi interni.

Insegnamenti per il futuro? Deve finire l'epoca delle scelte e deve iniziare quella delle scelte. Non solo, ma una volta fatte certe scelte bisogna agire di conseguenza. L'area di ricerca è un caso tipico. Non si può considerare l'area di ricerca come il perno del nuovo ruolo da dare alla città a livello internazionale e poi accontentarsi di dare quindici miliardi alla macchina di luce di sincrotrone, come fa la Regione. Faccio solo un paragone: i cinquanta miliardi spesi dalla stessa Regione per il Cotonicificio triestino di Gorizia...

## LE PREVISIONI DEI BANCARI

## «Dopo Natale la grande crisi»

## La grande «magra» dei dinari e dei marchi

TERZA DECADE DI OTTOBRE  
DINARI: - 64%  
MARCHI: - 64%

PRIMA DECADE DI NOVEMBRE  
DINARI: - 75%  
MARCHI: - 66%

(il rapporto è fatto con lo stesso periodo del 1981)

Paolo Coppola, direttore della filiale triestina del Banco di Roma, uno degli istituti maggiormente legati ai commercianti del borgo teresiano.

«Contraccogli sulle banche? Il mercato dei cambi, intuitivamente, è sparito. Di dinari non ne arrivano quasi più».

«E i prestiti? Oltre che sulla base della verifica delle situazioni patrimoniali, i fondi vengono concessi anche in relazione al giro d'affari. E in questo momento il giro d'affari è ridotto al minimo. Tragga lei le conclusioni».

Il commercio trascinerà altri settori nella crisi?

«Quando in un'economia c'è un settore portante e questo settore entra in crisi, è tutta l'economia che entra in crisi. Veda l'esempio di Torino, dove tutto fa perno sulla Fiat. La crisi della Fiat è la crisi di Torino. Ebbene, Ponterosso, e lo dico con rammarico — è la Fiat di Trieste. Si parla di tremila posti di lavoro in meno. Tremila commessi sulla strada significano meno scarpe acquistate, meno vestiti, meno tutto...».

Servizio di Paolo Rumiz

Arduino Colombo, vicepresidente della Cassa di Risparmio e vicesegretario generale della Camera di Commercio.

«Il peggio dovrebbe ancora venire. I commercianti terranno duro almeno fino a Natale, che è il momento tradizionalmente migliore dell'anno per gli affari. Solo dopo, in gennaio e in febbraio potrebbe arrivare la crisi più massiccia».

Quali i riscontri della crisi del commercio sul sistema bancario?

Le cifre parlano da sole. Per la sola Cassa di Risparmio, che assorbe circa il venti per cento di questo tipo di mercato, posso dire che la gestione dei cambi sui dinari e sui marchi è letteralmente crollata. La prima decade di novembre ha registrato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente una diminuzione del 75,1 per cento in dinari e un calo del 66,2 per cento in marchi. Per la valuta jugoslava, se si considera il rapporto di cambio nettamente peggiorato, si tratta di un calo evidentemente molto maggiore.

Qualche banca potrebbe trovarsi in condizioni di rischio per l'eventuale tracollo di qualche azienda...

Le banche giocano sul sicuro, sia tranquillo. Per ora non si ha sentore di clamorosi episodi di scopertura fra i commercianti. Per quanto riguarda il futuro, tutto sta a vedere se vi saranno chiusure.

Pensa che saranno numerosi?

«Non è possibile che dopo guadagni di anni e anni la categoria non abbia ora una minima capacità di assorbimento. Le aziende solide dovrebbero resistere, magari ridimensionando temporaneamente l'attività. E poi va considerato l'effetto-volano dell'ambulante. Le bancarelle non sono legate alla città come i negozi. Quando le città vanno male emigrano, magari per il confine con la Svizzera o con la Francia, e chi s'è visto s'è visto...».

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Mery Vatta nell'anniv. (18-11) da Francesco Ordini 100.000 pro Anfas.

In memoria di Giuseppe Jahni nel XVII anniv. (18-11) da Claudia e Fulvia 10.000 pro Pia casa Gentilino.

In memoria di Virgilio Zahedi nel IV anniv. (18-11) dalla moglie 50.000 pro Divisione cardiologica Ospedale maggiore (prof. Camerini), 50.000 pro Centro tumori M. Lovenati, 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti, 15.000 pro Rifugio Astad, 15.000 pro Istituto cecchi Rittmeyer, 15.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Luigi Marsili nell'anniv. (18-11) dal figlio Marino e Liliana 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Ferruccio Battisti (18-11) dalla moglie e figlia 20.000, dalla cognata 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Ettore Adamini nel II anniv. (18-11) dalla moglie e dai figli 30.000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Annamaria Sui Bedalovi (18-11) da Vittorio e Paola Marotti 20.000 pro Enpa.

In memoria di Luigi Cricchiutti nel XXX anniv. dalla figlia 5000 pro Centro tumori M. Lovenati.

In memoria di Elvira Gullini nel I anniv. (8-11) da Italia Rocco 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguineti.

In memoria di Sergio Durissini nell'VIII anniv. (18-11) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Istituto Infanzia Burlo Garofolo, 50.000 pro Assoc. italiana assistenza spastici, 50.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita, 50.000 pro Croce rossa italiana, dalle sorelle Ginevra e Romana 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Armando Gombani nel VI anniv. (18-11) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Nora e Pangher Manzini nel XV anniv. (18-11) dal figlio Arrigo 30.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Nino Micoli nel XIV anniv. (18-11) da Corino e Noella 20.000 pro Associazione XXX Ottobre-Cal (Fondo Bruno Crepaz).

In memoria di Francesco Godin nell'anniv. dalla figlia 10.000 pro Una voce amica, 15.000 pro Comunità San Martino al Campo.

In memoria di Carmen Bartoli nel III anniv. (18-11) dal marito Giorgio 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Orletta Troier Marzari nel I anniv. da Ada Angeli e Paola Godini 20.000 pro Associazione italiana sclerosi multipla.

In memoria di Giovanni Fiorentino nel VII anniv. (17-11) dalle famiglie Maizan-Borochia 15.000 pro Pro Senectute.

## Lo specchio dei prezzi

## MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (\*)

| ORTAGGI:                   | MINIMO     | MASSIMO     |
|----------------------------|------------|-------------|
| AGLIO                      | 2600       | 4500 (4500) |
| BIETOLE DA TAGLIO (bielde) | 800 (700)  | 2000 (1800) |
| CAVOLI CAPUCCI             | 450 (500)  | 600 (700)   |
| CETRIOLI                   | —          | 900 (—)     |
| CICORIA CATALOGNA          | 400 (700)  | 800 (800)   |
| RADICCHIO VERDE            | 800        | 3000 (4000) |
| PACIOLINI                  | —          | 2200 (—)    |
| LATTUGHE                   | 800 (2500) | 3400 (3000) |
| MELANZANE TONDE            | 800        | 1400 (—)    |
| PATATE                     | 185        | 800 (—)     |
| POMODORI                   | 600        | 1800 (—)    |
| PREZZEMOLO                 | 800 (1500) | 1200 (2000) |
| SEDANO VERDE               | 750        | 1000 (—)    |
| SPINACI IN FOGLIA          | 800 (1200) | 1500 (2000) |

## FRUTTA:

|          | MINIMO | MASSIMO  |
|----------|--------|----------|
| ANANAS   | —      | 1500 (—) |
| MELE     | 270    | 1100 (—) |
| BANANE   | —      | 1650 (—) |
| PERE     | 400    | 1200 (—) |
| ARANCE   | 350    | 1200 (—) |
| UVA      | 600    | 1300 (—) |
| LIMONI   | 600    | 900 (—)  |
| POMPELMI | 600    | 1100 (—) |

(\*) Listino prezzi del 17.11.1982 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. (\*\*) Listino prezzi all'ingrosso del 16.11.1982. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 17.11.1982.

## MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (\*\*)

| PESCI:              | MINIMO | MASSIMO       |
|---------------------|--------|---------------|
| BRANZINI            | 13500  | 18000 (—)     |
| CEFALI              | 800    | 2000 (7500)   |
| GUASTI GIALLI       | 1500   | 12500 (3800)  |
| MOLI                | 1000   | 3900 (10800)  |
| MORMORE             | 8000   | 18800 (12800) |
| ORATE               | 13000  | 20800 (16000) |
| PASSERE             | 500    | 1400 (8000)   |
| PALOMBI (ASNA, CAN) | 2000   | 6800 (6800)   |
| RIBONI              | 2000   | 14900 (1515)  |
| ROSPO (CODICE)      | 9500   | 12200 (10200) |
| SARDELLI            | 640    | 1600 (1600)   |
| SARDONI             | 1430   | —             |
| SCOMBRI             | 2000   | 2800 (5000)   |
| TONNI               | 3500   | 8800 (8800)   |
| TROTE               | 2900   | 4400 (2900)   |

## CROSTACEI E MOLLUSCHI

|                 | MINIMO | MASSIMO     |
|-----------------|--------|-------------|
| ASTICI          | —      | —           |
| CALAMARI        | 5000   | 8800 (7500) |
| CANOCCE         | 2800   | 5600 (6800) |
| CAPELUNGHE      | 4500   | 8000 (5500) |
| CAPEROZZOLI     | 1200   | 2000 (2000) |
| MITILI (PESCI)  | 1500   | 2000 (1500) |
| SCAMPI (CODICE) | —      | —           |
| SEPIE           | 2000   | 3900 (3500) |

## TUTTO CAPODANNO

IN PULLMAN:  
RIMINI S. MARINO  
31.12.21 Lire 231.000  
VILLACO E KANZEL  
30.12.21 Lire 255.000  
COSTA AZZURRA  
E MONTECARLO  
30.12.21 Lire 289.000  
BUDAPEST  
30.12.21 Lire 299.000  
VIENNA  
30.12.21 Lire 327.000  
MONACO  
30.12.21 Lire 325.000

IN AEREO:  
LONDRA  
29.12.21 da Lire 428.000  
PARIGI  
30.12.21 Lire 454.000  
MOSCA  
29.12.21 Lire 850.000

PER AUTOMOBILISTI:  
LIPITZA  
31.12.21 da Lire 94.000  
VILLACO  
30.12.21 da Lire 128.000  
PLITVICE  
31.12.21 Lire 182.000  
— Più tasse d'iscrizione —

UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT  
Piazza Unita d'Italia 6, Tel. 62421 TRIESTE

AMMINISTRAZIONE STABILI

DOMANCICH

Via Carducci, 10  
Tel. 722207

festeggia insieme a noi  
il nostro anniversario

Andrea  
sconti  
grande  
inverno

in Piazza della Borsa 7

Basile, Escargots, Ferrante,  
La Matta di Ferrè, Claude Montana,  
Synonyme de Georges Rech Paris,  
Suono, Gianni Versace

valmar

VIA UDINE 11 - TRIESTE

Tel. 040-422662

Il più vasto  
assortimento  
di trapunte  
e piumini d'oca

PIERRE CARDIN - KEN SCOTT - RENATO BALESTRA - ROBERTO CAPUCCI  
DUCCI - ROBERTA DI AMERINO - MASTRO RAPHAËL - VALENTINO  
COTMA - PRATESI - PIERRE BALMAIN

OCCHIALERIA  
CONTATTOTOLOGIA - OPTOMETRIA  
centro ottico/cinefoto  
Rotonda del Boschetto 1  
Tel. 040/54374 - Trieste



SPECIALIZZATO  
IN LENTI A CONTATTO  
MORBIDE RIGIDE  
SEMI-RIGIDE  
AI SILICONI  
negozi PRESTIKOM

dott. U. CIOLI  
SPECIALISTA PELLE E VENEREE  
ore 12-13.30 e 18-20  
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740  
(angolo via G. Carducci) - Trieste

voglia  
di rinnovarsi

VESTI LE NOVITÀ  
DELL'INVERNO 1982

Voglia di rinnovarsi con  
i nuovi bellissimi  
capi d'inverno: per lei  
le bluse, le gonne,  
pantaloni di lei e Penny  
Black. Per lui le  
maglie, i giubbetti,  
i calzoni di Playboy e di  
Ellesse Sportware.

il calmiere

TRIESTE, PONTE DELLA FABRA 2  
(PIAZZA GOLDONI, ANGOLO VIA CARDUCCI)

a sole 250.000 lire  
IMPIANTI GAS AUTO MONTATI  
GARANTITI 1 ANNO  
BEDINI  
LANDI LOVATO  
A.M.A.R.  
VIA DEL BOSCO 6 - TRIESTE - TEL. 040/741946



# GIORNALE DI TRIESTE

UN INCORAGGIAMENTO CONCRETO DELLA REGIONE

## Contributo di 105 milioni all'assistenza volontaria

Stretta collaborazione fra associazioni operanti in diversi settori e l'Usl alla quale spettano compiti di coordinamento e di controllo

Centocinquemila milioni di lire per aiutare chi aiuta. Il prossimo la Giunta regionale ha deliberato di erogare questa somma, su istanza dell'Unità sanitaria locale «Triestina», a favore delle associazioni di volontariato assistenziale che operano nella nostra città.

I contributi, previsti dalla legge regionale n. 74/81, sono stati suddivisi per quest'anno fra i seguenti settori: SoGist, Soccorso dell'Ordine di San Giovanni in Italia, Associazione italiana per la lotta alla sclerosi multipla, Gau, Gruppo di azione umanitaria, Telefono amico, Volontari ospedalieri, Unione nazionale mutua per servizio comunità di San Martino al campo, Associazione alcolisti in trattamento, Centro regionale di riabilitazione delle mastectomizzate, Centro di aiuto alla vita.

Le domande per convenzionarsi con l'Usl e ottenere i

finanziamenti per l'83 devono essere presentate entro il 28 febbraio.

In un comunicato, il presidente dell'Unità sanitaria locale, Giuseppe Pangher, rileva che la tardiva erogazione del contributo ha notevolmente influito sull'opera intrapresa dall'Usl, mentre si stanno esauendo gli ultimi adempimenti cosicché prima dell'inizio del mese prossimo i contributi saranno finalmente disponibili.

Pangher inoltre auspica che entro breve tempo, assieme a tutte le associazioni beneficiarie dell'Usl possa concordare progetti di intervento a favore degli anziani, degli handicappati, dei tossicodipendenti in modo da far operare, fianco a fianco, strutture pubbliche e associazioni volontarie.

Peraltro la nota fa rilevare che la normativa regionale in questo settore è la più avanzata, se non l'unica, in campo

Rotary club Trieste  
L'oderna riunione conviviale del Rotary club Trieste è serale, con inizio alle 20.30, nella consueta sede. Il dott. prof. Franco Manfredi, parlarà della Settimana della Rotary Foundation.

Serra Club  
Al termine della riunione conviviale del Serra Club che si terrà stasera nella consueta sede, il rev. Franco Tanasco parlerà sul tema: «La famiglia alla luce del Vangelo». Sono invitati i familiari dei soci. L'appuntamento è per le 20.30.

Maestri cattolici  
Quest'oggi, con inizio alle 17, nella sala dei Maestri cattolici di via Mazzini 26, Dario Redivo presenterà una serie di diapositive a colori assunte lungo l'itinerario Tashkent, Samarcanda, Bukhara, Mosca.

Aiuto alla vita  
Aspetti un bimbo? Sei in difficoltà? Telefona al 741440. Troverai solidarietà, amicizia, aiuto concreto per te e il tuo bambino.

Parlando di pellicce  
In modelli d'alta moda, nel mondo della pelliccia, rimodellature e lavorazioni di pellicceria d'ogni genere. La ditta Mazaroli largo Barriera Vecchia 15, raccoglie l'esperienza più qualificata della tecnica pellicciana per arricchire e far riflettere con il suo lavoro la personalità e l'eleganza in ogni donna. Il basso costo, in rapporto alla scelta ed alla qualità delle pellicce che vengono offerte, e la ben conosciuta serietà ed elevata capacità sono la garanzia che da cinquant'anni il maestro pellicciaio Orazio Mazaroli offre alla sua clientela.

Lega Nazionale  
Questa sera con inizio alle ore 19 nella sede di via Paolo Reti 4 della Lega Nazionale il dott. Mario Dossutti terrà una conversazione sul tema: La frontiera fumana di Attilio Depoli.

Assemblea Arac  
L'annunciata assemblea dell'Arac si terrà domani, nella sede sociale del Giardino pubblico, alle 17.30, in prima convocazione e alle 18 in seconda.

TRIESTE - TEATRO STABILE del Friuli-Venezia Giulia  
TEATRO PER LE SCUOLE AUDITORIUM dal 23 al 27 novembre ore 9 e ore 11 Gruppo Teatrale di Canovazzo LA VERA STORIA DEL DOTTOR FRANKSTEIN di Antonio Pizzuro Una divertente fiaba di mostri più umani degli uomini

dal 6 dicembre ore 9 e ore 11 «PINOCCHIO... COSÌ» con le MARIONETTE di PODECCA Una fiaba come poche ricca di poesia

Informazioni e prenotazioni presso il Teatro Stabile tel. 567201/02/03

Stocca a Venezia  
Nella galleria d'arte «Nuovo Spazio» di Venezia, espone sino al 22 prossimo il concittadino Sergio Stocca, che presenta opere di pittura e grafica. La rassegna si può visitare dalle 16 alle 20, e domenica, anche dalle 11 alle 13 nella sede di via XXII marzo (San Marco, 2065).

Studi all'estero  
L'Afsal, Associazione per la formazione, gli scambi e le attività interculturali anche quest'anno bandisce concorsi a borsa di studio per un anno da trascorrere in uno dei 23 paesi europei ed extraeuropei che appartengono all'organizzazione. Domani con inizio alle ore 17 sarà tenuta una conferenza illustrativa nella sala delle riunioni del Circolo del commercio e del turismo in via San Nicolò 7.

L'ospite di Teleantenna  
Andrà in onda questa sera alle 19.30 da Teleantenna, condotta da Fulvia Costantini, la rubrica «L'ospite della settimana». Intervengono la poetessa Lina Galli e la prof. Edda Serra.

Kodak ectaflex  
Il nuovo sistema di stampa a colori Kodak ectaflex che consente finalmente ai fotografi di eseguire a casa propria ingrandimenti a colori sia da diapositive che da negativi, verrà presentato dalla Metro-market venerdì 19-11 dalle 17 alle 21 presso il circolo fotografico dell'Ente Porto al planterreno della Stazione Marittima. La dimostrazione verrà fatta con ingranditori colore della Dursi e dai tecnici della Erca di Milano. La dimostrazione è aperta a tutti gli interessati.

Tutto donna  
Settimana dedicata all'abbigliamento femminile, con la «complicità» di Beltrame e dei più grandi nomi della moda: Cacharel, Oldemar, Issey, assistente a Frida, Miss V di Valentino, Fürstberg e Joelle presentano le novità dell'autunno-inverno '82. Con un alto importante vantaggio: il prezzo. Tutto Donna di Beltrame: per essere te stessa, con classe.

Punto tenda  
Largo Santorio 1/B, tel. 734662 tende da sole, capottine, porte a soffitto, ecc. Diego Degrossi invita amici e futuri clienti al suo inaugurale nel nuovo laboratorio-mostra venerdì 19, orario negozio.

Sono arrivati  
Sono arrivati i nuovi bellissimi capi d'abbigliamento giovane al Calmire: per lei le bluse, le gonne, i pantaloni, i giubbetti firmati da nomi come Lel e Penny Black; per lui le maglie, i giubbetti, i calzoni di Playboy e di Ellesse Sportwear. Al Calmire, ponte della Fabra 2 (piazza Goldoni, angolo via Carducci).

Clara acconciature  
Piazzetta Vento! Sport! Novità! La perma-pleg! Più di una piega, meglio di una permanente. Via Corneo, 3 P. tel. 764619.

Calze lana  
A lire 2.500 per eliminazione modello. Tommasini Sport, via Mazzini 37, 39.

**GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE**

**Arriva Opel Corsa.**

1000 e 1200cc. nelle versioni a 2 e 3 volumi

**PROVATELA OGGI STESSO**  
DAL VOSTRO CONCESSIONARIO OPEL

**SERRI T. & C.** VIA BRUNNER 14  
TEL. 724211 - 790232

Opel Corsa è la piccola della Opel. ®

**DAL 15 AL 20 NOVEMBRE**

**MOSTRA MERCATO**

di un'importantissima collezione di tappeti persiani antichi

**g. giubilo tappeti orientali**

LARGO RIBORGIO 1 - TRIESTE

**PIAGET**

Specialista degli orologi ultrapiatti

Quarzo, impermeabile

Modello depositato ®

**Marzari Gioielli Trieste**

1876

**LAVATRICI SANGIORGIO BALCOR** di vicini  
Via S. Maurizio 2, 1 piano  
Trieste - Tel. 796612

**charlie SHOP**  
VIA SAN LAZZARO 18  
SCONTI DAL 10 AL 30%  
SCARPE - STIVALI - BORSE - GIACCONI IN PELLE - ABBIGLIAMENTO

**francetich**

Pelliccerie Francetich spa  
FILIALE: via S. Spiridione, 2/c - Trieste - Tel. 040/64910

## SEGNALAZIONI

### Psichiatria moderna

Egregio direttore, da quanto ha riferito «Il Piccolo» si potrebbe avere l'impressione che la tavola rotonda svoltasi al Circolo della Cultura e delle arti venerdì scorso sul tema «Oltre l'antipsichiatria» con la partecipazione del sottosegretario alla Sanità, on. Bruno Orsini, abbia mirato a rappresentare con parzialità la delicata situazione odierna della psichiatria e perciò sia stata contestata. Senza entrare, come vorrei, nel merito del tema trattato mi limito a farle due precisazioni: La prima per affermare che le posizioni espresse dai tre psichiatri, professori Dobrina, Realdon e Calabrita comprendevano tutte le tendenze significative in psichiatria, compresa quella alla quale dicono di ispirarsi gli psichiatri locali. Capisco che essi, che un po' si ritengono tra i padri fondatori della psichiatria moderna, avrebbero preferito interloquire direttamente, ma noi abbiamo preferito altri, sia perché essi generalmente non sono soliti cercare confronti con chi non la pensa come loro, sia perché a nostro avviso sono colpevoli dell'uso politico della psichiatria, che è ben altra cosa. Su questo tema, al Cca, nel 1980, si è tenuto un dibattito molto ben riuscito ed alcuni di essi, che erano presenti in sala, invitati a prendere la parola hanno preferito non farlo.

La seconda precisazione si riferisce alla contestazione, che non c'è stata se si esclude una persona, da me invitata a esporre preferibilmente con le proprie parole invece che a leggere un comunicato fatto da un certo Centro psichiatrico: ciò perché l'esposizione sarebbe stata più efficace e comprensibile a viva voce piuttosto che nella affrettata lettura di un testo prefabbricato.

La ringrazio, egregio direttore, della pubblicazione di questa lettera che desidero riaffermi, cogliendo questa occasione, lo spirito aperto e l'imparzialità con quale il Circolo della cultura e delle arti affronta i problemi ma anche, d'altra parte, la sua decisa opposizione a che le sue manifestazioni siano strumentalizzate per fini che con il Circolo e con la cultura nulla hanno a che fare. On. Giorgio Tombeisi, presidente del Cca.

### I progettati collegamenti aerei

È ormai ufficiale che una compagnia aerea di terzo livello si sta costituendo con lo scopo di collegare inizialmente Ronchi dei Legionari con Genova e più avanti con altre città italiane. La società si chiama Aligulia e avrà un notevole contributo finanziario regionale attraverso la Friulia: inizialmente, a quanto sembra, più di due miliardi.

In un'assemblea dei soci del Consorzio per l'aeroporto Friuli - Venezia Giulia cui legalmente partecipavo ho avuto modo di dire, a titolo puramente personale, che l'iniziativa sembra avere scarse possibilità di successo. Ciò in base alle esperienze precedenti e all'attuale situazione di grave crisi. Quindi contributi con danaro pubblico dovrebbero essere meglio indirizzati. Nell'ambiente aeronautico,

in cui vivo da parecchi anni, sento molta gente che esprime un certo scetticismo. Mi sembra dunque un dovere formulare attraverso questa libera rubrica alcuni interrogativi, precisamente:

Nasce tale compagnia da una reale esigenza della nostra popolazione? È stata cioè fatta una seria indagine di mercato magari tra i passeggeri che già usano il mezzo aereo? (non ho mai visto alcun tipo di questionario in aeroporto). Oppure tra gli industriali? O tra gli operatori turistici ed economici?

Su quali basi sono stati fatti i piani finanziari e di sviluppo? La partecipazione pubblica di che tipo e in che misura?

Ricordo qui che le precedenti esperienze sono state tutte negative. E cito: collegamento con dorsale adriatica dell'Ati, Air Adria jugoslava, Air Alpi, Aer Tirrena, Avio Ligure, Lauda Air austriaca, Italia Collegamenti Ronchi-Vienna dell'Alitalia, tutte fallimentari. Per non parlare delle compagnie grandi e piccole che attualmente si dibattono in gravi crisi o sono costrette a chiudere come quella di bandiera israeliana, El Al.

Né si riesce a vedere una contropartita politica: infatti, chi dice che Trieste è da sempre isolata dal resto dell'Italia non potrà certo affermare che tale isolamento si possa rompere solo con un dispendioso collegamento aereo.

Alla luce di queste considerazioni sarebbe interessante conoscere la reale partecipazione pubblica in questa compagnia e le ragioni di chi la vede positivamente.

Dal «Piccolo» l'opinione pubblica è stata informata che una nuova compagnia collegherà Ronchi con Genova e ha visto la foto di un bell'aereo. Ma chi pagherà per questo? e quali sono i vantaggi?

Con ciò non vorrei passare per un distaccato anzi ho sempre ammirato le imprese audaci e coraggiose di chi però rischia di tasca sua. Paolo Palaskov Begov.

### Incontri culturali

**Tecnica navale**  
Questa sera, con inizio alle 18.30, auspice l'Arena, Associazione italiana di tecnica navale, l'ammiraglio Lino Ravallio terrà all'albergo Jolly una conferenza sul tema: «Dal sommergibile al sottomarino». L'ingresso è libero.

**Italo-francese**  
Questa sera, con inizio alle 18.30, nella sala della Ras, il prof. Christian Huber-Rodier, lettore nell'Università di Padova, terrà una conferenza sul tema: «Monet, ou la lumière».

### Rassegna delle gallerie

**Comunicatività di Federica Galli**

Appuntamento senza dubbio interessante in questi giorni alla galleria d'arte Caturus, dove è stata allestita una mostra di acquaforti di Federica Galli.

L'artista lombarda, diplomata all'Accademia di Brera, espone dagli anni Cinquanta e da tempo si è affermata in campo nazionale.

Dedita quasi esclusivamente alla pratica incisoria, la Galli ha raggiunto una propria maturità espressiva, e stilistica in un fare molto personalizzato, anche nella sequenza operatoria. Infatti ama tracciare sul posto le strutture generali e specifiche del paesaggio incidendo col bulino sulle lastre di zinco o di rame in un contatto diretto e coinvolgente con la natura, riservando la stessa definitività ad una successiva paziente ed amorevole applicazione nello studio.

Nulla è lasciato al caso, nulla è trascurato dalla sintesi: la precisa descrizione del più piccolo ramo scelto e delle più minute foglie viene segmentata la composizione in un sottile e raffinato ricamo di sobria eleganza. Ma il discorso non si conclude di certo in un fine e gradevole decorativismo; infatti si intravede un linguaggio surrealista ed evoluto con coerenza ed originalità.

Una tendenza calligrafica nel particolare, un sapore per contorni, l'assenza di ombre riportate, una luce tiepida e atemporale, nonché un cielo neutro e uniforme ricordano in parte alcune soluzioni della pittura orientale che del resto si perdono in un impasto saldamente ancorato alla tradizione realistica passata.

Non si tratta d'altro che di una natura idealizzata e carica di valori simbolici, colta solo in alcuni aspetti particolari, in una sintesi di bellezza e di stati d'animo.

È sì una natura sottratta da un particolare momento contingente, ma è pur sempre una natura ritratta nella sua interezza e che conserva a volte anche l'immediatezza di un appunto sul vero. Così in «Due ulivi» e in «L'alpe» traspare una nostalgia per una natura viva e non intaccata dall'omo faber: un sentimento panico, un atto di fedeltà ad un mondo perduto — che non può pertanto fermarsi ad una veduta particolare, né può allontanarsi troppo da una sistemazione razionale dei dati visivi reali.

Non mancano, come nella «Grande lanca» effetti suggestivi sempre sostenuti da un tratto ma cura dei dettagli alla quale corrisponde un'attentissima attenzione all'insieme, secondo un'arti-

colazione generale estremamente equilibrata ed armonica.

Snodata nella tecnica, raffinata nel linguaggio, seducente nell'intensa comunicatività, Federica Galli ha dimostrato ancora una volta il suo immenso risvolto espressivo che la ricchezza di un linguaggio naturalistico tradizionale può ancora riservare.

V.S.

### Mostre d'arte

**Torna la natalizia di pittura e scultura**

Dal 24 dicembre prossimo al 6 gennaio 1983 sarà allestita nella Sala comunale d'arte la tradizionale «Mostra natalizia di pittura e scultura», organizzata dal Comune e aperta agli artisti nati o residenti nella provincia di Trieste.

Coloro che desiderano partecipare alla rassegna dovranno pervenire le opere al museo Revoltella, via Diaz 27, durante i giorni dal 25 al 27 prossimi, tra le 9 e le 13. Le opere presentate dopo il giorno 27 non saranno accettate.

Ogni artista potrà inviare una sola opera (pittura, bianco e nero, bassorilievo, scultura tridimensionale). I dipinti e i bassorilievi non dovranno superare, cornice compresa, le dimensioni di cm 50 di base e di cm 60 di altezza; le sculture non dovranno superare le misure di cm 40x40 di base e di cm 70 di altezza.

### Tommaso Panseri al Centurione

Nella galleria d'arte «Al Centurione» di via Felice Venezian 19 sono esposte, sino al 30 prossimo, opere di Tommaso Panseri. La mostra si può visitare dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20.

### Hirst e Pison a Muggia

Nella saletta d'arte «Caffè Carlini» di Muggia sarà allestita da sabato prossimo una mostra di Roberto Pison e Fulvio Hirst, che aprirà esse visitabili tutti i giorni, domeniche escluse, sino al 3 dicembre.

### Galleria «Rossoni»

Corso Italia 9  
Esposne il pittore ALFIERO COLAUTTI

### zinelli & perizzi

**MOSTRA DI MIRO**  
INCISIONI e LITOGRAFIE

## Quanto costa l'acqua

Con riferimento alla segnalazione dell'11 novembre riguardante le tariffe idriche, l'Acca fa presente quanto segue: La materia tariffaria idrica è stata profondamente rinnovata dal provvedimento del comitato interministeriale prezzi n. 45 del 1974. Con l'ottobre di quell'anno fu introdotto per la città di Genova, Napoli, Roma, Torino e Trieste il sistema del quantitativo minimo contrattualmente impegnato (o garantito) dall'utente.

Per i consumi eccedenti il quantitativo minimo impegnato fu istituito con lo stesso provvedimento un sistema scalare tariffario.

Da allora per i consumi fino a una volta e mezza il quantitativo impegnato scatta il primo scaglione tariffario; per consumi superiori si applica un ulteriore termine tariffario aggiuntivo, pari ad una volta la tariffa base unitaria per consumi compresi fra una volta e mezza e due volte il quantitativo impegnato e pari a due volte la tariffa di base unitaria per consumi oltre le due volte il quantitativo impegnato.

E bene precisare che per le utenze domestiche c'è una quota agevolata (fascia sociale) pari a 8 mc/mese a tariffa base ridotta.

Il metodo, siamo d'accordo, non è decisamente agile, anche se ben comprensibile, solo che vi si ponga un po' d'attenzione. Il provvedimento n. 45 del 1974, che ha introdotto un nuovo sistema per le tariffe idriche, è di matrice ministeriale e testualmente indica il proprio fine:

«Considerata la opportunità di stimolare la limitazione dei consumi superflui mediante graduati aumenti in relazione alle eccedenze di prelievo» (C.I.P. n. 45/1974 in G.U. n. 268 del 11.10.1974).

Eventuali proposte intese a modificare tale sistema tariffario sono di competenza del Comune. Dott. ing. Lorenzo Colautti.

### Benemerite di un'officina

Siamo stati gestori dell'ex officina «Marta» e, a inaugurazione avvenuta della nostra nuova sede in Borgo San Sergio (via Donagio, 7) vorremmo ringraziare tutti coloro i quali ci hanno aiutato a continuare la nostra attività di meccanici. Se possiamo ancora lavorare ed essere utili offriamo alla nostra famiglia anche alla categoria degli invalidi, lo abbiamo fatto con l'interessamento delle seguenti associazioni:

### Piccolo albo

Il proprietario della vettura che il 9 novembre è stata urtata in via Catara da una 124 bianca è pregato di telefonare al 7755704.

Il inventore di una custodia con una dozzina di chiavi voglia telefonare, nelle ore d'ufficio, al 415256.

## Orchestra del Verdi

Sono un'abbonata di lunga data alle stagioni operistiche del nostro teatro «Verdi» di cui ho sempre seguito le vicende con viva partecipazione. Durante la rappresentazione della «Semiramide», ho notato con mia grande sorpresa, un buon numero di facce nuove tra i professori d'orchestra. Il mio stupore è aumentato quando, consultando il «programma», che, come di consueto si può acquistare in teatro, vi ho letto di numerosi «elementi aggiunti» (mi riferisco soprattutto agli «archi») dal nome e cognome inquivocabilmente straniero.

Non sono, per convinzione interiore e per cultura, xenofoba, ma trovo necessario rivolgere alla direzione del Teatro e, precipuamente, a chi è responsabile delle assunzioni nell'orchestra, la seguente domanda:

Com'è possibile che non si trovino elementi regolarmente diplomati nei nostri Conservatori — e in particolare in quello di Trieste — a cui offrire un lavoro gratificante e impegnativo?

## GALLERIA TORBANDENA

gli arazzi di

### OTTAVIO MISSONI

Inaugurazione oggi alle ore 18.00 nelle sale di via Tor Bandena, 1







# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

12.30 Le macchine e la terra. 2.a puntata.  
13.00 Cronache Italiane.  
13.25 Che tempo fa.  
13.30 Telegiornale.  
14.00 I Nicotri. 4.a puntata.  
14.30 Oggi al Parlamento.  
14.40 Prisma.  
15.00 Il calendario gregoriano.  
15.05 Fermandel. 4.º episodio.  
16.20 Ricki Rich. Cartone animato.  
16.45 Dick Burton, agente speciale. 6.a puntata.  
17.00 Tg1 - Flash.  
17.05 Lo Zecchino d'oro.  
18.20 Tg1 - Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord.  
18.50 Happy maggie.  
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa.  
20.00 Telegiornale.  
20.30 Illusione. Musica, balletto e altro.  
21.40 Il ritorno del Santo. Telegiornale.  
22.30 Telegiornale.  
22.40 A domanda risponde.  
23.20 Islam. 7.a ed. ultima puntata.  
00.05 Tg1 - Notte - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.

### TV RETE 2

12.30 Meridiana. Un soldo, due soldi.  
13.00 Tg2 - Ore tredici.  
13.30 Scuola, museo e territorio.  
14.00 Tandem.  
14.05 Videogames. 1.a parte.  
14.20 Doraemon.  
14.30 Videogames. 2.a parte.  
14.40 Gli animali parlano.  
15.00 Doraemon.  
16.00 Io e i numeri. 7.a puntata.  
16.30 Il garage. 8.a puntata.  
17.30 Tg2 - Flash.  
17.35 Dal Parlamento.  
17.40 Terza pagina.  
18.40 Tg2 - Sportsera.  
18.50 Codice rosso fuoco. Telegiornale.  
19.45 Tg2 - Telegiornale.  
20.30 Tg2 - Spazio sette. Fatti e gente della settimana.  
21.20 Appuntamento al cinema.  
21.25 Il pianeta Totò. 6.a puntata.  
22.15 Tg2 - Stasera.  
22.25 Tg2 - Sportsette.  
23.35 Tg2 - Stasera.

### TV RETE 3 (regionale)

16.00 Milano: Pugiato.  
17.50 Voci spagnole della lirica: Jaime Aragall-Pilar Lorengar-Vincente Sardnerio.  
18.30 L'orchestral.  
19.00 Tg3.  
19.30 Tg3 Regioni.  
20.05 Amati o viziosi. 4.a puntata.  
20.40 Settefolli.  
21.35 Tg3.

### Rtr

13.00: Dis. animati «Misha»;  
13.25: Dis. animati «Bomtree»;  
13.50: Film «L'artigiano blu»;  
14.50: Telegiornale «Ses pronto inter»;  
15.45: Doc. «Le meraviglie della natura»;  
16.15: Dis. animati «La principessa Zaffiro»;  
16.45: Dis. animati «Megalomani»;  
17.15: Doc. «Le meraviglie della natura»;  
17.40: Dis. animati «La principessa Zaffiro»;  
18.05: Dis. animati «Misha»;  
18.30: Dis. animati «Le meraviglie della natura»;  
19.00: Telegiornale «Ses pronto inter»;  
19.30: Informazione Rtr: 20.00: Telegiornale «Ses pronto inter»;  
20.40: Attualità: 21.00: Film «Guadalcanal, ora zero»;  
22.30: Asta. Informazione Rtr.

### Teleantenna

15.30: Film «Il rifugio del corvo»;  
16.30: Film «L'esorcista»;  
17.25: Documentario «Viaggio in Zambesi»;  
18.05: Telegiornale della serie «Joe Forrester»;  
18.30: Telegiornale della serie «Joe Forrester»;  
19.00: Cartoni animati della serie «Dangard»;  
19.30: Telegiornale della serie «Dangard»;  
20.15: Telegiornale della serie «Dangard»;  
20.45: Telegiornale della serie «Dangard»;  
21.20: Film della serie «Coi fiato sospeso»;  
21.45: Telegiornale della serie «Coi fiato sospeso»;  
22.55: Telegiornale della serie «Coi fiato sospeso»;  
23.20: Telegiornale della serie «Coi fiato sospeso»;  
23.30: Telegiornale della serie «Coi fiato sospeso»;

### Canale 5

13.10: Il pranzo è servito, gioco a premi e condito da Cando;  
13.40: Telegiornale Aspettando il domani;  
14.00: Telegiornale Aspettando il domani;  
14.50: Telegiornale Aspettando il domani;  
15.50: Telegiornale Aspettando il domani;  
17.00: Cartoni animati della serie «Dangard»;  
18.00: Telegiornale della serie «Dangard»;  
18.30: Telegiornale della serie «Dangard»;  
19.00: Telegiornale della serie «Dangard»;  
19.30: Telegiornale della serie «Dangard»;  
20.15: Telegiornale della serie «Dangard»;  
20.45: Telegiornale della serie «Dangard»;  
21.20: Film della serie «Coi fiato sospeso»;  
21.45: Telegiornale della serie «Coi fiato sospeso»;  
22.55: Telegiornale della serie «Coi fiato sospeso»;  
23.20: Telegiornale della serie «Coi fiato sospeso»;  
23.30: Telegiornale della serie «Coi fiato sospeso»;

### RDF

15.00: Viva la vita; 15.55: Tg flash; 17.00: «I misteri di New York»; 17.50: «The cat»; 18.15: «Detective in pantofole»; 18.30: «Popcorn film»; 19.00: Telegiornale economico di RDF; 19.30: RDF giornale; 19.45: L'opinione di Nico Grillo; 20.00: Assistenza sanitaria; 20.30: Lettere al direttore; 21.30: Gran Bazar; 24.00: RDF giornale; 0.05: I programmi del giorno; 0.10: Notturno;

### Telegiornali

12.00: Insieme amiche mie, notocalco meridionale di purità, informazione, spettacolo; 12.45: Telegiornale; 13.00: I Jefferson; 13.30: Anni Verdi; 13.55: Los Angeles; 14.00: Telegiornale Nord; 14.15: Maja; 14.30: Telegiornale; 14.45: Cluff cluff, il giocattolo. Programma gioco per i più piccoli; 15.25: Big foot e il ragazzo selvaggio; 15.55: I Jefferson; 16.00: Telegiornale; 16.15: Kiss kiss, telegiornale; 16.30: Carie e briscole, notocalco di briscola; 21.30: La nuova terra, sceneggiato; 22.30: Ruote in pista, rubrica sportiva; 23.00: Telegiornale; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Ryan, telegiornale;

### Radiouno

Giornali radio: 6.15, 8.10, 11.12, 13.14, 15.17, 19.21.16 circa.  
23. Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58. Segnale orario: 6.06; La combinazione musicale: 6.15; Autoradioflash per i camionisti: 6.48; Ieri al Parlamento: 7.15; Un nome: 7.30; Edicola del Gr: 7.48; Ieri al Parlamento: 7.55; Gr 1 lavoro: 7.50; Edicola del Gr: 8.02; Radionotiziario: 8.20; 10.30: Canzoni del tempo; 11.10: Musica, musica e parole di...; 11.34: Il grande amore di Alain Fournier (14) regia di D. Raiteri; 12.03: Via Asiago lancia; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 14.30: Fate il vostro gioco; 15.03: Radiouno servizio, settimanale di tutte le scienze; 16.10: paginone; 17.30: Master under; 18.05: Festival di Salaburo; 18.20; 18.35: Un nome: una canzone; 19.25: Ascolta la fa sera; 19.30: Radiouno jazz 82; 20.10: La nemica; 20.15: Dario Niccodemi; 21.38: Intervista musicale; 21.55: Obiettivo Europa; 22.22: Autoradio flash per i camionisti; 22.27: Audiotex; 22.50: Oggi al Parlamento; 23.10: In diretta da radiouno: la telefonata di A. Sabatini.

### Stereouno

15: Tu mi senti... più musica di così si muore, con Barbara Marchand (negli intervalli 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30); Gr 1 in breve; 21.32: Stereouno; 22.58: Onda verde; 23.10: l'ultima edizione; 23.10: il piano bar.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.30, 23.30. 6.06: 1 giorno; 7.30: Bollettino del mare; 7.50: Al primo chiarore del giorno; 8.50: La salute del bambino; 8.59: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 9.45: La breve vita di Ippolito Nievo; (3), al termine e alle 10.13: il disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10.30: Radiodue 931; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.48: Gian Morandi presenta «Effetto musica»; 13.41: Sound track; 15: Esempi di spettacolo radiodue; 16.06: il dottor Antonio; 15.30: Gr 2 economia; 15.42: Concorso Rai per radioduranti; 16.48: «Flori di sera» di F. Celense; 16.52: Radiodue presenta Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.30: Dse: passato prossimo, passato remoto; 20.10: Tutti quegli anni; 21: Nessuno dorma; 21.30: Viaggi verso la notte; 22.20: Panorama parlamentare; 22.50: Radiodue 931 notte.

### Stereodue

Dalle ore 15 alle 24.15: Studio: 16.05: «I magnifici dieci»;  
16.10: «I magnifici dieci»;  
16.15: «I magnifici dieci»;  
16.20: «I magnifici dieci»;  
16.25: «I magnifici dieci»;  
16.30: «I magnifici dieci»;  
16.35: «I magnifici dieci»;  
16.40: «I magnifici dieci»;  
16.45: «I magnifici dieci»;  
16.50: «I magnifici dieci»;  
16.55: «I magnifici dieci»;  
17.00: «I magnifici dieci»;  
17.05: «I magnifici dieci»;  
17.10: «I magnifici dieci»;  
17.15: «I magnifici dieci»;  
17.20: «I magnifici dieci»;  
17.25: «I magnifici dieci»;  
17.30: «I magnifici dieci»;  
17.35: «I magnifici dieci»;  
17.40: «I magnifici dieci»;  
17.45: «I magnifici dieci»;  
17.50: «I magnifici dieci»;  
17.55: «I magnifici dieci»;  
18.00: «I magnifici dieci»;  
18.05: «I magnifici dieci»;  
18.10: «I magnifici dieci»;  
18.15: «I magnifici dieci»;  
18.20: «I magnifici dieci»;  
18.25: «I magnifici dieci»;  
18.30: «I magnifici dieci»;  
18.35: «I magnifici dieci»;  
18.40: «I magnifici dieci»;  
18.45: «I magnifici dieci»;  
18.50: «I magnifici dieci»;  
18.55: «I magnifici dieci»;  
19.00: «I magnifici dieci»;  
19.05: «I magnifici dieci»;  
19.10: «I magnifici dieci»;  
19.15: «I magnifici dieci»;  
19.20: «I magnifici dieci»;  
19.25: «I magnifici dieci»;  
19.30: «I magnifici dieci»;  
19.35: «I magnifici dieci»;  
19.40: «I magnifici dieci»;  
19.45: «I magnifici dieci»;  
19.50: «I magnifici dieci»;  
19.55: «I magnifici dieci»;  
20.00: «I magnifici dieci»;  
20.05: «I magnifici dieci»;  
20.10: «I magnifici dieci»;  
20.15: «I magnifici dieci»;  
20.20: «I magnifici dieci»;  
20.25: «I magnifici dieci»;  
20.30: «I magnifici dieci»;  
20.35: «I magnifici dieci»;  
20.40: «I magnifici dieci»;  
20.45: «I magnifici dieci»;  
20.50: «I magnifici dieci»;  
20.55: «I magnifici dieci»;  
21.00: «I magnifici dieci»;  
21.05: «I magnifici dieci»;  
21.10: «I magnifici dieci»;  
21.15: «I magnifici dieci»;  
21.20: «I magnifici dieci»;  
21.25: «I magnifici dieci»;  
21.30: «I magnifici dieci»;  
21.35: «I magnifici dieci»;  
21.40: «I magnifici dieci»;  
21.45: «I magnifici dieci»;  
21.50: «I magnifici dieci»;  
21.55: «I magnifici dieci»;  
22.00: «I magnifici dieci»;  
22.05: «I magnifici dieci»;  
22.10: «I magnifici dieci»;  
22.15: «I magnifici dieci»;  
22.20: «I magnifici dieci»;  
22.25: «I magnifici dieci»;  
22.30: «I magnifici dieci»;  
22.35: «I magnifici dieci»;  
22.40: «I magnifici dieci»;  
22.45: «I magnifici dieci»;  
22.50: «I magnifici dieci»;  
22.55: «I magnifici dieci»;  
23.00: «I magnifici dieci»;  
23.05: «I magnifici dieci»;  
23.10: «I magnifici dieci»;  
23.15: «I magnifici dieci»;  
23.20: «I magnifici dieci»;  
23.25: «I magnifici dieci»;  
23.30: «I magnifici dieci»;  
23.35: «I magnifici dieci»;  
23.40: «I magnifici dieci»;  
23.45: «I magnifici dieci»;  
23.50: «I magnifici dieci»;  
23.55: «I magnifici dieci»;  
24.00: «I magnifici dieci»;

### Teletre

11.50: Tom e Jerry; 12.10: Telegiornale vita da strega; 12.35: Telegiornale vita da strega; 12.50: Telegiornale vita da strega; 13.00: Telegiornale vita da strega; 13.10: Telegiornale vita da strega; 13.20: Telegiornale vita da strega; 13.30: Telegiornale vita da strega; 13.40: Telegiornale vita da strega; 13.50: Telegiornale vita da strega; 14.00: Telegiornale vita da strega; 14.10: Telegiornale vita da strega; 14.20: Telegiornale vita da strega; 14.30: Telegiornale vita da strega; 14.40: Telegiornale vita da strega; 14.50: Telegiornale vita da strega; 15.00: Telegiornale vita da strega; 15.10: Telegiornale vita da strega; 15.20: Telegiornale vita da strega; 15.30: Telegiornale vita da strega; 15.40: Telegiornale vita da strega; 15.50: Telegiornale vita da strega; 16.00: Telegiornale vita da strega; 16.10: Telegiornale vita da strega; 16.20: Telegiornale vita da strega; 16.30: Telegiornale vita da strega; 16.40: Telegiornale vita da strega; 16.50: Telegiornale vita da strega; 17.00: Telegiornale vita da strega; 17.10: Telegiornale vita da strega; 17.20: Telegiornale vita da strega; 17.30: Telegiornale vita da strega; 17.40: Telegiornale vita da strega; 17.50: Telegiornale vita da strega; 18.00: Telegiornale vita da strega; 18.10: Telegiornale vita da strega; 18.20: Telegiornale vita da strega; 18.30: Telegiornale vita da strega; 18.40: Telegiornale vita da strega; 18.50: Telegiornale vita da strega; 19.00: Telegiornale vita da strega; 19.10: Telegiornale vita da strega; 19.20: Telegiornale vita da strega; 19.30: Telegiornale vita da strega; 19.40: Telegiornale vita da strega; 19.50: Telegiornale vita da strega; 20.00: Telegiornale vita da strega; 20.10: Telegiornale vita da strega; 20.20: Telegiornale vita da strega; 20.30: Telegiornale vita da strega; 20.40: Telegiornale vita da strega; 20.50: Telegiornale vita da strega; 21.00: Telegiornale vita da strega; 21.10: Telegiornale vita da strega; 21.20: Telegiornale vita da strega; 21.30: Telegiornale vita da strega; 21.40: Telegiornale vita da strega; 21.50: Telegiornale vita da strega; 22.00: Telegiornale vita da strega; 22.10: Telegiornale vita da strega; 22.20: Telegiornale vita da strega; 22.30: Telegiornale vita da strega; 22.40: Telegiornale vita da strega; 22.50: Telegiornale vita da strega; 23.00: Telegiornale vita da strega; 23.10: Telegiornale vita da strega; 23.20: Telegiornale vita da strega; 23.30: Telegiornale vita da strega; 23.40: Telegiornale vita da strega; 23.50: Telegiornale vita da strega; 24.00: Telegiornale vita da strega;

### Telegiornale

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 15.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 16.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 18.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 20.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 21.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 22.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 23.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 24.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena;

### Triveneta

13.30: Gli invincibili; 13.55: Politecnica; 14.20: Kim e co; 14.45: Documentario; 15.10: Dal kenzo; 15.35: Kim e co; 16.00: Film El Ciesco; 17.30: Kim e co; 17.55: Documentario; 18.20: Dal kenzo; 18.45: Kim e co; 19.10: Gli invincibili; 19.35: Top Hockey; 20.00: Dal kenzo; 20.30: Parlano di pesca, presenta G. Gaszotti; 21.30: Gli invincibili; 22.00: Pagine Sargente; 22.30: Asta di tappeti orientali; 1.30: Oroscopo.

### Telepiccolo

13.45: Laura, telenovela; 14.10: Matt e Jenny; 14.30: Custer, telegiornale; 14.50: Custer, telegiornale; 15.10: Custer, telegiornale; 15.30: Custer, telegiornale; 15.50: Custer, telegiornale; 16.10: Custer, telegiornale; 16.30: Custer, telegiornale; 16.50: Custer, telegiornale; 17.10: Custer, telegiornale; 17.30: Custer, telegiornale; 17.50: Custer, telegiornale; 18.10: Custer, telegiornale; 18.30: Custer, telegiornale; 18.50: Custer, telegiornale; 19.10: Custer, telegiornale; 19.30: Custer, telegiornale; 19.50: Custer, telegiornale; 20.10: Custer, telegiornale; 20.30: Custer, telegiornale; 20.50: Custer, telegiornale; 21.10: Custer, telegiornale; 21.30: Custer, telegiornale; 21.50: Custer, telegiornale; 22.10: Custer, telegiornale; 22.30: Custer, telegiornale; 22.50: Custer, telegiornale; 23.10: Custer, telegiornale; 23.30: Custer, telegiornale; 23.50: Custer, telegiornale; 24.10: Custer, telegiornale; 24.30: Custer, telegiornale; 24.50: Custer, telegiornale; 25.10: Custer, telegiornale; 25.30: Custer, telegiornale; 25.50: Custer, telegiornale; 26.10: Custer, telegiornale; 26.30: Custer, telegiornale; 26.50: Custer, telegiornale; 27.10: Custer, telegiornale; 27.30: Custer, telegiornale; 27.50: Custer, telegiornale; 28.10: Custer, telegiornale; 28.30: Custer, telegiornale; 28.50: Custer, telegiornale; 29.10: Custer, telegiornale; 29.30: Custer, telegiornale; 29.50: Custer, telegiornale; 30.10: Custer, telegiornale; 30.30: Custer, telegiornale; 30.50: Custer, telegiornale; 31.10: Custer, telegiornale; 31.30: Custer, telegiornale; 31.50: Custer, telegiornale; 32.10: Custer, telegiornale; 32.30: Custer, telegiornale; 32.50: Custer, telegiornale; 33.10: Custer, telegiornale; 33.30: Custer, telegiornale; 33.50: Custer, telegiornale; 34.10: Custer, telegiornale; 34.30: Custer, telegiornale; 34.50: Custer, telegiornale; 35.10: Custer, telegiornale; 35.30: Custer, telegiornale; 35.50: Custer, telegiornale; 36.10: Custer, telegiornale; 36.30: Custer, telegiornale; 36.50: Custer, telegiornale; 37.10: Custer, telegiornale; 37.30: Custer, telegiornale; 37.50: Custer, telegiornale; 38.10: Custer, telegiornale; 38.30: Custer, telegiornale; 38.50: Custer, telegiornale; 39.10: Custer, telegiornale; 39.30: Custer, telegiornale; 39.50: Custer, telegiornale; 40.10: Custer, telegiornale; 40.30: Custer, telegiornale; 40.50: Custer, telegiornale; 41.10: Custer, telegiornale; 41.30: Custer, telegiornale; 41.50: Custer, telegiornale; 42.10: Custer, telegiornale; 42.30: Custer, telegiornale; 42.50: Custer, telegiornale; 43.10: Custer, telegiornale; 43.30: Custer, telegiornale; 43.50: Custer, telegiornale; 44.10: Custer, telegiornale; 44.30: Custer, telegiornale; 44.50: Custer, telegiornale; 45.10: Custer, telegiornale; 45.30: Custer, telegiornale; 45.50: Custer, telegiornale; 46.10: Custer, telegiornale; 46.30: Custer, telegiornale; 46.50: Custer, telegiornale; 47.10: Custer, telegiornale; 47.30: Custer, telegiornale; 47.50: Custer, telegiornale; 48.10: Custer, telegiornale; 48.30: Custer, telegiornale; 48.50: Custer, telegiornale; 49.10: Custer, telegiornale; 49.30: Custer, telegiornale; 49.50: Custer, telegiornale; 50.10: Custer, telegiornale; 50.30: Custer, telegiornale; 50.50: Custer, telegiornale; 51.10: Custer, telegiornale; 51.30: Custer, telegiornale; 51.50: Custer, telegiornale; 52.10: Custer, telegiornale; 52.30: Custer, telegiornale; 52.50: Custer, telegiornale; 53.10: Custer, telegiornale; 53.30: Custer, telegiornale; 53.50: Custer, telegiornale; 54.10: Custer, telegiornale; 54.30: Custer, telegiornale; 54.50: Custer, telegiornale; 55.10: Custer, telegiornale; 55.30: Custer, telegiornale; 55.50: Custer, telegiornale; 56.10: Custer, telegiornale; 56.30: Custer, telegiornale; 56.50: Custer, telegiornale; 57.10: Custer, telegiornale; 57.30: Custer, telegiornale; 57.50: Custer, telegiornale; 58.10: Custer, telegiornale; 58.30: Custer, telegiornale; 58.50: Custer, telegiornale; 59.10: Custer, telegiornale; 59.30: Custer, telegiornale; 59.50: Custer, telegiornale; 60.10: Custer, telegiornale; 60.30: Custer, telegiornale; 60.50: Custer, telegiornale; 61.10: Custer, telegiornale; 61.30: Custer, telegiornale; 61.50: Custer, telegiornale; 62.10: Custer, telegiornale; 62.30: Custer, telegiornale; 62.50: Custer, telegiornale; 63.10: Custer, telegiornale; 63.30: Custer, telegiornale; 63.50: Custer, telegiornale; 64.10: Custer, telegiornale; 64.30: Custer, telegiornale; 64.50: Custer, telegiornale; 65.10: Custer, telegiornale; 65.30: Custer, telegiornale; 65.50: Custer, telegiornale; 66.10: Custer, telegiornale; 66.30: Custer, telegiornale; 66.50: Custer, telegiornale; 67.10: Custer, telegiornale; 67.30: Custer, telegiornale; 67.50: Custer, telegiornale; 68.10: Custer, telegiornale; 68.30: Custer, telegiornale; 68.50: Custer, telegiornale; 69.10: Custer, telegiornale; 69.30: Custer, telegiornale; 69.50: Custer, telegiornale; 70.10: Custer, telegiornale; 70.30: Custer, telegiornale; 70.50: Custer, telegiornale; 71.10: Custer, telegiornale; 71.30: Custer, telegiornale; 71.50: Custer, telegiornale; 72.10: Custer, telegiornale; 72.30: Custer, telegiornale; 72.50: Custer, telegiornale; 73.10: Custer, telegiornale; 73.30: Custer, telegiornale; 73.50: Custer, telegiornale; 74.10: Custer, telegiornale; 74.30: Custer, telegiornale; 74.50: Custer, telegiornale; 75.10: Custer, telegiornale; 75.30: Custer, telegiornale; 75.50: Custer, telegiornale; 76.10: Custer, telegiornale; 76.30: Custer, telegiornale; 76.50: Custer, telegiornale; 77.10: Custer, telegiornale; 77.30: Custer, telegiornale; 77.50: Custer, telegiornale; 78.10: Custer, telegiornale; 78.30: Custer, telegiornale; 78.50: Custer, telegiornale; 79.10: Custer, telegiornale; 79.30: Custer, telegiornale; 79.50: Custer, telegiornale; 80.10: Custer, telegiornale; 80.30: Custer, telegiornale; 80.50: Custer, telegiornale; 81.10: Custer, telegiornale; 81.30: Custer, telegiornale; 81.50: Custer, telegiornale; 82.10: Custer, telegiornale; 82.30: Custer, telegiornale; 82.50: Custer, telegiornale; 83.10: Custer, telegiornale; 83.30: Custer, telegiornale; 83.50: Custer, telegiornale; 84.10: Custer, telegiornale; 84.30: Custer, telegiornale; 84.50: Custer, telegiornale; 85.10: Custer, telegiornale; 85.30: Custer, telegiornale; 85.50: Custer, telegiornale; 86.10: Custer, telegiornale; 86.30: Custer, telegiornale; 86.50: Custer, telegiornale; 87.10: Custer, telegiornale; 87.30: Custer, telegiornale; 87.50: Custer, telegiornale; 88.10: Custer, telegiornale; 88.30: Custer, telegiornale; 88.50: Custer, telegiornale; 89.10: Custer, telegiornale; 89.30: Custer, telegiornale; 89.50: Custer, telegiornale; 90.10: Custer, telegiornale; 90.30: Custer, telegiornale; 90.50: Custer, telegiornale; 91.10: Custer, telegiornale; 91.30: Custer, telegiornale; 91.50: Custer, telegiornale; 92.10: Custer, telegiornale; 92.30: Custer, telegiornale; 92.50: Custer, telegiornale; 93.10: Custer, telegiornale; 93.30: Custer, telegiornale; 93.50: Custer, telegiornale; 94.10: Custer, telegiornale; 94.30: Custer, telegiornale; 94.50: Custer, telegiornale; 95.10: Custer, telegiornale; 95.30: Custer, telegiornale; 95.50: Custer, telegiornale; 96.10: Custer, telegiornale; 96.30: Custer, telegiornale; 96.50: Custer, telegiornale; 97.10: Custer, telegiornale; 97.30: Custer, telegiornale; 97.50: Custer, telegiornale; 98.10: Custer, telegiornale; 98.30: Custer, telegiornale; 98.50: Custer, telegiornale; 99.10: Custer, telegiornale; 99.30: Custer, telegiornale; 99.50: Custer, telegiornale; 100.10: Custer, telegiornale; 100.30: Custer, telegiornale; 100.50: Custer, telegiornale; 101.10: Custer, telegiornale; 101.30: Custer, telegiornale; 101.50: Custer, telegiornale; 102.10: Custer, telegiornale; 102.30: Custer, telegiornale; 102.50: Custer, telegiornale; 103.10: Custer, telegiornale; 103.30: Custer, telegiornale; 103.50: Custer, telegiornale; 104.10: Custer, telegiornale



## ECONOMIA, LAVORO E PORTO

TIMIDO SEGNALE DI SPERANZA NEL «CHECK-UP» DI ZANETTI

## Un anno record per i traffici nel porto ma c'è un buco che nessuno ha riempito

I debiti precedenti sono di cento miliardi: governo e Regione continuano a latitare

TRIESTE — L'82 è stato un anno record quanto a traffici. Se il nostro porto non avesse quel terribile deficit alle spalle si potrebbe parlare di «soglia del rilancio». Ma è inutile far conti senza l'oste: cento miliardi di lire costituiscono un «buco» che deve necessariamente essere colmato prima di poter parlare di porto in ripresa.

Michele Zanetti, presidente dell'ente porto, ha fatto ieri mattina il check-up dello scalo triestino. Concludendo con un timido segnale di speranza ed un disperato appello: «Se non teniamo conto dei debiti pregressi il 1982 si concluderebbe quasi in pareggio. Ma questo esclusivamente per merito nostro: senza i contributi dovuti dal governo e dalla Regione, che continuano a non arrivare, non si può andare avanti».

Per la prima volta nella sua storia, il volume complessivo di merci passate per lo scalo triestino supererà a fine anno i tre milioni di tonnellate. A cosa si deve questo risultato, stante la crisi della portualità dilagante in tutto il mondo, diretta conseguenza del calo della produzione industriale planetaria? Il porto di Trieste, dopo l'accordo sindacale dello scorso inverno, ha raggiunto al suo interno una sorta di «pace sociale» che ha aumentato, non a dismisura ma di parecchio, la concorrenzialità dello scalo. Passare per Trieste anziché per altri porti è nuovamente conveniente, specie per le navi estere, che da sole costituiscono il 75 per cento delle unità che attraccano sulle Rive. Con il «chevalier valbelles» (un sollevatore mobile) è stata raggiunta la media di 23 container scaricati in un'ora. Hongkong, notoriamente lo scalo più veloce del mondo, arriva a 21.

Le navi italiane, invece, continuano nella loro tendenza ad allontanarsi da Trieste. Ne è recente esempio la questione delle linee East Africa del Lloyd Triestino. «Secondo me la Finnare» — ha detto Zanetti — «dovrebbe cercare di non diradare il traffico italiano che passa dalle nostre parti. Questo, comunque, non a ogni costo. Non se economicamente dovesse diventare un dissanguamento».

Un porto sulla via di diventare del tutto estero-dipendente può alzare la voce nei confronti degli enti pubblici che ritardano le loro sovvenzioni? La risposta è sì, e per un mucchio di valide ragioni. Pensiamo per prima cosa alla grande quantità di valuta pregiata (si parla di un miliardo e settecento milioni) che la Banca d'Italia regolarmente incassa grazie all'attività portuale.

Pensiamo soprattutto, in un'era in cui la produttività è una dolce chimera, al 57 per cento di merce in più transitata quest'anno per Trieste. D'accordo, la cifra è «drogata» dalle grosse partite di carbone (che non garantisce introiti enormi) affluite; ma, escludendo quest'ultimo dal conteggio globale, Zanetti assicura che ci si trova di fronte comunque ad un aumento in percentuale, traducibile in un buon 7 per cento. E il carbone, comunque, garantisce pieno impiego occupazionale.

Altri sintomi sembrano poi assicurare che non si tratta di

una ripresa effimera. E' riparsa quest'anno il legname austriaco da imbarcare; mancava da dieci anni. I segnali positivi, quindi, ci sono: ma si scontrano contro l'agghiacciante muro del deficit pregresso, che costringe l'Ente a far annualmente fronte a 12-13 miliardi di interessi passivi da pagare. Il bilancio, senza queste scadenze da onorare, sarebbe quasi in pareggio. Ciò

vuol dire che il porto, vergine dai propri pesanti scheletri nell'armadio, non è più soltanto un carrozzone divora-soldi; non è ancora tornato un'azienda produttiva, ma la strada, diciamo con tutte le cautele del caso, pare quella giusta.

Ma i soldi dove stanno? L'assurdo è che lo si sa benissimo. Il Senato ha già approvato il rifinanziamento della

legge-Osimo, che destina trecento miliardi a Trieste: buona parte di questi dovrebbero essere convogliati sul porto. Un colpo di spugna totale del valore di cento miliardi (il deficit, con gli interessi, ha ormai raggiunto questo tetto) è un po' difficile, ma è certo che in quel trecento miliardi sta la chiave del futuro portuale. Perché arrivare manca ancora l'o.k. della Camera,

che, inspiegabilmente, manca ancora. E se il Senato ha approvato il rifinanziamento all'unanimità. Adesso poi, con la crisi di governo, non è difficile ipotizzare un nuovo rinvio della discussione; che, comunque, fino a ieri, non era mai stata neppure iscritta all'ordine del giorno dei lavori. L'incerta situazione politica-economica nazionale fa sentire il suo peso sul porto anche in altre maniere. Esempio: l'inflazione. Sul tavolo di Zanetti arrivano in questi giorni, come ogni novembre, le richieste delle compagnie straniere di conoscere le nuove tariffe in vigore nell'83. Senza un'indicazione precisa sul tasso di inflazione, il porto è costretto a varare dei prezzi che, in capo a pochi mesi, rischiano di diventare ridicoli.

Per essere eletti i candidati dovranno ottenere il 70 per cento dei suffragi. In caso contrario il voto sarà ripetuto la settimana prossima, quando sarà sufficiente ottenere la maggioranza semplice per risultare eletti. Le preferenze verranno raccolte anche domani, dalle 6.30 alle 15 e sabato mattina dalle 6.30 alle 10.

Paolo Condò

## Si vota per la Compagnia unica portuale

TRIESTE — Da stamane alle 6.30 i 1473 soci della Compagnia portuale saranno chiamati a votare per confermare o rinnovare i vertici della Culp. I candidati ufficiali sono quelli scaturiti dalla votazione preliminare, tenutasi la settimana scorsa.

Questa la lista unica: Paolo Hikel, console; Fabio Amari, Claudio Bercol, Giulio Senti, viceconsoli; Paolo Hikel, Claudio Torcello, Claudio Bercol, rappresentanti in seno al consiglio del lavoro portuale; Vincenzo Esposito,

Antonio Cleva, Germano Svara, Marcello Menegon, Bruno Bonetti, Stelio Farra, Antonio Schiraldi, Qualitro Grabar, consiglieri.

Per essere eletti i candidati dovranno ottenere il 70 per cento dei suffragi. In caso contrario il voto sarà ripetuto la settimana prossima, quando sarà sufficiente ottenere la maggioranza semplice per risultare eletti. Le preferenze verranno raccolte anche domani, dalle 6.30 alle 15 e sabato mattina dalle 6.30 alle 10.

## LA CONFINDUSTRIA PREPARA IL CONVEGNO SUI NOSTRI SOLDI

## La spesa pubblica? Un Moloch che si divora miriadi di zeri

ROMA — Lo Stato e i soldi degli italiani. E' il tema di un convegno organizzato dalla Confederazione generale dell'Industria, il 26 e 27 novembre e che per un giorno e mezzo vedrà impegnati personalità del mondo imprenditoriale e politico: Vittorio Merloni, Franco Mattel, Franco Reviglio, Giorgio Benvenuto, Oddo Biasini, Enrico Berlinguer, Sabino Casale (giurista), Valerio Zanone, Bettino Craxi, Piero Carniti, Giorgio La Malfa, Cesare Romiti (amministratore delegato della Fiat) Pietro Longo e Ciriaco De Mita.

In sostanza verrà esaminata la spesa pubblica italiana che ormai ha assunto livelli

notevoli e allarmanti, soprattutto per il disavanzo in rosso. Qualche cifra, riferita al 1981. Su un reddito nazionale di 395.682 miliardi di lire la spesa pubblica è più della metà: 205.574 miliardi. Inoltre le entrate delle amministrazioni pubbliche non crescono con la stessa velocità con cui crescono le spese e il disavanzo s'è accentuato soprattutto negli anni Settanta: nel 1981 le spese sono state di circa 190 mila miliardi e le entrate 160 mila miliardi.

Questa situazione si riflette negativamente anche sul credito: più della metà del credito interno, ovvero il 64 per cento di 73 mila 270 miliardi, viene rastrellato dallo Stato

per ripianare i suoi deficit mentre solo il rimanente 36 per cento è usato dal sistema produttivo. E ancora: dei 187 mila miliardi di lire che rappresentano la spesa nel settore statale solo il 20 per cento è investito, il rimanente 80 per cento se ne va in interessi, trasferimenti correnti, salari.

Secondo la Confindustria questa spesa pubblica incontrollata soffoca lo sviluppo dell'economia, sottrae risorse per nuovi investimenti, alimenta l'inflazione e impoverisce il paese. Un'analisi impietosa ma necessaria. Quali rimedi?

La risposta sarà data a Firenze, ma è già possibile cogliere nella conferenza

stampa di presentazione di ieri mattina, qualche segnale. Lo stato non può permettersi questo regime di spesa e bisogna ormai fare delle distinzioni tra assistenza e servizi. E i servizi (trasporti energia elettrica, poste...) costano, molto di più di quanto lo stato fa pagare all'utente. Il risultato è un eccesso di costi della pubblica amministrazione e pessimi servizi. Poi vanno rivisti i contributi assistenziali: perché per la pensione esiste una sperequazione contributiva notevole? Un lavoratore dell'industria versa più di 200 mila lire al mese, un coltivatore diretto 400 mila all'anno e un commerciante 700 mila.

L. S.

## RAPPRESENTANZA IN ITALIA DELLA «GENOSSENSCHAFTLICHE»

## La banca di punta austriaca apre uno sportello a Milano

MILANO — Ha aperto ufficialmente ieri a Milano la sua rappresentanza in Italia la Genossenschaftliche Zentralbank AG di Vienna, cioè l'istituto di punta del sistema delle cooperative di credito agricolo austriache, Raiffeisen.

La Gz è la principale banca privata austriaca (amministrata da un quinto del totale dei depositi del sistema bancario e dispone del cinquantuno per cento degli sportelli nel paese) si propone così di sostenere e regolare lo svolgimento degli scambi economici tra Italia e Austria allo scopo, come ha sottolineato il direttore generale Helmut Klaus, di promuovere gli scambi ed agevolare i contatti.

L'Italia infatti è, dopo la Repubblica federale tedesca, il secondo più importante partner commerciale dell'Austria. Nel 1981, ha ricordato il dottor Klaus, l'esportazione in Italia ha raggiunto il 25,3 per cento dei scellini, pari al 10 per cento delle esportazioni totali austriache.

Le importazioni dall'Italia, viceversa, nel 1981 ammontavano a 27,2 miliardi di scellini, pari all'8,3 per cento del totale delle importazioni austriache. Le correnti merceologiche di scambio riguardano soprattutto il legname (in Italia viene esportato un terzo del volume totale) il bestiame, la carne, e i prodotti derivati dal latte.

Con l'apertura dei suoi uffici

ci a Milano la Gz si ripromette di potenziare la presenza delle imprese leader in questi settori. Per quel che riguarda i rapporti con il Friuli-Venezia Giulia è stato posto l'accento sul ruolo fondamentale ricoperto dal porto di Trieste nell'ottica degli scambi fra i due paesi.

Il dottor Klaus ha lamentato l'assenza delle infrastrutture alle spalle della città anche se ha posto l'accento sulle recenti vicende jugoslave e i problemi dei trasporti derivati, che, ha detto, probabilmente alla fine potranno favorire il porto di Trieste rispetto a quello concorrente di Fiume.

F. A.

## Da tutta la Jugoslavia economisti ad Abbazia

FIUME — Per tre giorni Abbazia è la cassa di risonanza della crisi economica jugoslava. Vi si tiene infatti l'annuale e tradizionale convegno degli economisti delle sei repubbliche e due regioni autonome.

Il tema di fondo dell'assemblea di quest'anno è infatti quello della crisi economica del paese e i problemi della politica economica nel 1983. Nel contesto viene esaminato anche lo schema del piano di sviluppo economico e sociale della Jugoslavia per il prossimo anno.

Gli esperti dei vari istituti di economia hanno presentato dettagliate analisi sull'andamento economico di quest'anno e, in particolare hanno esaminato criticamente i cosiddetti «documenti delle commissioni federali per i problemi della stabilizzazione economica».

## Fim chiede sospensione «cassa» Alfa

MILANO — Le domande di cassa integrazione avanzate dall'Alfa Romeo per le sospensioni dell'attività produttiva attuate nei mesi di settembre e ottobre scorsi vanno respinte. La richiesta è stata fatta in una lettera della Fim Cisl milanese nei confronti dell'Inps, dell'ufficio regionale del lavoro e dell'assessorato al lavoro della regione Lombardia.

Nella lettera della Fim, l'organizzazione dei metalmeccanici della Cisl diretta da Pier Giorgio Tiboni, non si contesta l'entità e la durata della cassa integrazione concordata con l'accordo del marzo 1982 (peraltro non sottoscritto dalla Fim) ma le richieste di cassa integrazione avanzate in aggiunta all'accordo in tempi successivi, per i periodi compresi tra il 20 e 26 settembre, per 12.140 lavoratori e dal 27 settembre al 3 ottobre per 433 lavoratori.

## DOMANI CONFERENZA SULLE NAVI A CARBONE

## Esperti da tutto il mondo a bordo della «Carpentaria»

TRIESTE — La «III International coal-fired ships conference» di Londra ultimerà domani i propri lavori nella nostra città. Esperti di importanti centri di costruzione navale, industrie motoristiche, qualificati ambienti armatoriali, istituti di ricerca e di classificazione provenienti da tutto il mondo parteciperanno presso l'Hotel Savoy Palace a una conferenza tenuta dall'ing. Dardini, vicedirettore del settore tecnico dell'Italcantieri e dall'ing. McDonald della società armatrice «Tnt Bulkships» sul tema «Le navi a propulsione a carbone».

Come noto, l'Italcantieri è stata la prima società al mondo a finalizzare i contratti relativi alla costruzione di unità azionate da moderni sistemi propulsivi a carbone acquistando dall'Australiana «Tnt Bulkships» la commessa relativa a due portarinfuse da 75.750 tonnellate portate lorde. La prima, la «Tnt Carpentaria» è stata varata lo scorso mese mentre la sua gemella, la «Tnt Capricornia» si trova in avanzata fase di costruzione.

Tale evento ha concentrato sull'Italcantieri l'interesse dell'importante congresso londinese i cui partecipanti, dopo la conferenza di cui si è accennato, avranno modo di verificare a Montedison il funzionamento dell'apparato motore a bordo della «Tnt Carpentaria».

## «Baglietto»: forse concordato

SAVONA — Il tribunale di Savona scioglierà oggi ogni riserva circa il futuro dei cantieri nautici Baglietto di Varazze (società con duecento dipendenti, da venti mesi in amministrazione controllata) per i quali viene prospettata o il fallimento o l'ammissione al concordato preventivo.

Proprio quest'ultima ipotesi, dopo una ennesima riunione svoltasi l'altro ieri, sembra essere quella in grado di godere di maggior credito. L'altro ieri il presidente del tribunale dott. Guido Gatti ha discusso a lungo con l'imprenditore bolognese Mario Baroncelli, che gli avrebbe ribadito la propria disponibilità a fornire una copertura a garanzia per circa quattro miliardi, necessaria per l'ammissione al concordato preventivo.

D. Lun.

## SI DECIDONO (ENTRO OGGI?) I TAGLI ALLA SIDERURGIA

## Sotto gli spalti di Amleto la Cee medita sull'acciaio

Gli esperti di Bruxelles propongono 35 milioni di tonnellate annue in meno

HELINGSINGOER — Con un incontro fra ministri, sotto gli spalti del castello di Amleto, si è aperta ieri sera a Helingsingher, nei pressi di Copenaghen, una riunione informale dei responsabili della siderurgia dei «Dieci».

La riunione, che si concluderà oggi, deve mettere a punto la strategia comunitaria di fronte alla crisi siderurgica. In particolare, l'Italia sarà invitata a partecipare ai sacrifici che lo sforzo di ristrutturazione del settore in Europa comporta.

Secondo la commissione europea, le capacità di produzione dei «Dieci» Finnesco, che sono drasticamente ridotte di qui al 1985: gli esperti di Bruxelles propongono il taglio di 35 milioni di tonnellate annue, un quarto circa delle capacità totali. Il sacrificio, da ripartire fra i paesi della Cee, costerebbe la rinuncia a decine di migliaia di posti di lavoro.

Alcuni governi hanno sottolineato l'ampiezza degli sforzi di ristrutturazione che sono disposti a fare: la Francia sarebbe pronta a ridurre d'un quarto le proprie capacità produttive, il Belgio a rinunciare anche a strutture ancora competitive, la Gran Bretagna a chiudere un impianto in Scozia con 6000 posti di lavoro (la decisione è attesa per la prossima settimana).

L'attenzione del partner della Cee si concentra sull'Italia, in particolare dopo le polemiche che hanno segnato l'incontro a Bruxelles tra Da-

vignon e il ministro dell'Industria Giovanni Marcora la scorsa settimana. Autorevoli osservatori spiegano: «Se l'Italia non vorrà fare la sua parte di sacrifici Cee, gli altri paesi non accetteranno di fare la loro parte».

Un difficile compito attende dunque a Helingsingher i mini-

stri Marcora e De Michelis (partecipazioni statali); da una parte, convincere i partner della Comunità della solidità della siderurgia italiana (nonostante le perplessità della commissione sul piano Finsider, che è già bloccato, e sui tagli proposti dai produttori privati), dall'altra difen-

dere la validità del programma di ristrutturazione nazionale.

Sul piano strettamente italiano, il negoziato con la commissione continuerà la prossima settimana, con incontri a Roma tra funzionari della commissione e dei ministeri italiani interessati.

## Manifestazione lavoratori assicurazione

ROMA — La Federazione unitaria dei lavoratori delle assicurazioni (Fula) ha confermato per oggi la manifestazione nazionale della categoria che si terrà a Montecatini in occasione dell'apertura del congresso nazionale degli agenti di assicurazione.

La Fula ha ricordato, in una nota, che la manifestazione «vuole esprimere la profonda indignazione della categoria nei confronti di

una associazione padronale che si rifiuta di avviare serie trattative contrattuali e che comunica la disdetta della scala mobile».

«La Fula — conclude la nota — intende denunciare il comportamento di questi «liberi professionisti» nei confronti dei propri dipendenti nel momento in cui gli stessi chiedono aumenti provvisori sulle tariffe Rc auto».



**ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA**

Roma - Via G. B. Martini, 3

**AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI**

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1980-1987**  
**A TASSO INDICIZZATO DI NOMINALI L. 800 MILIARDI (HENRY)**

Il 1° dicembre 1982 matura l'interesse relativo al semestre giugno - novembre 1982 (cedola n.5) nella misura di L. 96.500 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

**Comunichiamo inoltre che:**

- per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di settembre e ottobre 1982, è risultato pari al 19,442%;
- per i BOT a 12 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di settembre e ottobre 1982, è risultato pari al 19,62%;
- la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 19,031%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 9,101%.

In conseguenza, a norma dell'art.5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1982 - maggio 1983 (cedola n. 6 scadente il 1° giugno 1983) un interesse del 9,10% pari a L. 91.000 nette per ciascuna cedola senza alcuna trattenuta per spese.



**ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA**

Roma - Via G. B. Martini, 3

**AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI**

**PRESTITO OBBLIGAZIONARIO 1982-1989**  
**INDICIZZATO DI NOMINALI L. 500 MILIARDI III EMISSIONE (REDI)**

Il 1° dicembre 1982 matura l'interesse relativo al semestre giugno - novembre 1982 (cedola n.1) nella misura di L. 97.500 nette per ciascuna cedola, senza alcuna trattenuta per spese.

**Comunichiamo inoltre che:**

- per i titoli quotati esenti da imposte, di cui all'art. 5 punto A del regolamento, il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti medi effettivi dei mesi di settembre e ottobre 1982, è risultato pari al 19,442%;
- per i BOT a 6 mesi il tasso di rendimento, pari alla media aritmetica dei rendimenti corrispondenti ai prezzi di assegnazione delle aste tenutesi nei mesi di settembre e ottobre 1982, è risultato pari al 17,797%;
- la media aritmetica dei tassi di cui ai precedenti punti a) e b) risulta, pertanto, pari al 18,62%, corrispondente al tasso semestrale equivalente del 8,913%.

In conseguenza, a norma dell'art.5 del regolamento del prestito, le obbligazioni frutteranno per il semestre dicembre 1982 - maggio 1983 (cedola n. 2 scadente il 1° giugno 1983) un interesse dell'8,90% pari a L. 89.000 nette per ciascuna cedola senza alcuna trattenuta per spese. Inoltre, allorché a norma dell'art. 6 del regolamento saranno determinate le eventuali maggiorazioni da corrispondere sul capitale all'atto del rimborso, verrà considerato per il secondo semestre di vita delle obbligazioni uno scarto positivo pari allo 0,913%, pertanto - tenuto conto dello scarto determinato nel semestre precedente - l'attuale maggiorazione sul capitale è del 2,663%.

Ricordiamo infatti che, sempre a norma del suddetto articolo 6, secondo comma, del regolamento, i premi di rimborso risulteranno dalla media di tutti gli scarti, positivi e negativi, tra i rendimenti medi effettivi di ciascun semestre e l'8%, moltiplicata per il numero di semestri in cui le obbligazioni da rimborsare sono rimaste in vita.

## La vita nel porto

## Olio minerale - Rifornimento all'Austria - Altre merci - Esportazioni austriache

**OIL MINERALE**  
TRIESTE — Nel 1987 è entrato in attività l'oleodotto da Trieste per la Germania, con terminal ad Ingolstadt (Baviera). Dopo un primo periodo di rodaggio, nel 1971 la pipeline ha iniziato l'esca-

tion di attività con 21,7 milioni di tonnellate, raggiungendo la punta di massima nel 1973, l'anno che costituì il punto d'inizio della crisi del petrolio in campo internazionale (non tanto come quantità quanto come prezzo).

**RIFORNIMENTO ALL'AUSTRIA**  
La raffineria austriaca di Schwechat (Vienna), la maggiore unità di raffinazione del greggio della vicina nazione, si collegò all'oleodotto in partenza da Trieste a Wuermach

(Carinzia) nell'agosto 1970. Nel 1971 il movimento di rifornimento via Trieste fu di 4,14 milioni tonnellate, salite a 8,17 nel 1980 ed a quasi 8 milioni lo scorso anno.

**ALTRE MERCI**  
Se dalle statistiche della Camera di Commercio escludiamo le «rinfuse» secche e liquide (cioè le merci non imballate) rimangono i legnami e le cosiddette «altre merci» (in sacchi, balle, a numero, in contenitori ecc.), si constata che lo scorso anno il loro movimento nel nostro porto è stato di 1,886 milioni t.

**ESPORTAZIONI AUSTRIACHE**  
Esaminando i porti attraverso i quali avviene la maggior parte dell'export austriaco, notiamo le seguenti indicazioni tratte dalla statistica annuale della nostra C. di C.: 1) porti tedeschi (Amburgo, Brema, Lubeca): 621.700 t. (1981); 532.900 t. (1970); 2) porti jugoslavi (Fiume, Capodistria): 502.700 (1981); 247.400 (1970); 3) Trieste: 289.300 t. (1981); 292.500 (1970); 4) Rotterdam - Anversa - Amsterdam: 105.600 t. (1981); 78.500 (1970); 5) Genova e Venezia: 38.100 t. (1981); 3700 t. (1970).

D. Lun.

## Movimento navi

**Trieste**  
Navi in arrivo: «Kaptan Sait Ozege» (turca), ag. Ellermann & Wilson, sbarco imbarco carrelli, prov. Messina, orm. riva 7; «Dunck» (germanica), ag. Cosulich, sbarco imbarco container, prov. Israele, orm. molo VII.  
Navi in partenza: «Teuta» (albanese), ag. Amat, dest. Durazzo; «Moncada» (cubana), ag. Mediterranea, dest. Cuba; «Danila» (greca), ag. Spero, dest. Leavre; «Mont Blanc Marie» (giapponese), ag. Cosulich, dest. Singapore; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, dest. Sud Africa; «Dunck» (germanica), ag. Cosulich, dest. Israele.  
Navi all'ormeggio: «Teuta» (albanese), ag. Amat, imbarco varie, orm. riva 17; «Moncada» (cubana), ag. Mediterranea, sbarco cromo, orm. molo II; «Krk» (jugoslava), ag. Zangrande, imbarco legname, orm. riva 9; «Assiout» (egiziana), ag. Audiol, imbarco varie, orm. riva 6; «Pelika» (greca), ag. Bos,

imbarco varie, orm. molo IV; «Ostia Stefani» (greca), ag. Cima, imbarco varie, orm. riva I grande; «Eldania» (greca), ag. Mediterranea, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Ocean Merchant» (maltese), ag. Portorosega, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Transcom» (iberiana), ag. Cosulich, attesa partenza, orm. molo VII; «Areti S.» (greca), ag. Greenham, imbarco farina, orm. riva 58; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. testa molo VI; «Kastav» (jugoslava), ag. sbarco varie, orm. riva 61; «Danila» (greca), ag. Spero, sbarco frumento, orm. silos; «Mont Blanc Marie» (giapponese), ag. Cosulich, sbarco imbarco container, orm. molo VII; «Draco» (italiana), ag. Trabochia, sbarco carbone, orm. molo VII; «Socarcue» (italiana), ag. Pensò, imbarco carbone, orm. molo VII; «Tagelus» (olandese), ag. Topich, attesa partenza, orm. molo VII.

**Monfalcone**  
NAVI IN ARRIVO: «Great Universe» (panamense), ag. Catturizza, granaglie, da Ravenna; «Socar

3» (italiana), ag. Catturizza, carbone da Trieste.

Navi in partenza: «Sormovsky 43» (russa), ag. Chloggia.

Navi all'ormeggio: «Tikhon Symushkin» (russa), ag. Martini, Portorosega, sbarco rottami di ferro.

Navi in rada: (Domenico Scotti) (italiana), ag. Catturizza, imbarco cemento; «Ognyan Naydov» (russa), ag. Martini, sbarco rottami di ferro.

**Porto Nogaro**  
Navi in arrivo: «Mizar» (italiana), ag. Friulmar, da Venezia; «Michele» (italiana), ag. Friulmar, da Porto Empedocle.

Navi in partenza: «Agelik» (greca), per Patrasso; «Margaretha» (tedesca occidentale), per la Finlandia; «Gutride» (panamense), per la Turchia; «Eratò» (greca), per il Pireo.

Navi all'ormeggio: «Tini» (tedesco occidentale), ag. Uniagel, darsena di Trieste; «Imbarco cellulosa», «Pelagos» (greca), ag. Friulmar, vecchia banchina, imbarco merce varia.







## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBBLIKOMPASS S.p.A.

**TRIESTE:** sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - **GORIZIA:** corso Italia 36, telefono 34111 - **MONFALCONE:** via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 - **UDINE:** piazza Marconi 9, tel. 293924 - **PA DOVA:** piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - **MILANO:** via G. Negri 8/10, tel. 8596 - **TORINO:** corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - **GENOVA:** via E. Vernazza 23, tel. 592560 - **BOLOGNA:** via Indipendenza 24, tel. 228826 - **MANTOVA:** corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - **BOLZANO:** via Portici 39/a, telefono 23255 - **ROMA:** via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - **TRENTO:** piazza Londra 34, tel. 85000 - **MERANO:** corso Libertà 29, telefono 30315 - **BRESSANONE:** via Bastioni 2, tel. 23335 - **ROVERETO:** corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - **NOVARA:** corso della Vittoria 2, tel. 25381 - **SAVONA:** via Astense 11, tel. 36219 - **SANREMO:** via Gioberti 47, telefono 33366 - **IMPERIA:** via Matteotti 16, tel. 78841 - **SASSARI:** Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali - offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 200, numeri 4-6 lire 450, numeri 7-9 lire 500, numeri 10-12 lire 550, numeri 13-15 lire 600, numeri 16-18 lire 650, numeri 19-21 lire 700, numeri 22-23 lire 750, numeri 24-25 lire 800, numeri 26-27 lire 850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggioranza del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio «cassa» aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 1.400 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

4. **Impiego e lavoro Offerte**

**2. Lavoro pers. servizio Offerte**

CERCASI collaboratore domestica referenziata pratica per lungo orario compenso adeguato ottimo trattamento, telefonare ore pasti 795510.

12997/2

**3. Impiego e lavoro Richieste**

**AUTISTA** (pat. B) con pratica magazzino cerca urgentemente un impiego serio anche con responsabilità. Si garantisce la serietà, la buona volontà e l'irresponsabilità. Chi è interessato telefonare ore pasti 211667. T.A. 624/4

**IMPORTANTE** industria alimentare cerca impiegato per ufficio vendite. Richiesta istruzione media superiore, bella presenza età massima anni 25, millesette. Retribuzione contrattuale. Posto di lavoro Trieste, telefonare ore 13-17 n. 625684. 13101/4

**IMPORTANTE** organizzazione sindacale, con sede in Trieste, assume giovane con diploma di scuola media superiore pre-

## IREBULINO

Vino bianco dolce novello

Per allietare le vostre serate autunnali



CANTINA PRODUTTORI VINI CORMONS Via Mariano 31 - Tel. 0481/60579

Il giusto investimento e il sicuro guadagno è  
**ALLEVARE  
a casa vostra il**

## CINCILLA

Reddito annuo 5 milioni  
per ogni famiglia di animali

Si allevano in qualsiasi parte della vostra casa: scali, cantine, garage con poco spazio e poco costo di mantenimento.

Per informazioni rivolgetevi alla:

**ERIOMYS CHINCHILLA**

Sede generale: TORINO - Via Chambery 93/97 - Tel. (011) 705801

Filiali: TRIESTE - Via Trento 11 - Tel. (040) 69031

UDINE - Via Marangoni 113 - Tel. (0432) 292888

**GESTIONE** computerizzata dati aziendali offresi qualificata operatrice, programmatrice Cobol, contabile dattilografa ventunenne, tel. 410188. 13100/3

**RAGAZZA** patente B offresi come autista, tel. 830049. 13108/3

**RAGAZZA** seria, capace cerca urgentemente qualsiasi lavoro pomeridiano, tel. 810445. 13107/4

**SEGRETERIA** d'azienda con esperienza triennale e referenze perfetta conoscenza inglese titolo preferenziale conoscenza tedesco cerca. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29/M 34100 Trieste. 12975/4

**SOCIETA'** Serena cerca collaboratori ambasciati, autisti per dimostrazioni metodo di pulizia a vapore per appuntamenti telefonare allo 040/200181 ore 15.30-18. 13089/4

**5. Rappresentanti Piazzisti**

**AZIENDA** in costante espansione operante in un settore che non conosce crisi (beni di lusso consumo) ci ha incaricato di selezionare un giovane e bravo venditore (millesette solo autotreno) per la città e la provincia di Trieste. Offresi rimborso spese, provvigioni, premi, inquadramento Enasarco. Scrivere dettagliando curriculum a Publikompass cassetta 40/M 34100 Trieste. 702/5

**AZIENDA** italiana produttrice elettrodomestici, per inserimento nuovo sensazionale apparecchio, assume ambasciati autotreno per facile attività dimostrativa da svolgere nella

zona di residenza. Assicurarsi guadagno immediato, inquadramento, possibilità carriera. Esaminiamo anche dopolavori. Per colloquio telef. 040/750434. 694/5

**DINOCONTI** concessionaria auto ricerca personale da inserire nella sua organizzazione di vendita di età compresa tra i 25 e i 35 anni. Trattamento Enasarco minimo garantito più provvigioni, telefonare per appuntamento al 782361. 5/5

**6. Lavoro a domicilio Artigianato**

**A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente valutando appartamenti cantine soffitte, eseguiamo trasporti sollecitudine serietà, tel. 749441. 12911/6

**A.A.A.A.A. TRASLOCHI** - sgomberi, preventivi interessanti, tel. 43038-793533. 13117/6

**SERRAMENTI IN ALLUMINIO S. GIUSTO**

ECONOMIA - SICUREZZA - GARANZIA

VIA S. ANASTASIO, 16

TEL. 040 - 421071 - TRIESTE

**A.A.A. SGOMBERIAMO** gratuitamente purché sia conveniente appartamenti cantine soffitte eseguiamo trasporti, telefonare sempre al 422368 - 410275. 13117/6

**ALFALUX** riparazioni tende veneziane avvolgibili plastica legno sostituzioni cinghie, 2950/6

**BORSETTE** coccodrillo creazioni e modifiche via Galvani 5, tel. 668367. 058879/6



## Automobilisti

- Esigete sempre la fattura perché è l'unico documento che certifica le riparazioni eseguite.
- Esigete che in fattura siano sempre indicate le marche dei ricambi impiegati.
- Verificate che le marche indicate siano contenute nel manifesto Antar "Q come qualità" esposto da tutti gli autoriparatori professionisti.

## Automobilisti

La qualità dei ricambi è essenziale per mantenere l'efficienza e l'affidabilità dell'automobile e garantire la sicurezza della strada.

I ricambi di sicura qualità elencati dall'Antar sono quelli originali prodotti e commercializzati dai Costruttori di autoveicoli e quelli di primo equipaggiamento prodotti dalle Case che forniscono i Costruttori

Recenti sentenze hanno stabilito che in caso di incidente causato da un guasto meccanico

il conducente e/o il proprietario è giuridicamente responsabile

perché su di lui incombe il dovere della manutenzione e del controllo della efficienza del suo automezzo.

### Antar

Associazione Nazionale Autoriparatori e Autoricambiisti

Via Priv. Maria Teresa 4 - 20123 Milano. Tel. (02) 805.37.88.

### 12 Commerciali

**A.A.A.A.A. ABBONDANTISSI-**ME quotazioni acquistiamo oro, argento. Realizzerete PIU' VANTAGGIOSAMENTE! GOLDMARKET via Roma 20. 13048/12

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti e orologi d'epoca. Via Maicanton 14/B, Tel. 631641. 12519/12

**ORO** acquistasi a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 11362/12

**ORO** argento monete, gioielli, orologi, acquistiamo a prezzi massimi. Oroficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Giannina 1. 12360/12

**13 Alimentari**

**D.L.B.E.M.A.** offerta valida sino al 20 novembre vini Fantinel e Vinicola udinese da 710 tutti i tipi del Grave e del Collio a 2.400, birra Spaten Oktoberfest a 890 la terza, olio Bertolli oliva a 2.550, whisky William Lawson a 6.350, cioccolata Streglio e Suchard a 980 l'etto presso le bottiglierie di Via Comandante 27, via Canova 9, via Pagliarici 2 oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 12631/13

**10 Acquisti d'occasione**

**ACQUISTIAMO** antichità, soprammobili, quadri, tappeti, orologi, biancheria, giacenze ereditarie, telefonate al Canton 631080. 12735/10

**11 Mobili e pianoforti**

**PIANOFORTI** nuovi e usati prezzi eccezionali vendo. Tel. 43092 Udine. 336/11

### 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** paga benissimo macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378. 13069/14

**A.A.A. COMPROMO** macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 666355. 13029/14

**A. SIMCA** 1100 TI perfetta vendesi Concessionario Peugeot - Talbot, viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

**A. LANCIA** Beta HPE vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

**A. ALFA** 90 vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

**A. CITROEN** CX perfetta vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

**A. TALBOT** Horizon GLS vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

**A. RENAULT** 18 GTL come nuova vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

**A. RENAULT** 15 TL vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7/14

**ALFAUD** 1978 18.500 km effettivi vendesi. Telefonare 60720 ore 16.30-19. 13069/14

**AUTOSALONE RENAULT** GIROMETTA occasioni usate: Scirocco GTI, Volkswagen cabriolet, BMW 316, Fiat 131 e 132, Alfaud TI, Fiesta Ghia, Peugeot 104, Renault 177 TL. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franc 4/2 telefono 750749. 13034/14

**BELLISSIMA** BMW 745ia grigia metallizzata, aria condizionata, differenziale autobloccante, sedili posteriori regolabili ottobre 81, km 39.000 visibile presso DINOCONTI Severo 124. Tel. 573173. 5/14

**15 Roulotte nautica, sport**

**ALLA** Camper Trieste, strada per Basovizza 6, lei mette un veicolo noi una scocca in vetroresina ed è un camper gale! Ad un prezzo conveniente. 13014/15

**MOTOSCAFO** Chris Craft rinovato 8 posti letto vendo. Tel. 621363. 13033/15

**OCCASIONISSIME:** sconto 35% acquirenti prime 50 roulotte nuove superaccessoriate modelli 1983, grossista vende. 0421/66274 - 66275 - 66012. 242/15

**17 Stanze e pensioni Offerte**

**AFFITTASI** camera bella 2 letti e altra uso di cucina un letto libero solo uomini. Tel. 725318.

**CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Matra Padova De Carli, Flavia 47, tel. 827782. Renault 20 TS, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, Citroen CX 2.4 GTI, Visa Super, Dyane 6, Peugeot 305, 304 diesel, Ascor, diesel, Fiesta 850 Ghia, Alfetta 1.8, Alfaud, A 112 E, Lancia Trevi 2.0 IE 81, Audi 100 GLS, Mercedes 200 automatica, Fiat Panda 45 81, 127, 128, 124 S, 132 GL, Furgone 238, 900 T, 850 Pullmino, Simca 1100 GLS TI, Break, 1307, 1308, Talbot Horizon LS, GL, GLS, Sunbeam 1.0 GL, 1.6 TI, 1510 LS, Solaris SX automatica, Samba 1.0 GL 82, Tagora 2.2 82, Bagheera 1.3. 12603/14

**DINOCONTI** vende l'usato garantito dalla serietà di una grande azienda. Questa settimana: Porsche 924 77, Volkswagen Golf 80, Diesel 80, Audi 80, Ford 81, 1300 79, Fiat 131 Panorama 81, 1200 79, Fiat 127 80, 60 79, Alfaud GTV 80, 2000 L 79 gas, Giulietta 1600 81, Renault 5 Alpine 79, R 20 TS 79, Opel Kadett 80, Peugeot 104 80, 305 80, Horizon GLS 80, Volvo 244 GL 78 e CX Athena 80, aria condizionata, Ford Fiesta 78 79 e tante altre convenienti occasioni. Rateazioni usate su usato. Severo 124. Tel. 573173. 5/14

**FIAT** usato sicuro presso l'autostrada Fiat via F. Severo 65, tel. 54089 rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, anticipi e ipoteche. Vendita autoveicoli nuove e usate con garanzia 3 mesi: Fiat 127 CL 79, Ritmo 60 CL 80, 131 1.3 77, 124 Spider 1.8, Autobianchi 12 Elefant 77, A 112 Abarth 70 HP 77, BMW 316 77, BMW 320i 76, VW Maggiolino 72, Giulietta 1.8 78, Giulietta 1.8 80, Renault 20 TL 79, Porsche 924 79, moto Kawasaki 400 80 e altre ancora. 5223/14

**FIAT** 500 L vendesi facilitazioni. Via della Valle 6. 13094/14

**KAWASAKI** 400 maggio 82 e Honda 400 CBN 81 presso Dinoconti Severo 124. Tel. 573173. 5/14

**JEEP** Willis 1976 accessoriata allestimento speciale vendesi qualsiasi prova telefonando 213254. 3189/14

**MERCEDES** 240 TD, 240 D, 200 D e 250, Volvo 244, 126, Golf diesel vende Autocentro ufficio via Boccardi 5 garage via Diaz 10. Tel. 040/732076.

**OCCASIONE** privata vende Mini 90 SL 1978 ottima efficienza. Telefono 421251. 13096/14

**VENDO** urgentemente 500 fine 73 meccanica motore cilindrata 7732343. 13057/14

**VOLKSWAGEN** Jetta diesel 82 vendo pagamento anche rateale. Telefonare 453530 prima ore 8 o dopo ore 20. 13072/14

**VOLVO** 2000 benzina dicembre 75 perfetto stato gomme nuove unico proprietario 60.000 km 5.500.000. Tel. 784322. 12869/14

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14

**127** 800.000, 128 gas 1.200.000, altra 650.000 vendo. Tel. 793578. 13092/14

**15**

**126, A 112, 128 coupé**, ottime condizioni vendo. Tel. 68064. 13092/14



ATTUALITÀ

ALLARMANTE RECRUDESCENZA DELLE ESECUZIONI NEL MEZZOGIORNO

# La guerra che divampa al Sud: ieri 4 morti (anche un ragazzo)

Pistolettate a Palermo - Canne mozzate nel Napoletano - Mitra nel Messinese

**PALERMO** — Un'altra giornata di sangue nelle zone calde del Meridione. Ieri le «esecuzioni» sono state quattro: due morti a Palermo, uno nel Napoletano, uno nel Messinese. Il ritmo degli assassinii che si consumano ogni giorno è tale da impensierire seriamente le autorità. Per certi versi ciò che sta accadendo nel Mezzogiorno d'Italia è ormai paragonabile ad una guerra civile che si svolge, tutto sommato, nell'indifferenza generale.

Particolarmente efferato il crimine commesso a Palermo. Padre e figlio, entrambi incensurati, sono stati uccisi a colpi di calibro 38. Umberto Tumminia, 45 anni, camionista e il figlio Francesco, sedici anni, viaggiavano su un camion quando sono stati costretti a fermarsi dagli occupanti di una «Ritmo super». Fra i Tumminia e gli assassini che viaggiavano sull'autovettura vi sarebbe stato dapprima un acceso diverbio finito poi a revolverate.

Umberto Tumminia è morto all'istante, il figlio è riuscito a risalire sulla cabina di guida, ma si è subito dopo accasciato sul sedile ed è morto prima che potesse essere soccorso.

Gli assassini sono fuggiti e poco dopo hanno dato alle fiamme l'autovettura nella zona industriale di Brancaccio. Gli investigatori ritengono che si tratti di un'esecuzione mafiosa, ma c'è chi parla pure di un «banale litigio per stabilire chi avesse la precedenza finito in un bagno di sangue».

Nel Napoletano, invece, un commerciante, Antonio Miranda di 47 anni, è stato ucciso con colpi di fucile a canne mozzate da sconosciuti mentre parcheggiava la sua automobile davanti alla propria abitazione a Poggioreale, un centro dell'agro sarnese. Miranda è morto all'istante. Era sposato e lascia tre figli. Non aveva precedenti penali tranne una denuncia per lesioni.

Nel Messinese, un pregiudicato, Antonino Cambria, di 34 anni, è stato ucciso a colpi di mitra e di pistola.

## La Bolivia rimarrà il centro mondiale per il riciclaggio dei «cocadollari»?

**SANTA CRUZ DE LA SIERRA (Bolivia)** — Sulla piazzetta boliviana stanno due tranquilli caffè pieni di clienti. E lì che si «lavano» e si riciclano con un forte sconto i «cocadollari» provenienti dal traffico della cocaina boliviana. Sono dollari autentici e falsi mescolati insieme, e per un tacito accordo il «riciclatore» o lo spacciatore accettano banconote false purché non superino il 20 per cento del totale.

Lo sconto rispetto alla quotazione del dollaro sul mercato di La Paz o di Santa Cruz (che può essere anche del 20 per cento) compensa infatti questa percentuale di dollari falsi, che poi ciascuno cercherà di spacciare come può.

Se invece le banconote false sono più numerose del tollerabile, allora si arriva a sanguinosi regolamenti di conti. E perciò interesse di tutti rispettare questa sorta di codice commerciale della malavita e non superare i limiti della tolleranza. Tutto il traffico si regge su questo tacito accordo. Infatti, i rivelatori luminosi sono praticamente inutili. Chi potrebbe verificare in pochi minuti, per esempio, 500 mila dollari in tagli da dieci?

La piazzetta fiorita dove tutto ciò avviene si trova a Montero, una cittadina di

20.000 abitanti situata ad 800 km da Est di La Paz e a 60 km a Sud di Santa Cruz, la seconda città della Bolivia. Si calcola che dei 100 miliardi di dollari, pari a quasi 150 mila miliardi di lire, che rappresentano il giro d'affari annuo del traffico di stupefacenti negli Stati Uniti, la «fetta» che compete alla Bolivia sia di almeno due o tre miliardi di dollari, cioè da tremila a 4.500 miliardi di lire.

Una cifra molto alta per un paese povero come è appunto la Bolivia che però, secondo gli studi fatti dagli organismi preposti alla repressione del traffico di droga, gode dei vantaggi soltanto di una frazione di questa somma, circa 600 milioni di dollari all'anno pari a 900 miliardi di lire, che vengono rimessi in circolazione nel mercato interno dalla delinquenza organizzata.

In totale si tratta quindi di 950 milioni di «cocadollari», che tornano in un modo o nell'altro sul mercato nazionale, una cifra che quasi equivale al bilancio annuo dello stato boliviano. Ciò spiega perché mai i trafficanti siano così potenti e finora intoccabili.

Il resto dei «cocadollari» è investito soprattutto in Colombia (altro importantissimo centro del traffico mondiale di droga), nelle Bahamas oppure a Miami. Talvolta i «cocadollari» servono per finanziare le campagne elettorali degli uomini politici boliviani o di altri paesi, e in tal modo i trafficanti si assicurano alte protezioni politiche per garantirsi l'impunità.

Ora si tratta di vedere se la nuova democrazia boliviana da poco ridata sopra liberarsi della nefasta influenza dei «cocadollari». Alcuni segnali positivi in questo senso si sono già avuti. Da quando il 10 ottobre scorso la democrazia è stata ristabilita con l'investitura del presidente Hernán Siles Zuazo, molti trafficanti hanno fatto le valigie.

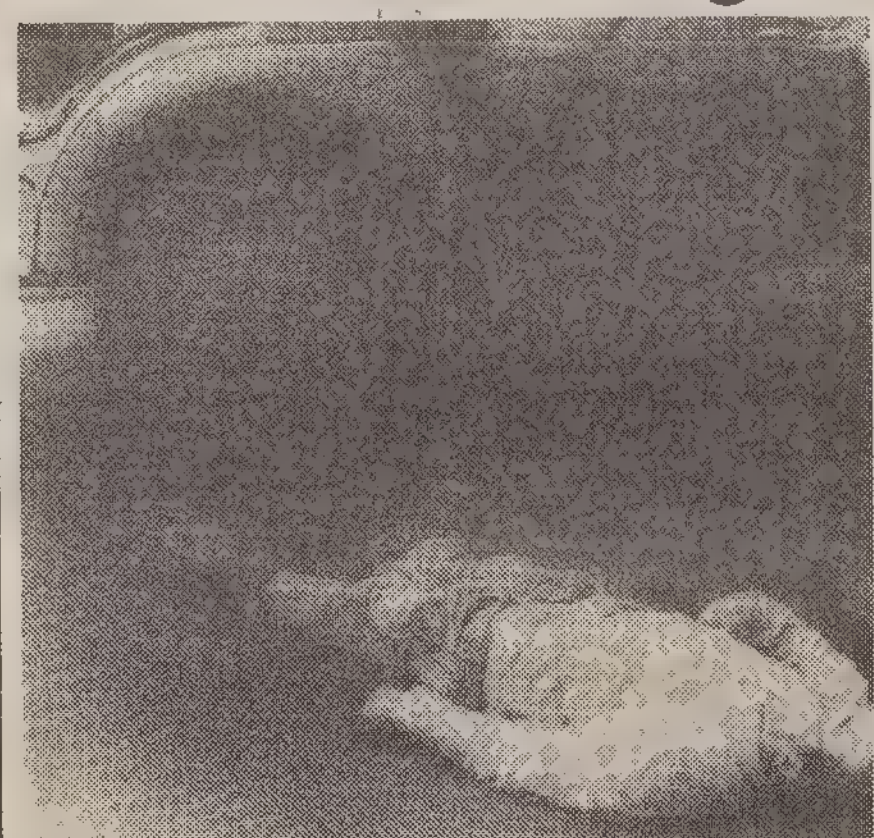
Altri si sono chiesti nelle loro proprietà situate soprattutto nella provincia del Beni, a circa 400 km a Sud Est di La Paz, dove una rete di circa duecento «aeroporti clandestini» assicura loro una facile fuga con piccoli aerei privati in caso d'emergenza.

La repressione ha fatto qualche passo avanti e il clima generale è mutato. Tuttavia il contrabbando è continuato, ma in forma più discreta perché non sembra che ci siano più appoggi politici di rilievo tra i trafficanti (non è un mistero per nessuno che importanti esponenti delle passate giunte militari erano pesantemente coinvolti nel traffico di stupefacenti).

Un fatto positivo è che da oltre un mese nessun aereo cargo proveniente da Miami o da Panama è più atterrato a El Trompillo, l'aeroporto legale di Santa Cruz. Ma gli «aeroporti clandestini», costruiti in zone fuori mano senza alcuna autorizzazione e in teoria all'insaputa delle autorità sono sempre in piena efficienza.

Anche i proventi del traffico siciliano della droga vengono riciclati sul «comodo» mercato boliviano.

## Trucidato col figlio



Palermo — Sul seicento il cadavere di Umberto Tumminia, l'uomo ucciso da sconosciuti assieme al figlio

# Forti scosse telluriche dal Salento alla Grecia L'epicentro in Albania

Da Tirana si segnalano un morto e cinque feriti

**BARI** — Molto panico ma nessun danno per le scosse di terremoto avvertite la notte scorsa in provincia di Lecce e, in minor misura, in quelle di Brindisi, Taranto e Bari. Lo hanno confermato all'agenzia Italia i funzionari delle prefetture.

Sempre a Lecce centinaia di persone che abitano ai piani più alti si sono riversate nelle strade ed hanno trascorso la notte all'addiaccio (la notte scorsa la temperatura minima è stata di cinque gradi) o nelle loro automobili.

Secondo l'osservatorio geofisico di Taranto l'epicentro del terremoto è stato a 180 chilometri di distanza nel mar Jonio tra l'Albania e la Grecia. La sismica di Foggia ha registrato tre scosse di carattere ondulatorio: alle 23.42 del settimo-ottavo grado della scala Mercalli, alle 0.38 del quinto-sesto grado ed alle 3.37 del quarto grado.

Le tre scosse telluriche con epicentro in Albania sono state registrate anche a Salonicco. Lo ha annunciato ieri l'Istituto geodinamico dell'università di Salonicco (Nord della Grecia). In Grecia le scosse hanno provocato panico tra la popolazione ma non vittime o danni.

Successivamente, l'agenzia «Ata», capta a Belgrado, ha precisato che il bilancio del terremoto in Albania è di un morto e cinque feriti.

MIGLIAIA DI PERSONE CONTESTANO VALENZI GRIDANDO «VIVA LAURO»

## Tumulti della Napoli nostalgica alle esequie del «Comandante»

**NAPOLI** — Migliaia di persone hanno assistito la mattina nella antica Chiesa di San Ferdinando, a pochi passi dal palazzo reale, nel centro di Napoli, ai funerali solenni dell'armatore Achille Lauro, morto per una crisi cardiaca tre giorni fa nella sua villa di via Crispi.

La bara di noce chiaro, di stile semplice, portata a spalla dai marinai della «Flotta Lauro» appena entrata in Chiesa è stata accolta da un applauso durato alcuni minuti. Ai lati dell'altare maggiore oltre a numerose corone di fiori c'erano il gonfalone del Comune di Napoli e quello di Piano di Sorrento, città nella quale Lauro nacque nel 1887.

C'erano anche i gagliardetti di società sportive, tra cui quella del Calcio Napoli, del quale Lauro è stato presidente effettivo per alcuni anni. Al

rito funebre hanno assistito anche il senatore Francesco Piarra, in rappresentanza del ministro per la marina mercantile, il sindaco di Napoli Valenzi ed il primo sindaco eletto subito dopo Lauro, Nando Clemente, l'ex segretario nazionale del partito monarchico fondato da Lauro, Alfredo Covelli, il presidente del Calcio Napoli, ing. Ferlito, numerosi calciatori, tra cui Canè e Sormani, nonché esponenti del Msi-Dn.

Al termine della messa la bara è stata accolta nella piazza dove si trovavano assieperate altre migliaia di persone da un nuovo lungo applauso. Pochi istanti dopo la stessa folla, appena è uscita dalla chiesa il sindaco, Maurizio Valenzi, ha rimproverato fischianti a lungo.

Il corteo funebre, seguito da migliaia di persone, dopo es-

sere passato davanti al teatro «San Carlo», si è fermato per alcuni minuti davanti al palazzo «San Giacomo», sede del municipio e davanti alla sede della «Flotta Lauro». Il corteo funebre ha poi proseguito verso Piano di Sorrento, dove Achille Lauro sarà tumulato nella tomba di famiglia alla presenza dei soli familiari accanto alla prima moglie Angelina.

Prima di raggiungere la sede della Flotta Lauro, in via Marittima, il corteo, preceduto dalla bandiera con il simbolo sabauda sovrastata da dieci aniane donne, che erano state vicine a Lauro quando era sindaco della città, non che dai gonfaloni del Comune di Napoli, di Piano di Sorrento e di Sorrento, è stato costretto dalla folla a fare una deviazione verso palazzo San Giacomo. Qui una folla di cir-

ca diecimila persone ha preteso, e ottenuto, dopo circa mezz'ora di grida di «Viva Lauro», «esponete la bandiera» che venissero esposte la bandiera nazionale e quella del Comune di Napoli.

Solo allora, dopo venti minuti di ininterrotte grida, la folla (che in alcuni momenti si era fatta minacciosa, contestando, come aveva fatto davanti alla chiesa, il sindaco Valenzi e l'amministrazione comunale e gridando a gran voce «buffoni» ed altri epiteti perché non era stato affisso un manifesto di lutto per l'ex sindaco né era stato proclamato il lutto cittadino) si è ricomparsa in corteo applaudendo per alcuni minuti.

Quindi il corteo ha raggiunto il palazzo della flotta dal quale, nel frattempo, i marinai avevano esposto la bandiera dell'armatore.

della regione, causando danni che sono calcolati in almeno 40 miliardi.

Le piogge di questi giorni hanno dato origine a un inconsueto fenomeno nel Salernitano. Un lago che ha l'estensione massima di un chilometro su un lato e 60 metri sull'altro si è formato spontaneamente, in poco più di 24 ore, in una vallata del comune di Caselle in Pittari, un piccolo centro a più di cento chilometri da Salerno.

Il lago è stato formato dalle acque del fiume Bussento che nasce dal monte Cervati e finisce in una diga soprastante la vallata di Caselle in Pittari.

Dopo la costruzione della diga il fiume Bussento è divenuto poco più di un rigagnolo, ma in seguito alle forti piogge dei giorni scorsi, si è resa necessaria l'apertura delle paratie per il deflusso delle acque.

Il fiume, percorso la vallata, si getta nel sottosuolo sotto il monte Pannello e da un'enorme caverna che ha l'estensione di un ettaro, imbuca un «imbuto» che lo porta nel sottosuolo. Il Bussento fuoriesce poi al di là del monte Pannello, nel territorio del comune di Morgerati dal quale si avvia verso il mar Tirreno, sfociando nel golfo di Policastro.

All'altezza dell'imbuto sotterraneo, si è formato, per motivi imprecisati, un tappo naturale che non consente più il passaggio delle acque. Ciò ha causato il riflusso delle acque e la formazione del lago che, in alcuni punti, raggiunge la profondità di 70 metri.

La zona era coltivata e all'altezza delle sponde le cime di molti alberi sono tuttora visibili a pelo d'acqua. Sul fondo del lago è rimasta anche una motozoppa che un contadino della zona aveva lasciato in sosta e che ha trovato sommersa.

Le dimensioni del lago potrebbero aumentare in caso di ulteriori piogge. Il riempimento della diga soprastante il lago, infatti, renderebbe necessaria una nuova apertura.

DAL PRIMO DICEMBRE I NUOVI TAGLI DA 5 E 100 MILA LIRE

# Colombo e Manzoni «pensionati» Presto fuoricorso due banconote

**ROMA** — Sulle banconote vanno ormai scomparendo i ritratti dei grandi italiani del passato, sostituiti da figure astratte o da riproduzioni di dipinti: tra qualche giorno, per l'esattezza dal primo dicembre prossimo) usciranno infatti dalla circolazione le vecchie banconote da cinque-mille lire (con l'immagine di Cristoforo Colombo) e quelle da centomila lire (con Alessandro Manzoni) sostituite, rispettivamente da un ritratto di uomo dipinto da Antonello da Messina e da una delle «Grazie» della «Primavera» del Botticelli.

Per poter essere cambiate, le banconote «fuori corso» dovranno essere presentate agli sportelli delle Banche d'Italia.

Con l'uscita dai portafogli degli italiani delle vecchie banconote da cinque-mille e da centomila lire (in circolazione, rispettivamente dal 1971 e dal 1976), i grandi italiani riprodotti sui biglietti bancari sono rimasti in cinque: Galileo Galilei sulle duemila lire, Tiziano Vecellio sulle 20 mila lire, Michelangelo sulle diecimila lire, Marco Polo (ma sulla sua identità sono sorte molte polemiche) sulle nuovissime mille lire e Giuseppe Verdi su quelle vecchie.

Ma anche questo gruppo è destinato ad assottigliarsi ulteriormente: le vecchie diecimila lire (sostituite progressivamente dal ritratto di uomo dipinto da Andrea del Castagno) non tarderanno infatti ad essere dichiarate «fuori corso» mentre le 20 mila lire e le duemila lire, pur non essendo state sostituite da nuove banconote dello stesso taglio, risalgono ormai al 1976.

Definitivamente scomparso dalla «galleria» dei grandi italiani riprodotti sulle banconote è il Leonardo da Vinci delle vecchie 50 mila lire, sostituito dal volto di donna riprodotto sulle banconote attualmente in circolazione; a tenere compagnia a Leonardo tra i «pensionati» delle banconote andranno, adesso, dal primo dicembre, Cristoforo Colombo e Alessandro Manzoni.

■ **PRIMITIVI** — Una tribù di 43 persone, tra uomini, donne e bambini, che vive allo stato primitivo e che non ha intenzione di associarsi alla civiltà, è stata scoperta nella giungla dello Stato di Sarawak, in Malaysia. Lo ha reso noto un funzionario del distretto di Sarawak, Stewart Ngau Ding, che ha compiuto una spedizione nella regione. «Sono estremamente timidi ed hanno paura degli stranieri», ha detto Ngau Ding.

La repressione ha fatto qualche passo avanti e il clima generale è mutato. Tuttavia il contrabbando è continuato, ma in forma più discreta perché non sembra che ci siano più appoggi politici di rilievo tra i trafficanti (non è un mistero per nessuno che importanti esponenti delle passate giunte militari erano pesantemente coinvolti nel traffico di stupefacenti).

Un fatto positivo è che da oltre un mese nessun aereo cargo proveniente da Miami o da Panama è più atterrato a El Trompillo, l'aeroporto legale di Santa Cruz. Ma gli «aeroporti clandestini», costruiti in zone fuori mano senza alcuna autorizzazione e in teoria all'insaputa delle autorità sono sempre in piena efficienza.

Anche i proventi del traffico siciliano della droga vengono riciclati sul «comodo» mercato boliviano.

## E' nata Futura sigaretta «innocua»

**ROMA** — Costa 1200 lire al pacchetto, ha un contenuto di nicotina e catrame tra i più bassi del mondo, è munita di un filtro ventoso e si chiama «Futura» è questa la nuova sigaretta prodotta dal Monopolo.

«Futura» si troverà nelle tabaccherie a fine gennaio inizio febbraio '83 e la produzione iniziale si aggirerà sui 30-40 mila kg al mese, pari a circa 2 milioni di pacchetti.

Questa nuova sigaretta è stata concepita per nuocere il meno possibile ma anche per essere gustosa. «Futura» contiene 0,5 milligrammi di nicotina e 10-12 milligrammi di catrame, ed è la prima sigaretta ventilata. Il suo filtro disseminato di minuscoli fori praticati con un microlaser, raffredda il fumo prima che questo venga aspirato.

Anche la confezione è nuova per il nostro Monopolo: un pacchetto rigido bianco con scritte in oro e con sopra applicato lo stemma del Monopolo anche questo dorato.

Futura prenderà un po' il posto di «Gala» una sigaretta molto leggera ma poco gustosa e poco apprezzata. Infatti il Monopolo ne produce 350 mila kg l'anno.

## «Febbre archeologica» negli States per i misteri sepolti ad Ercolano

**WASHINGTON** — Anche gli Stati Uniti sembrano contagiati dalla febbre delle più recenti scoperte archeologiche, fatte a Ercolano: la «National Geographic Society», che ha partecipato alla campagna di scavi ancora in corso, ha annunciato ieri gli importanti ritrovamenti nel corso di una conferenza stampa a Washington, precisando che il numero di dicembre del suo mensile, «The National Geographic Magazine», ne darà ampio resoconto.

Gli scavi, iniziati quest'anno su quella che diciannove secoli fa — l'eruzione del Vesuvio che distrusse Pompei e Ercolano risale come noto all'agosto del 19 d.C. — era la linea del porto di Ercolano, e che ora, principalmente a causa di bradisismi positivi, si trova a circa quattrocento metri dal mare, hanno finora riportato alla luce oltre ottanta scheletri umani.

Secondo quanto affermato dal portavoce della «Smithsonian Institution» di Washington, dal punto di vista scientifico, gli scheletri di Ercolano costituiscono «la maggiore e

più completa scoperta» finora del periodo romano. «Sono i primi resti della popolazione del periodo romano finora disponibili all'esame scientifico», ha precisato la dottoressa Sara Bisol.

A causa infatti delle condizioni del suolo non favorevoli, ha precisato la studiosa, i pochi scheletri dissepoli anni fa a Pompei non hanno consentito l'analisi scientifica. Ma quelli rinvenuti a Ercolano — e molti altri — previsti verranno riportati alla luce — sono pressoché completi, fissati per sempre nel momento della morte del fango vulcanico che li uccise mentre tentavano un'inutile fuga verso il mare.

Tra gli scheletri, dissepoli a oltre venti metri di profondità, è stato rinvenuto quello di una donna che alle mani aveva ancora anelli d'oro ornati di gemme; quello di un uomo con un remo ancora in mano vicino a una barca e fermato per sempre dalla morte mentre tentava di prendere il mare; quello di un uomo, un soldato, ancora con la sua daga e il viso affondato nelle

sue monete d'oro, d'una madre con i suoi due bambini, d'una giovane con un bambino ancora in braccio.

Gli scheletri, è stato detto nel corso dell'intervista di ieri, forniranno agli antropologi preziose notizie sulla sociologia della gente che abitò Ercolano e anche informazioni ai paleontologi sullo stato di salute della antica società romana.

Mentre nel corso di oltre due secoli e mezzo di scavi, ormai tutto è venuto alla luce e si conosce di Pompei, molto ancora rimane da sapere su Ercolano. Neppure si sa bene come la gente di Ercolano i cui scheletri vengono ora alla luce abbia trovato la morte.

A differenza di Pompei, infatti, su Ercolano caddero soltanto circa venti centimetri di cenere, e la gente pensò forse che sarebbe stata risparmiata dall'eruzione. Il giorno successivo, comunque, una valanga di lava e di fango discese sulla città a grande velocità: non è chiaro ancora se la gente abbia cercato scampo.

Lee Dembart  
«Los Angeles Times»

# Se hai un'idea veramente originale, innovativa, fantastica, partecipa al Premio Rolex per un'ingegnosa impresa: ti aiuterà a realizzarla.

Aspettiamo le vostre adesioni.

Il «Premio Rolex per un'ingegnosa impresa» (The Rolex Awards for Enterprise) ha uno scopo preciso: fornire un aiuto finanziario a quelle iniziative che cerchino nuove vie nel loro campo specifico e riflettano l'interprendenza e lo spirito che hanno caratterizzato la Rolex e i possessori di un Rolex.

I quattro vincitori che presentiamo fanno parte del folto gruppo di concorrenti premiati nelle precedenti edizioni del «Premio Rolex per un'ingegnosa impresa».

La ricerca assolutamente originale dello statunitense Bill Lasley ha aumentato considerevolmente le possibilità di riproduzione, in cattività, una gran varietà di uccelli esotici minacciati di estinzione.

Il francese André Martin ha realizzato un progetto per trasformare i residui del legname e del sottobosco distrutti dal fuoco in humus organicamente ricco, che può essere usato per ridare alla terra la fertilità perduta.

Milan Mirkovic, australiano, ha progettato un sistema del tutto inedito per coltivare nel deserto lo jobba. L'olio estratto dalle noci di jobba ha proprietà quasi identiche a quello che si ricava dal capodoglio, consentendo così di salvare questa specie dal massacro e quindi dal rischio di estinzione.

Luc Debecker è un belga che vive in Svizzera. Per dieci anni ha raccolto un'accurata documentazione fotografica sulle pitture e sui graffiti delle caverne paleolitiche d'Europa.

Il libro che si è proposto di scrivere ci aiuterà a comprendere come e perché l'uomo preistorico ha creato quelle sue gallerie d'arte.

**250.000 franchi svizzeri per offrire un aiuto concreto.**

È con viva soddisfazione che la Rolex promuove questa terza edizione del «Premio Rolex per un'ingegnosa impresa» che le consentirà di dare un aiuto a dei pionieri nel loro specifico campo di studi.

Ancora una volta, cinque persone dotate di immaginazione e di iniziativa, pronte a realizzare un progetto originale, riceveranno un premio di 50.000 franchi svizzeri come riconoscimento all'originalità della loro idea. Inoltre avranno in omaggio un cronometro d'oro Rolex con dedica speciale.

I progetti dovranno rientrare in una delle seguenti tre categorie: Scienze applicate e invenzioni - Esplorazioni e scoperte - Ecologia.

Un comitato di famose personalità internazionali, appositamente scelte, esaminerà le domande di partecipazione e valuterà i progetti tenendo in considerazione il loro «spirito d'iniziativa», oltre che la loro novità, originalità, importanza, realizzabilità e possibilità di essere portati a termine.

**Come partecipare.**

Le domande di partecipazione vanno compilate in lingua inglese sullo speciale modulo ufficiale di iscrizione e devono pervenire alla segreteria del concorso non più tardi del 31 marzo 1983.

La cerimonia della premiazione si svolgerà a Ginevra alla fine di aprile del 1984.

Per avere i moduli ufficiali di iscrizione e il regolamento di partecipazione con tutte le norme e informazioni, bisogna scrivere a: The Secretariat, The Rolex Awards for Enterprise, P.O. Box 178, 1211 Ginevra 26, Svizzera.

Se possedete chiare doti di originalità, immaginazione e iniziativa non dovete lasciargli sfuggire questa occasione.

**THE ROLEX AWARDS FOR ENTERPRISE**





**FAAC**  
Apri & Chiudi

**E. MORATTO**  
Tel. 040/820581 (TS/GO)

### AFFERMATA SOCIETA' INTERNAZIONALE

fiati agguagliai cerca per il Friuli e Trentino. Alto Adige rappresentante ben introdotto presso dettaglianti. Offresi interessatissima provvigione ed inquadramento Enisaco

Inviare referenze a cassetta 32X - SPI - 60129 FIRENZE

### gli STARTERS

una interessante proposta per giovani sposi

Informazioni in cantiere  
**ALLE AGAVI**  
Via Carpineto 5 - Trieste  
o telefonando allo 040/828789

### IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIANA CON SEDE IN MILANO

### ricerca INFORMATORE MEDICO - SCIENTIFICO

Per TRIESTE - GORIZIA e PROVINCE

#### SI RICHIEDE:

- laurea in discipline scientifiche
- età non superiore a 35 anni
- residenza in TRIESTE

#### SI OFFRE:

- inquadramento contrattato nazionale
- rimborso spese, incentivi

Precedente esperienza non indispensabile.

Scrivere: PUBLIKOMPASS Casella n. 43-M, 34100 TRIESTE

### GRIGNANO - MIRAMARE ADIACENTE AL PARCO DEL CASTELLO



Salone, una due stanze mq 90-110, con cantinetta o mansarda; box e giardini privati.

**GRIGNANO PARADISO SRL**  
VIA DONADONI 14  
TEL. 755450

### COMUNICATO

Studio immobiliare accetta amministrazioni stabili con compenso fisso annuo, senza nessuna provvigione per forniture e manutenzione.

Preventivi lavori soltanto proposti dai condomini mediante voto segreto.

**Massima serietà, competenza, risparmio**

SCRIVERE A PUBLIKOMPASS, CASSETTA N. 42-M, 34100 TRIESTE

fino a dicembre

montaggio autoradio **GRATIS**

**FULVIO BACCHELLI RACING**

via Machiavelli 3

La pubblicità

sul nostro giornale

è curata dalla

**PK**  
publikompass

Continuaz. dalla 12.a pagina

POSTO letto con comodo cucina per studentessa friulana, paraggi università. Tel. 65725 (ore pasti), 68420 (negozi).

13071/17

### 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCASI affitto villa o appartamento con ascensore e minimo 9/10 stanze per casa di riposo. Telefonare 630179.

13044/18

CERCASI appartamento o locale in affitto anche piccole dimensioni, uso ambulatorio medico, nelle vie Paolotto Cherubini Puccini Valmura. Prego telefonare 0481/74144, ore 19.30-22.

13120/18

CERCASI in affitto appartamento minimo 5 camere possibilmente zona Marina o centrale. Telefonare 755898 ditta Effelle.

13098/18

IMPIEGATE statali referenziate non residenti cercano appartamento ammobiliato minimo tre stanze servizi riscaldamento. Telefonare dopo ore 15, tel. 60131.

13054/18

PRIMAARIA azienda cerca urgentemente per ispettore straniero permanenza temporanea appartamento ammobiliato in Trieste. Telefonare 7365 int. 120 ore 8-18.30 dal lunedì al venerdì.

12928/18

PROFESSIONISTA cerca uso ufficio centrale 5 stanze anche da restaurare. Tel. mattinata 62704.

13111/18

STUDENTESSA referenziatissima cerca appartamento da sola. Tel. 416537, ore 8.30-9, 13-14.

13042/18

### 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

ACIT tel. 68677, affitto magazzino 60 mq S. GIACOMO.

12940/19

ACIT tel. 68677, affitto ad uso ufficio 3 stanze servizi cucina GINNASTICA - TRIBUNALE.

12940/19

BOX magazzino acqua luce affittasi zona Sesto. Telefonare 569411.

13102/19

CAR affitta appartamenti diverse grandezze diverse zone solo a non residenti, contratto a termine. Tel. 631192.

13110/19

CAR affitta MONFALCONE piccolo appartamento uso abitazione o magazzino 150 mq. Tel. 631192.

13110/19

CERVIGNANO CENTRO nuovo Residence affittiamo appartamenti 2-3 posti letto tutti comfort, a partire da dicembre. Informazioni telefono 0432/4404-0431/30792.

13119

LOCALI mq 80 zona Stadio affittasi 360.000 mensili. «Adriatica», 68549.

13093/19

UFFICIO 4 stanze con magazzino retrostante affittasi 600.000. Tel. 62043 Consorzio.

17/19

VESTA IMMOBILIARE affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Revoltella mq 100. Telefonare 730344, Gallina 4.

3188/19

VESTA IMMOBILIARE affitta locale d'affari zona Barriera mq 80 adatto qualsiasi attività. Telefonare 730344, Gallina 4.

3188/19

### 20 Capitali Aziende

GRADISCA licenza albergo ristorante bar con abitazione attigua. Grimaldi 0481/45283.

1009/20

JESOLO centralissimo ventennale negozio preziosi cristalli porcellane articoli regalo tre vetrine giacenze contenute cedesi. Tel. 0421/92469.

259/20

JESOLO Lido, locale ristorante, bar, terrazza sul mare, spazioso, arredatissimo, libero vendesi seriamente interessati. Buon prezzo. Agenzia Stimamare, Jesolo Lido, tel. 0421/90558-93433.

258/20

JESOLO Lido, avviata azienda commerciale oreficeria e preziosi più articoli regalo, cedesi centralissima. Prezzo conveniente. Agenzia Stimamare, Jesolo Lido, tel. 0421/90558-93433.

258/20

JESOLO Lido, albergo frontemare posizione centrale, parcheggio, spiaggia riservata vendesi. Agenzia Stimamare, Jesolo Lido, tel. 0421/90558-93433.

258/20

LOCALE uso negozio zona Cristallo libero vendesi 25.000.000. Tel. 942494 Sbisa.

13104/20

NEGOZIO centrale muri licenza vendesi 35 mq. Tel. 68031.

13112/20

PRIVATO vende casa nuova con bar pizzeria e licenza. Tel. 828669.

13061/20

### 21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A. SOCIETA' acquista per investimento appartamenti liberi in Trieste pagamento contanti, trattative riservate esclusi intermediari. Telefonare 755059.

14/21

ACQUISTANSI appartamenti Trieste e Grado. Telefonare mattina 76800 «Trieste MIA».

12922/21

APPARTAMENTO 90 mq acquisto da privato indispensabile box. Tel. ore negozio 630120.

121/21

CASSETTA preferibilmente con giardino acquisto pagando contanti, intermediari. Telefonare 732498.

2/21

COMPERO piccolo appartamento con box o casetta con giardinetto anche da ristrutturare. Tel. 68018 orario negozio.

12961/21

Per festeggiare la

# Milionesima Alfasud

**Alfasud**

## Scegli. 1 milione oggi o 2 milioni domani.

I Concessionari Alfa Romeo festeggiano l'uscita della milionesima Alfasud offrendo tutta la gamma nella serie "Alfasud il milione" a condizioni economiche irripetibili: risparmio immediato di 1 milione sul prezzo di acquisto oppure rateazione con minimo anticipo e con restituzione

Presso tutti i Concessionari che espongono questo annuncio.

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

di 2 milioni al termine della 36° rata. Sono possibili anche rateazioni di 24 mesi, con rimborso proporzionale. Vieni dal Concessionario Alfa Romeo: avrai le più favorevoli condizioni per il tuo usato e sarà una piacevole occasione per brindare alla milionesima Alfasud.

1 milione di vetture: un traguardo prestigioso che per Alfasud significa continuo affinamento e un crescendo di esperienze. Oggi l'Alfasud è una gamma composta da 9 modelli con differenti motorizzazioni e dotazioni ma tutti con lo stesso grado di affidabilità e sicurezza tipiche di un'Alfa Romeo.

**Alfa Romeo**

GEOM. SBISA cerca appartamenti circa 90 mq moderni zona Rozzoli S. Luigi. Tel. 942494.

3186/21

GEOM. SBISA cerca VILLE villette casette zone periferiche Buono prezzo. Agenzia Stimamare, Opicina, Assicurat diseredone serietà. Tel. 942494.

3186/21

URGENTEMENTE acquisto tramite privato mansarda anche da ristrutturare. Tel. 828729 ore pasti.

121/21

### 22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. AMMINISTRAZIONE stabili vende appartamento libero via S. CATERINA, 173 mq per abitazione o studio professionale, riscaldamento centrale + 2 ascensori padronali e doppi servizi. Telefonare al 61546 dalle 16 alle 18.30 escluso il sabato.

3217/22

A.A.A. VILLETTE ACCOSTATE SISTIANA-VISOGLIANO E DUINO, ultime disponibilità, 1 salone, cucina, doppi servizi, 3 stanze, taverna, box, mansarda, giardino privato. VENDITA DIRETTAMENTE IMPRESA, tel. 630050.

17644/22

A. SAN Giacomo economicissimo camera cucina bagno 12.000.000 vende Intermedia telefono 732498.

2/22

A. OPICINA libero recentissimo signorile in palazzina salone camera cameretta cucina doppi servizi volendo box terrazze parco condominiale 72.500.000 più 23.000.000 mutuo vende Intermedia telefono 732498.

2/22

A. CASETTA libera recente indipendente Duino a un piano soggiorno angolo cottura 2 camere bagno lavanderia cantina giardino 250 mq 39.000.000 più 40.000.000 mutuo vende Intermedia telefono 732498.

2/22

A. PIAZZALE Rosmini adiacenze (via Colautti) libero recente signorile saloncino 2 camere cucina doppi servizi cantina giardino condominiale 84.500.000 vende Intermedia telefono 732498.

13084/22

AGENZIA Meridiana 73275, casa epoca appartamenti liberi: CONTI mq 60; GARIBOLDI mq 100 ultimo piano; GAMBINI mq 80; UDINE mq 90 liberabile. Prezzi interessanti.

13084/22

AGENZIA Meridiana 73275, ALTURA recente panoramico salone bistranze cucina biservizi poggioli.

13084/22

ALPICASA vende zona Pan appartamento in casa recente ingresso saloncino cucinino 3 stanze bagno prezzo interessante tel. 73229.

25/22

ALPICASA vende appartamenti varie grandezze prezzi modici via Giuliani tel. 733209.

25/22

A. VIA Bellosguardo adiacenze (via Dell'Ongaro) libero recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno doppi servizi scaldamento vista mare tel. 733229.

25/22

A. Intermediari vendesi appartamenti zona Servola e S. Giacomo composti da tritanze cucina servizi riscaldamento autonomo. Per informazioni tel. 773523 ore pasti.

12977/22

AGENZIA Meridiana 73275, via ISTRIA causa trasferimento estero vendesi bistranze cucina bagno recentemente ristrutturato e ammobiliato.

13084/22

AGENZIA Meridiana 73275, casa epoca appartamenti liberi: CONTI mq 60; GARIBOLDI mq 100 ultimo piano; GAMBINI mq 80; UDINE mq 90 liberabile. Prezzi interessanti.

13084/22

ALPICASA vende zona Pan appartamento in casa recente ingresso saloncino cucinino 3 stanze bagno prezzo interessante tel. 73229.

25/22

ALPICASA vende appartamenti varie grandezze prezzi modici via Giuliani tel. 733209.

25/22

ALPICASA vende con possibilità di permuta attico con mansarda primingresso 3 stanze cucina salone biservizi autoriscaldamento vista mare tel. 733229.

25/22

APPARTAMENTI tritanze, doppi servizi, cucina, soggiorno, giardino, possibilità box, in fase di ultimazione, mutuo agevolato: Loc. Domino tel. 827636-213680.

12931/22

APPARTAMENTO Carpineto 3 camere cucina seminuovo quarto vendi. Telef. 631753.

13033/22

APPARTAMENTO con giardino in casetta COMMERCIALE luminoso, soggiorno, stanza, bagno, cucina abitabile, grande vano deposito vende FUTURA. Tel. 62991.

13105/22

APPARTAMENTO libero Piazza Volontari Giuliani ottimo stato due camere cameretta cucina servizi 47.000.000. Tel. 631036.

13116/22

APPARTAMENTO via Roma libero recente vista mare due camere saloncino cucina servizi posto auto in box 100.000.000. Tel. 631036.

13116/22

ARA vende attico stupendo terrazze box Ermo alta 200 mq pomeriggio 62892.

13086/22

ARA vende casetta zona università ristrutturata ottimo investimento pomeriggio 62892.

13086/22

APPARTAMENTO libero via Lamarmora camera cucina servizi cantina 25.500.000. Tel. 631036.

13116/22

APPARTAMENTO via Belpoggio libero due camere cameretta cucina servizi cantina 45.000.000. Tel. 631036.

13116/22

APPARTAMENTO affittato Rozzoli recente camera soggiorno cucinino servizi cantina comfort 27.000.000 dilazionabili. Tel. 631036.

13116/22

APPARTAMENTO adiacenze San Giusto libero tre camere cucina servizi soffitta posto auto. Tel. 631036.

13116/22

APPARTAMENTO libero Piazza Volontari Giuliani ottimo stato due camere cameretta cucina servizi 47.000.000. Tel. 631036.

13116/22

APPARTAMENTO via Roma libero recente vista mare due camere saloncino cucina servizi posto auto in box 100.000.000. Tel. 631036.

13116/22

ARA vende attico stupendo terrazze box Ermo alta 200 mq pomeriggio 62892.

13086/22

ARA vende casetta zona università ristrutturata ottimo investimento pomeriggio 62892.

13086/22

ARA vende minipartamento lussuoso arredato Mattocci eventuale box pomeriggio 62892.

13086/22

ARA vende soggiorno 2 stanze cucina bagno perfetto zona industriale pomeriggio 62892.

13086/22

ATTICO con mansarda pronto ingresso zona Valmura, vista panoramica, tutti i comfort, inintermediari vendesi. Tel. 828789 dalle 15 alle 17, 12874/22.

13116/22

BOX (7,70x2,70) Rossetti alta (Petrone) vendesi, tel. 766876.

19/22

C. CENTRALISSIMO 4 stanze cucina servizi ottimo stato. 574191 Primavera.

13085/22

C. REVOLTELLA 2-3 stanze cucina servizi poggioli 574181 Primavera.

13085/22

C. ROIANO saloncino stanza cucina bagno autoriscaldamento 574191 Primavera.

13085/22

CAMPO Marzio due appartamenti 60 e 160 mq vendendosi vista mare. Tel. 68031.

13112/22

CASA MIA vende Barcola in signorile palazzina seminuovo tranquillo panoramico salone 3 stanze cucina doppi servizi terrazze più mansarda posti macchina in garage. XXX Ottobre 3, 68858-630307.

13086/22

Continua in 18.a pagina

Segui la breccia... e troverai... tanti imbottiti

a prezzo shock!!

**imper**  
EUROPEO

TRIESTE - Via Madonnina, 18 - tel. 040/790287



CRONACHE DELLO SPORT

# L'Europa in campo: l'obiettivo è Parigi '84

IL MERCOLEDÌ INTERNAZIONALE CARATTERIZZATO DALLE QUALIFICAZIONI EUROPEE

## «Passeggiata» degli inglesi in Grecia Vittoriosa in Bulgaria la Jugoslavia

**Grecia** 0  
**Inghilterra** 3

**SALONICO** — In un incontro disputato a Salonico, valido per il gruppo tre delle qualificazioni al campionato europeo, l'Inghilterra ha battuto 3-0 la Grecia.

Tutto è stato facile per gli ospiti, autori di una prestazione molto convincente. Dopo solo ottanta secondi la nazionale inglese è infatti passata in vantaggio per merito dell'attaccante dell'Arsenal Tony Woodcock, che poi, al 63', ha messo al sicuro il risultato. La terza rete è stata segnata cinque minuti più tardi da Sammy Lee, che ha così festeggiato nella migliore maniera il suo debutto in prima squadra.

**Eire** 3  
**Spagna** 3

**DUBLINO** — Eire e Spagna hanno concluso sul 3-3 (1-1) l'incontro di calcio valido per il settimo gruppo della Coppa delle nazioni. Gli irlandesi hanno aperto le marcature con Grimes dopo appena 90 secondi di gioco e la Spagna ha pareggiato con Maceo al 31'. Nella ripresa, gli spagnoli hanno assunto decisamente l'iniziativa andando in gol al 47' su autore di Martin che ha deviato un tiro di Senor e al 60' con Victor. A quel punto i padroni di casa hanno reagito con veemenza riuscendo a raddoppiare una situazione che sembrava ormai compromessa. Stapleton ha ridotto le distanze al 65' e ha poi realizzato il punto del pareggio al 73'.

Questa la classifica del gruppo dopo l'incontro di Dublino:

|         |   |   |   |   |   |
|---------|---|---|---|---|---|
| Olanda  | 2 | 1 | 0 | 3 | 2 |
| Spagna  | 2 | 1 | 0 | 4 | 3 |
| Eire    | 3 | 1 | 1 | 6 | 5 |
| Malta   | 1 | 0 | 0 | 2 | 1 |
| Islanda | 4 | 0 | 1 | 2 | 6 |



Salonico — Il portiere greco Sarganis in volo su Mariner nell'incontro vinto dagli inglesi per 3-0 (Telefoto Ap)

**Bulgaria** 0  
**Jugoslavia** 1

**SOFIA** — La Jugoslavia ha battuto stasera per 1-0 la Bulgaria, in un incontro di qualificazione del quarto gruppo della Coppa Europa per nazioni di calcio.

L'unica rete della partita è stata segnata da Stojkovic al 36' minuto. Questa la classifica del quarto gruppo, aggiornata all'incontro di ieri sera (partite giocate, vinte, pareggiate, perse, differenza reti, punti):

|            |   |   |   |   |   |
|------------|---|---|---|---|---|
| Norvegia   | 3 | 1 | 1 | 5 | 4 |
| Gales      | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 |
| Jugoslavia | 2 | 1 | 0 | 2 | 3 |
| Bulgaria   | 2 | 0 | 1 | 2 | 3 |

**GRUPPO 6**  
**Irlanda Nord** 1  
**Germania Ovest** 0

**Svizzera** 2  
**Scotia** 0

**BERNA** — La Svizzera ha battuto la Scozia 2-0 (0-0) in un incontro del Gruppo 1 del Campionato d'Europa per nazioni disputatosi alla presenza di 35 mila spettatori. I gol sono stati segnati al 50' da Sulser e al 60' da Egli.

**CLASSIFICA GRUPPO 1**  
**Belgio** 1 1 0 3 0 2  
**Scotia** 2 1 0 2 2 2  
**Svizzera** 2 1 0 2 3 2  
**Rat** 1 0 0 1 0 2  
Prossimo incontro: Belgio-Scotia il 15 dicembre.

**Austria** 4  
**Turchia** 0

SOLO NOVITÀ NEGATIVE: HANNO RINUNCIATO I VICENTINI E CAON

## Presidenza alabardata: ancora «fumata» grigia

**Vicenda compra-vendita pacchetto maggioranza Triestina nessuna novità. Stop. Nuovo rinvio. Stop. Presindato cercasi. Stop. Potrebbe aver questo tenore un eventuale telegramma da inviare a tutti gli amici della Triestina che ieri chiedevano notizie sull'andamento delle trattative.**

Si sperava che ieri, dalla emnesima riunione in Municipio uscisse la notizia positiva dell'avvenuta cessione delle azioni di De Riti e la conseguente designazione dei nuovi dirigenti del sodalizio. Niente di tutto ciò. Ulteriore rinvio a dopo un altro giro di consultazioni fra gli interessati mentre l'ex presidente sta scapitando. Pare che Giorgio

del Sabato abbia detto di essere disponibile all'attesa fino a venerdì, poi potrebbe anche annunciare il suo ritorno.

Ma andiamo per ordine. Nella riunione di ieri (facevano gli onori di casa il vicesindaco Pacor e l'assessore Seri) erano presenti l'amministratore Patricchio, l'avvocato Sampietro, l'avvocato Imeri, il dott. De Riti, i signori Rovis, Visentin, Sorrentino, Caprio, Lokar, Grandis (in rappresentanza di Caon), e l'avvocato Pasquini a rappresentare il gruppo dei vicentini. Attorno al gruppo vicentino si scusa e si ritira dalla vicenda perché non più interessato all'operazione. Attorno al gruppo di Caon si ritira dopo un

vivace scambio di battute in seguito a certe iniziative che sarebbero state prese dallo stesso Caon. I superstiti a questo punto ricominciano a fare i conti e si accorgono che fino al miliardo si è arrivati ma oltre non si va ancora. Con questa cifra si garantiscono i 700 milioni da pagare a del Sabato al 30 giugno prossimo e rimangono gli spiccioli per assicurare la gestione del campionato, un po' poco per fondare un programma concreto per questa società. Ed è qui che emergono le preoccupazioni di De Riti e degli altri volenterosi notabili locali.

D'altra parte c'è chi sostiene che il passo si può compiere, confidando che da qui al 30 giugno qualche altro sottoscrittore si metta in lista e, estrema ratio, si può sempre tentare la via dell'azionariato popolare. Su queste proposizioni si è andati avanti a discutere sino all'una e passa, poi si è rinvio il tutto a contatti telefonici, scambi di visite, incontri al bar. Fino a quando? Non si sa. Forse si attende che torni il sindaco, nella speranza che dal suo cappelletto salti fuori qualche altro artificio per spingere verso una soluzione positiva. Certo è che l'attuale Triestina si meriterebbe un gran consiglio direttivo, e quale miglior consiglio di uno formato da nomi come Imeri, De Riti, Hausbrandt, Pacorini, Rovis, Visentin, solo per citarne qualcuno, scusandosi immediatamente con tutti quelli non nominati. Allora questo presidente glielo vogliamo dare? Fino a quando la società sarà retta in queste condizioni? Finora tutti, giocatori e tecnici, hanno avuto ogni pagamento in regola e di ciò non c'è da dire. Ma anche lo stesso Patricchio potrà avere entro tempi brevi qualche problema. Vogliamo tornare a batter cassa fra i tifosi? L'importante è fare e fare presto. La Triestina ha bisogno. I tifosi hanno diritto.

Giulio Nicolini

OGGI ALLE 14.30

## La Triestina a Rupingrande con il Kras

La Triestina, alla ricerca di tappeti erbosi per la partita di metà settimana, giocherà questo pomeriggio in un campo di calcio a Rupingrande. Come già è avvenuto un paio di settimane fa a Domo, anche i tifosi del Kras si apprestano ad accogliere calorosamente gli alabardati. L'undici dell'altopiano milita nel girone triestino della seconda categoria dilettanti e occupa una posizione di centroclassifica. Per la Triestina si tratterà sicuramente di un valido banco di prova in vista dell'arrivo del Modena che domenica renderà visita alla compagine alabardata nella seconda partita casalinga consecutiva.

Nell'amichevole odierna, oltre a verificare la condizione di tutti gli uomini a disposizione, Buffoni sperimenterà sicuramente qualche soluzione diversa soprattutto per quanto riguarda la zona della fascia sinistra dove il mezzanismo degli scambi non sempre funziona alla meglio. Il tecnico cercherà anche di accelerare i tempi per quanto riguarda l'insediamento dei nuovi arrivati, Mariani e Donatelli i quali devono naturalmente ancora trovare l'intesa con i compagni.

C. N.

## Giudice serie C 1

**FIRENZE** — Il giudice sportivo ha qualificato sei giocatori della serie «C 1». Sono Vertova (Sanremese) per quattro gare e, per una, Maierba (Spal), Capra (Fano), Mosconi (Fagnone), Francesconi (Sanremese) e Longo (Ternana).

## In poche righe

### Impianti sportivi: programmazione Comune-Coni

La Giunta comunale di Trieste ha accolto la proposta dell'assessore allo sport, De Gioia, di predisporre una programmazione in tema di impianti sportivi. Spetterà ora al competente assessore, avvalendosi della collaborazione di tutte le realtà sportive, non ultima la Consorzio Comunale dello sport, attuare uno strumento che, tenendo conto della realtà esistente, indichi le effettive esigenze ed eventuali modalità di intervento secondo un principio di priorità e di possibilità.

Il tema della programmazione sarà trattato già questa sera in un incontro fra l'Assessore De Gioia e il Coni presenti tutte le federazioni sportive.

### Auto: accordo Pirelli-Lotus

PARIGI — Colin Chapman, il costruttore della Lotus di formula uno, ha firmato un accordo con la Pirelli per il 1983. Le sue due vetture, una con motore Renault Turbo ed una con il Cosworth, pilotate dall'italiano Elio De Angelis e dal britannico Nigel Mansell, adotteranno quindi pneumatici Pirelli.

### Lo sciopero del football americano

NEW YORK — I giocatori e i proprietari delle società di football americano hanno raggiunto un'intesa di accordo che, se ratificata, porrà termine al più lungo sciopero registrato nella storia del professionismo sportivo statunitense. I giocatori, infatti, hanno accettato la proposta di un contratto triennale (1983-1985) che prevede un aumento del 10 per cento della paga base e l'istituzione di un fondo di solidarietà per i giocatori infortunati.

All'ipotesi di accordo le due parti sono giunte dopo due giorni di intense trattative che vedevano soprattutto sulle richieste economiche dei giocatori, i quali martedì prossimo con una votazione segreta decideranno se accettare o meno quanto loro proposto dall'associazione che li rappresenta nella lega nazionale (National Football League). I giocatori hanno comunque accettato di tornare ad allenarsi sin da oggi e di riprendere a giocare il campionato da domenica prossima, esattamente due mesi dopo l'inizio dello sciopero. Ciascuna squadra dovrà recitare sette incontri: il «Super Bowl», il torneo finale che assegnerà il titolo, si svolgerà, come previsto, a Pasadena, California.

### Pugilato: oggi Rodriguez - Adinolfi

ROMA — Domenico Adinolfi è partito oggi per Parigi dove, a 36 anni, si gioca l'ultima occasione per vincere un titolo europeo di pugilato, quello della categoria dei massimi, in possesso del 31enne francese Lucien Rodriguez. Il pugile cileno è parso carico di ottimismo, anche se nel 1978 lo stesso avversario lo batté ai punti. «Ma allora pesavo 110 chili, cioè venti più di oggi

IN MERITO AL CONTRATTO DELLA FIGC CON BEARZOT

## Sordillo (purché sia rieletto) assicura che confermerà il ct

**MILANO** — Bearzot ha il «sacro» diritto di difendere il suo titolo mondiale alla guida degli azzurri nel 1986 ma «non ci sono esclusioni» per fargli un contratto scritto fino ad allora in quanto il mandato del presidente del consiglio federale scade fra due anni, scandito dal quadriennio olimpico. Federico Sordillo, gran capo del calcio italiano, la pensa così e lo ha ribadito ieri in un intervallo della lunghissima riunione della presidenza federale, tenuta nella sede della lega nazionale.

«E se Bearzot insiste nella sua richiesta? «Ritengo che la federazione, al di fuori delle

persone — ha risposto Sordillo — meriti fiducia. Ha sempre rispettato gli accordi, anche quando non si vinceva il titolo mondiale...»

Il vento gelido spazzava le foglie in viale Filippetti e le parole di Sordillo, sul marciapiedi davanti alla sede della lega, spazzavano via la pur remota ipotesi che il massimo dirigente del calcio azzurro accettasse di «convertirsi» alle sollecitazioni popolari, tutte pro Bearzot (si ad un contratto di quattro anni che gli consenta di lavorare tranquillo). «Ritengo: scadiamo tutti fra due anni, sarebbe come se l'amministratore di un condominio prendesse un impegno

per il mandato successivo. Bearzot ha il diritto sacrosanto di difendere il suo titolo. Ma se viene un altro al mio posto? Giuridicamente ritengo di essere legato al mio mandato...»

Sordillo ha respinto l'ipotesi di promesse non mantenute («Sono sicuro dei miei sentimenti») e di difficoltà nei rapporti con il c.t., soprattutto sul piano dei contatti diretti: «I rapporti fra me e lui sono sempre stati ottimali e cordiali. Da parte mia c'è stima, considerazione e fiducia per il tecnico. Sarebbe pazzesco pensare che ci fosse qualcosa di diverso».

Per Bearzot, un'altra assicurazione: «Sul piano personale — ha spiegato il presidente della FIGC — se dovessi essere rieletto e fuori di dubbio che sarei lui il tecnico per il prossimo mondiale. Questo è un fatto di cui sono certo».

Poi, una battuta: «Non posso certo affermare che per avere Bearzot, deve essere rieletto Sordillo». Anche se il presidente non è intenzionato ad abbandonare alla scadenza del suo mandato. Comunque Sordillo ha ribadito «non si può», ad un contratto scritto.

A. C.

IL PRESIDENTE DELL'UDINESE MAZZA NE È CONVINTO

## Il calcio «veicolo importante» di comunicazione industriale

**ROMA** — Nella riunione conviviale dell'apaghe fraterna il cui tema era «industria e sport calcio», l'ospite d'onore è stato il presidente dell'Udinese, Lamberto Mazza, al quale hanno fatto da contorno altri personaggi del mondo sportivo e del mondo industriale, politico e sportivo.

Mazza, che ha letto la sua relazione introduttiva, dopo aver definito lo sport «elemento fondamentale della strategia di comunicazione dell'industria» e aver individuato un forte contrasto tra i modi di gestire lo sport negli Stati Uniti e in Italia, ha fissato in due punti essenziali l'apporto che può dare il settore imprenditoriale all'espansione e al potenziamento dell'attività sportiva in generale: investire buona parte dei profitti dell'industria a fini sportivi e tracciare la strada per un corretto uso del tempo libero.

Sollecitato da domande di alcuni giornalisti, Mazza ha quindi tracciato alcune operazioni fatte dalla sua industria nel campo della sponsorizzazione, precisando che il contratto con il Real Madrid (sia calcio sia basket) è di un miliardo, mentre quello con la Lazio è soltanto di 300 milioni. E a proposito della situazione finanziaria della società laziale, Mazza non ha avuto mezzi termini: «Il problema è serio — ha detto — e non può essere risolto da una sola persona, ma con il contributo e il concorso di altre».

Mazza rispondendo ad un'altra domanda ha ancora detto: «L'intervento dell'Udinese mi è stato chiesto pesantemente da tutte le forze locali che ho consultato una per una e l'ho fatto nel pieno rispetto del principio che le società di calcio devono essere senza fini di lucro».

P. F.

L'«ANGELO AZZURRO» SI RITUFFA NEL CLIMA DI CAMPIONATO

## Antognoni: arrivare in zona Uefa rimane l'unico obiettivo dei viola

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE FIRENZE** — «L'angelo azzurro», come hanno cominciato a chiamare Giancarlo Antognoni da un po' di tempo in riva all'Arno, conclusa la parentesi della nazionale, eccolo di nuovo tuffarsi nel campionato di calcio italiano, con la sua Fiorentina, ci sono le prime della classe: Roma (domenica prossima all'Olimpico) e Verona (il 28 novembre al «Comunale»).

«E' un ciclo breve e terribile — esordisce il capitano viola —. La Roma in giornata si è la più forte del campionato, il Verona gioca un calcio delizioso. La Fiorentina però non parte battuta con nessun avversario perché ha notevoli risorse e vuole riconquistare piena credibilità. Sia il sottoscritto che i miei compagni siamo tutti impegnati per uscire dalla crisi e riprendere quota. Non siamo ancora a un terzo del campionato e speriamo che il ventaglio di tempe-

sta cambi direzione. A noi d'anni ne ha fatti abbastanza».

«Come pensa che la Fiorentina riuscirà a riprendere quota, dopo le modeste prestazioni degli ultimi tempi? «A parte non ritengo il recente pareggio casalingo con il Torino un risultato negativo, se riusciremo a mantenere la media di un punto a partita (come abbiamo fatto nelle prime nove) fino alla conclusione del girone d'andata, in quello di ritorno, se tirerà vento di bonaccia, cioè se De Sisti potrà contare sulla piena potenza di tutti i miei compagni, la squadra viola potrà spiccare il volo verso le alte vette della classifica».

«L'obiettivo è un posto nell'Uefa?»

«Sì. A questo punto per la Fiorentina di quest'anno, messa subito fuori dalla Coppa Italia e cacciata al primo turno da quella Uefa, rimanere nel giro internazionale sarebbe un grosso risultato».

«Oltre per la Fiorentina anche per lei...»

«Questo è certo. Con i miei ventotto anni non posso sperare altro che a cose abbastanza gloriose con la Fiorentina e con la Nazionale».

«A proposito di Nazionale, ce la faremo a qualificarci per l'Europeo?»

«Basterà giocare sempre — ha aggiunto Antognoni — come abbiamo fatto nel primo tempo a Milano con la Cecoslovacchia. Le prime partite di un torneo internazionale sono sempre le più difficili. Lo hanno dimostrato anche quelle giocate a Vigo nei mondiali. Nel campionato europeo, il bello deve ancora venire. Del resto prova con i ceki sono soddisfattissimo, anche se mi hanno detto che c'è stata la solita voce sionista che ha trinciato un giudizio negativo. Non me ne importa assolutamente nulla, vado diritto per la mia strada. Non è neppure giusto sostenere che ormai gioco bene soltanto in Nazionale e che trascuro la

Florentina. Finora ho giocato ad altissimo livello anche in maglia viola. Forse ho sbagliato soltanto la partita col Torino, ma sono un professionista che fa sempre il suo dovere: non ammetto che qualcuno pensi certe cose».

Tornando all'impegno di domenica prossima con la Roma, come pensa farà la sua squadra a opporsi a quella giallorossa?

«I problemi tecnici non sono di mia competenza, ma di De Sisti. Credo però che se riusciranno a recuperare Pecci e Graziani, nonostante l'assenza di altri giocatori di valore come Daniel Bertoni, Miani e Ferroni, per la Roma non sarà facile superarci».

«Un pronostico...»

«In questi casi è sempre difficile farne perché ci può star tutto. Penso comunque che il pareggio sia quello più probabile».

Franco Giunti

## Juniors: all'Italia il torneo Montecarlo

**MONTECARLO** — L'Italia ha vinto il torneo internazionale juniores di calcio di Montecarlo per il terzo anno consecutivo. In finale, gli azzurri hanno battuto la Francia 2-0 (0-0).

I francesi hanno dominato il primo tempo ma non sono riusciti a sfruttare due ottime occasioni, una delle quali in seguito a una spettacolare intervento del portiere italiano.

Nel secondo tempo, gli azzurri sono andati in vantaggio con Gianni su rigore e hanno raddoppiato con Baldieri, pronto nel raccogliere e trasformare un passaggio di Macina, il migliore in assoluto della squadra.

## Arbitri domenica

Cesena-Udinese: Pieri Inter-Genoa: Mattei Napoli-Torino: Casarini Pisa-Catanzaro: Pairetto Roma-Florentina: Agnelli Sampdoria-Avellino: Barbaresco H. Verona-Cagliari: Meneghin

CAMPO VIETATO AL MONFALCONE

## Meneghin «sblocca» il fischio del vigile

**MONFALCONE** — Stava per «saltare» ieri, pomeriggio la consueta seduta di allenamento dei giocatori del Monfalcone che si sono visti garbatamente vietare l'accesso al terreno di gioco del comunale da un vigile urbano. Così ha infatti notificato ai dirigenti della squadra la decisione dell'assessorato allo sport del comune di interdire l'uso del campo alla società finché questa non avesse pagato le spese arretrate.

E' stato un intervento del presidente della società azzurra Rinaldo Meneghin che ha avuto modo di parlare con il sindaco Luigi Blasig, a sbloccare la situazione e permettere ai calciatori di svolgere regolarmente l'allenamento. Meneghin in sostanza si è impegnato di persona nei confronti del sindaco a pagare quanto dovuto dalla società all'amministrazione comunale e Blasig, da parte sua, si è assunto la responsabilità di riaprire l'impianto sportivo alla compagine azzurra.

E' vero — ha commentato Meneghin — che nei giorni scorsi c'erano state delle pressioni da parte del comune per il pagamento degli arretrati, ma non credevo si potesse giungere a una decisione così drastica. Dopo tutto avevamo chiesto soltanto un'ulteriore breve dilazione poiché tutti sanno ormai che il Monfalcone non si trova certo in floride condizioni finanziarie».

Ivano Gon

## COPPA ITALIA

**Trivignano** 2  
**Sommacampagna** 1

**TRIVIGNANO**: Riganat, Petrollo, Marmeco, Salsano, Contini, Mora, Franceschini, Beltrame (al 40' del p.t. Zucco), Della Rovere, Mini, Cislino.

**MARCATORTO**: All'8' del s.t. Cislino, al 39' del s.t. Beghini, al 40' del s.t. Mora.

CONTINUA IL DRAMMA, LA DONNA NON VUOLE CREDERE ALLA TRAGEDIA E SPERA ANCORA NELL'AGOPUNTURA

## Deciderà la madre l'eutanasia del pugile coreano



Los Angeles — Yang Sun Nyo, la madre del pugile clinicamente morto assieme a un altro figlio, Kun Ryon Kim. Sui volti disperati il segno della recente tragedia (Ap)

finite tutte le speranze per il ragazzo che la aveva promesso di tornare in patria con la corona mondiale dei pesi leggeri.

«Svegliati, svegliati, sono qui io. Aprì gli occhi, che tua madre è qui con te». Yang Sun-Yeo, sconvolta dal dolore, non ha fatto che ripetere queste frasi singhiozzando ai bordi del letto. A riferire questa scena, uno dei tanti risvolti strazianti di un caso che dovrebbe lasciare pesanti tracce nel mondo del pugilato, è stato il vicedirettore del «Korean Times», Tom Byun, incaricato di accompagnare in ospedale la madre di Kim Duk-Koo.

L'ultima volta che la donna aveva visto il figlio fu nel giugno scorso. Come ha raccontato Byun, prima di iniziare la lunga preparazione per il match che gli è stato fatale il pugile coreano aveva promesso alla madre di farle vedere un giorno la cintura, emblema del titolo mondiale. Anche il fratelloastro di Kim non può scacciare dalla mente un ricordo triste. Prima della sua

partenza per gli Stati Uniti disse al giovane e promettente pugile: «Aspetto un nuovo campione».

Yang Sun-Yeo ha lasciato l'ospedale senza incontrarsi con il neurochirurgo Linnie Hammargren, che voleva discutere con lei le condizioni del figlio. Hammargren, comunque, ha assicurato che non prenderà la decisione di disattivare le apparecchiature che tengono artificialmente in vita il pugile coreano senza ascoltare prima il parere della famiglia.

Si apre così una pagina ancora più dolorosa, in una vicenda che ha già testimoniato come la boxe sia divenuta uno sport sempre più crudele, violento, disumano. La donna incredula, ripeteva in queste ore a tutti coloro che sono riusciti ad avvicinarla che Kim non morirà. Inoltre, una tradizione antica, sempre viva in Corea, attribuisce alla madre la colpa della morte del figlio.

Una esilissima agopuntura. Quattro specialisti di Los Angeles di questa disciplina

sono pronti a intervenire su richiesta della donna, consigliata in questo senso da alcuni medici del suo paese, per giocare questa ultima carta, tentando di agire sui centri nervosi del pugile entrato in coma sabato scorso.

Intanto il campione del mondo dei pesi leggeri Ray «Boom Boom» Mancini, ancora traumatizzato per avere procurato con i suoi colpi gravi lesioni al sudcoreano Kuk Koo Kim, ha dichiarato di non sapere se salirà nuovamente su un ring.

Nel corso di una conferenza stampa tenuta a Youngstown (Ohio) dove il pugile risiede, Mancini ha affermato che egli non ha ancora deciso di ritirarsi, ma ha tuttavia ammesso di «essere estremamente preoccupato, anche perché la prossima volta potrei essere io la vittima». Il campione del mondo, che ha soltanto 21 anni, ha inoltre dichiarato che egli ha intenzione di aiutare la famiglia del pugile sudcoreano: la borsa di Mancini è stata di 250 mila dollari contro i 20 mila andati al suo sfidante.

## Due giornate al genoano Romano

**MILANO** — Il giudice sportivo della Lega Calcio ha squalificato, in serie «A», Enzo Romano (Genoa) per due giornate effettive di gara e Leonardo Occhipinti (Pisa) per una giornata.

In serie «B» ha squalificato per tre giornate Felice Garzilli (Cremonese), per due giornate Pellegrino Valente (Foggia) e Giuseppe Zanonà (Arezzo), e per una giornata Ciro Pezzella (Lecce).



# Corsa è la piccola della Opel.



## Una Corsa in avanti.

Opel Corsa. Solo il computer poteva creare una linea così compatta lasciando tanto spazio all'abitacolo.

Opel Corsa. All'interno è progettata secondo i più avanzati principi di sicurezza e di funzionalità. All'esterno vi sorprenderà per il suo aspetto aerodinamico che le consente di raggiungere il coefficiente di resistenza all'aria più basso della sua categoria: Cx 0,36.

## Una Corsa in libertà.

Opel Corsa. Trazione anteriore, 2 motori eccezionali: il 1000 cc, 45 CV-DIN, 140 km/h, ed il nuovissimo 1200 cc, 55 CV-DIN, 152 km/h, con albero a camme in testa e punterie autoregistranti.

Opel Corsa: fino a 19,6 km con un litro a 90 km/h, da 0 a 100 in 16 secondi (1200 cc).

Disponibile a 2 e a 3 volumi nelle versioni Base e Lusso.

## Una Corsa in compagnia.

Opel Corsa. La "piccola" che fa viaggiare comodamente cinque persone e bagagli fino a 430 litri di volume oppure, ribaltando i sedili posteriori, fino a ben 850 litri di volume.



# OPEL

## La strada dell'intelligenza.

## Una Corsa in bellezza.

Opel Corsa. Un equipaggiamento completo. Per esempio sulla versione Base: servosterzo, fari allo iodio, fari antinebbia posteriore, cinture di sicurezza autoavvolgenti, lavavetro elettrico con tergicristallo a 2 velocità, lunotto termico, poggiatesta anteriori, sedili anteriori reclinabili, luce di retromarcia, moquette dappertutto.

Ed in più sulla versione Lusso: orologio al quarzo, consolle centrale portaoggetti, modanature in gomma alle fiancate, ventilatore a tre velocità, tergicristallo con intermittenza, accendisigari, specchietto esterno regolabile dall'interno, tappezzeria pregiata.

**Una Corsa da Lire 5.601.000.**

IVA esclusa, versione 3 porte Base, franco concessionario.



## CRONACHE DELLO SPORT

## La Bic fino all'ultimo testa a testa con la Ford

IN VANTAGGIO DI UN PUNTO A 30 SECONDI L'AMERICANO HA CERCATO IL GRANDE TRIONFO

## Robinson nel finale regala la vittoria

## Bic-Ford 73-74 (36-43)

BIC: Harper 14, Robinson 18, Bertolotti 20, A. Tontu 7, Valenti 4, Fabbricatore 10. NE: Cluch, Floridan, R. Tontu, Agostinis. FORST: Bryant 18, Bower 11, Bariviera 14, A. Riva 27, Marzorati 2, Innocenti 2, Cattini, Barga, Bosa, Ne: Sala.

ARBITRI: Florio e Cagnani di Roma.

NOTE: Tiri liberi Bic 11 su 20; Ford 6 su 14. Nessuno uscito per falli. Spettatori: 5500 circa.

È difficile dire cosa passi per la mente di un giocatore che — al termine di una partita tirata allo spasimo — si trovi improvvisamente aperto un corridoio invitante, ammantato come un raggio lunare in una selva buia bruciante di braccia teso al canestro avversario. Percorrerlo in tutta velocità e segnare in contropiede sarebbe vittoria, rischio minimo e sigillo splendido a una splendida, inaspettata vittoria da sogno. Proiettarvi dentro, percorrerlo a metà, riflettere, tenere il pallone per la rimanente manciata di secondi da giocare con l'ausilio di tutta la squadra sarebbe stata la soluzione meno affascinante ma certo più sicura per portare a casa un successo ormai già virtualmente acquisito. C'era anche la soluzione, la migliore, la più ovvia, di finta la conclusione, appoggiare a Harper appostato liberissimo ai bordi dell'area, il quale non aspettava che l'assist per andare a schiacciare il pallone del compagno e ripulire per i quasi semina di Chiarbola.

Robinson, che si è trovato in questa situazione a venti secondi dalla fine con la squadra a un punto avanti e la possibilità di tenere palla fino alla sirena, ha scelto la soluzione comunque più rischiosa, anche se più suggestiva, la peggiore. Secondo un po' pressato, un po' indeciso, ha scelto tempo e posizioni peggiori di quelli che aveva a disposizione per scoccare un tiro silenzioso che, dopo aver rimbalzato sul ferro è uscito e nel parapiglia scaturito è stato mandato oltre il fondo della Bic. Sul ribaltamento di fronte, dopo un errore di Riva a 7' da termine, Bryant ha colto il rimbalzo e da sotto, a 4' dalla fine, ha messo dentro il pallone del fatale sorpasso.

Se la Bic avesse perso di dieci punti, il pubblico se ne sarebbe tornato a casa più contento, così lo sarebbe stato troppo bruciante. Molto di più di quelli partiti da Scavolini e Banco Roma; molto di più di quello che già due anni fa, in circostanze analoghe, Cantù inferse a Trieste.

E' stata una buona partita, emozionante, con tanti momenti per l'arrembante, splendida rimonta con cui la Bic, nella fase centrale della ripresa, ha incredibilmente ipotecato un risultato che le pareva negato alla vigilia e durante lo stesso riposo. La Ford ha confermato la sua potenza, ha fatto valere i suoi schemi razionali per tre quarti di gara, poi è stata travolta dalla generosità, dalla fantasia del Bic; quindi ha vinto con l'esperienza di chi è uso ad uscire vincitore da ben altre battaglie.

La Bic ha sudato sangue per reggere il ritmo avversario e, nonostante qualcuno dei suoi uomini non avesse girato a mille scupando qualche occasione di troppo per farla franca rispetto agli uomini che aveva di fronte, si è tenuta in partita con la rabbia, l'orgoglio, la voglia di vincere. Sotto di 11 punti al 5' ed all'8' della ripresa (61-49), sovrastata dal potentissimo duo Brewer-Bryant attorno a cui Primo ha costruito una difesa in cemento armato, la Bic coglie al volo l'opportunità offerta dalla sostituzione di Brewer con Barga e piazza con Harper, Robinson e Bertolotti (che infiammano il trasporto trasformando in 63-61 uno splendido assist di Robinson) un parziale di 12-2 al 12'.

Il pubblico è in delirio. La Ford mondiale ammassa parate. Torna in campo Brewer che dalla lunetta, per il quarto fallo di Harper (o sostituisce Tontu fa 1 su 3. Esce Innocenti per dare ossigeno a Bariviera e la Bic compie un altro fantastico balzo. Va a segno Robinson Brewer dalla lunetta, in un bacano infernale (anche il pubblico ha dato il massimo nella «ua» partita) fa 0 su 3. La Bic pare un gigante nella sua difesa a zona mista — che si chiuderà a riccio ed esplanderà a piovra — e fredda co-

Ma richiamo alla realtà inizia proprio da quel punto. Ed ha nome Bariviera (che rileva Innocenti) e dà tutt'altro tono alla difesa blu. Nel successivo 3' e mezzo la Bic cade anche preda della paura di vincere, va a segno una sola volta con l'ultima creazione di Bertolotti (73-70 al penultimo minuto), mentre la Ford aveva già piazzato un 6-0 stroncante grazie alle tre palle perse in attacco dalla Bic ed allo zero su 3 dalla lunetta e subisce, a mezzo minuto dal termine, l'avvicinamento 73-72. Poi le fasi decisive già descritte.

Piero Trebbicani

## SERIE A 1

| SQUADRE            | P  | UN | G | CASA |   |   | FUORI |      |   | CANESTRI |   |
|--------------------|----|----|---|------|---|---|-------|------|---|----------|---|
|                    |    |    |   | V    | P | V | P     | V    | P | F        | S |
| Banco Roma         | 18 | 11 | 5 | 1    | 4 | 1 | 958   | 870  |   |          |   |
| Berlioni Torino    | 16 | 11 | 5 | 0    | 3 | 3 | 848   | 878  |   |          |   |
| Billy Milano       | 16 | 11 | 5 | 1    | 3 | 2 | 842   | 806  |   |          |   |
| Ford Cantù         | 14 | 11 | 4 | 1    | 3 | 3 | 869   | 826  |   |          |   |
| Caviglia Varese    | 14 | 11 | 5 | 1    | 2 | 3 | 912   | 892  |   |          |   |
| Cidneo Brescia     | 14 | 11 | 4 | 1    | 3 | 3 | 842   | 818  |   |          |   |
| Scavolini Pesaro   | 14 | 11 | 4 | 2    | 3 | 2 | 875   | 935  |   |          |   |
| Sinudyne Bologna   | 12 | 11 | 2 | 3    | 4 | 2 | 943   | 910  |   |          |   |
| Peroni Livorno     | 12 | 11 | 5 | 1    | 1 | 4 | 882   | 877  |   |          |   |
| Banco Fabriano     | 10 | 11 | 4 | 2    | 1 | 4 | 804   | 809  |   |          |   |
| Bic Trieste        | 8  | 11 | 3 | 3    | 1 | 4 | 830   | 869  |   |          |   |
| Latte Sole Bologna | 8  | 11 | 3 | 3    | 1 | 4 | 912   | 962  |   |          |   |
| Carrera Venezia    | 8  | 11 | 3 | 2    | 1 | 5 | 934   | 969  |   |          |   |
| Lebole Mestre      | 8  | 11 | 3 | 2    | 1 | 5 | 790   | 851  |   |          |   |
| S. Benedetto Go.   | 4  | 11 | 1 | 4    | 1 | 5 | 743   | 827  |   |          |   |
| B. Nova Rieti      | 0  | 11 | 0 | 5    | 0 | 6 | 937   | 1022 |   |          |   |

## I RISULTATI

|                      |       |
|----------------------|-------|
| Cidneo-S. Benedetto  | 67-59 |
| Honky-Berlioni       | 71-62 |
| Scavolini-Caviglia   | 93-86 |
| Caviglia-Carrera     | 93-86 |
| Latte Sole-Scavolini | 92-89 |
| Peroni-Sinudyne      | 90-82 |
| Lebole-B. Nova       | 95-80 |
| Banco Roma-Billy     | 85-74 |
| Bic-Ford             | 73-74 |

## SERIE A 2

| SQUADRE            | P  | UN | G | CASA |   |   | FUORI |     |   | CANESTRI |   |
|--------------------|----|----|---|------|---|---|-------|-----|---|----------|---|
|                    |    |    |   | V    | P | V | P     | V   | P | F        | S |
| Sav. Bergamo       | 20 | 11 | 5 | 0    | 5 | 1 | 1054  | 970 |   |          |   |
| Seleco Napoli      | 16 | 11 | 5 | 1    | 3 | 2 | 925   | 781 |   |          |   |
| Acquabrilante F.   | 16 | 11 | 5 | 0    | 3 | 3 | 990   | 932 |   |          |   |
| Acquabrilante E.   | 14 | 11 | 3 | 2    | 4 | 2 | 969   | 851 |   |          |   |
| Bartolini Brindisi | 14 | 11 | 4 | 2    | 3 | 2 | 969   | 914 |   |          |   |
| Sapori Siena       | 12 | 11 | 5 | 1    | 1 | 4 | 864   | 835 |   |          |   |
| Riunite R. E.      | 12 | 11 | 4 | 2    | 2 | 3 | 827   | 859 |   |          |   |
| Sacramora Rimini   | 10 | 11 | 4 | 2    | 1 | 4 | 849   | 856 |   |          |   |
| Rapident Livorno   | 10 | 11 | 3 | 2    | 2 | 4 | 878   | 855 |   |          |   |
| A. P. Udine        | 10 | 11 | 4 | 2    | 1 | 4 | 930   | 955 |   |          |   |
| Indesit Caserta    | 10 | 11 | 2 | 3    | 3 | 3 | 945   | 955 |   |          |   |
| Benetton Treviso   | 8  | 11 | 3 | 3    | 1 | 4 | 884   | 853 |   |          |   |
| Mangiahevi F.      | 8  | 11 | 2 | 4    | 2 | 3 | 903   | 935 |   |          |   |
| Coverjeans Roseto  | 8  | 11 | 3 | 2    | 1 | 5 | 880   | 935 |   |          |   |
| Italcable Perugia  | 6  | 11 | 3 | 2    | 0 | 6 | 880   | 931 |   |          |   |
| Farrow's Firenze   | 2  | 11 | 0 | 5    | 1 | 5 | 880   | 994 |   |          |   |

## I RISULTATI

|                           |        |
|---------------------------|--------|
| Acquabrilante-Benetton    | 78-77  |
| Seleco-Udinese            | 84-65  |
| Indesit-Italcable         | 86-75  |
| Sapori-Farrow's           | 93-68  |
| Sav. Sacramora            | 101-91 |
| Mangiahevi-Rapident       | 72-64  |
| Civerjeans-American Eagle | 61-55  |
| Cantine Riunite-Bartolini | 91-79  |

## Le partite del 21.11.1982

|                    |       |
|--------------------|-------|
| Billy-Latte Sole   | 71-62 |
| Scavolini-Caviglia | 93-86 |
| Berlioni-Binova    | 92-89 |
| Sinudyne-Cidneo    | 90-82 |
| Ford-Lebole        | 95-80 |
| Banco Roma-Peroni  | 85-74 |
| Carrera-Bic        | 73-74 |

## PALLAVOLO: DOPO LE DIMISSIONI DI PITTERA

## Pavlica tra i candidati alla panchina azzurra

Dopo il fallimento registrato al Campionato del mondo in Argentina, il cui obiettivo veniva posto nell'ottenimento per lo meno della settima posizione, è iniziata per la nazionale italiana di pallavolo la «doppia Pittera», coinciso con le perentorie dimissioni dello stesso tecnico.

Se ne va così, il quarto allenatore che il sestetto azzurro ha avuto dalla sua costituzione nel 1949: il primo fu Angelo Costa, sino al '52, quindi lo jugoslavo Ivan Trinajstić, dal 1952 Odone Federzoni, che seguì la nazionale per dodici anni e infine, dopo una breve parentesi del triestino Adriano Pavlica, attuale allenatore in seconda della squadra maggiore, i quattro anni di conduzione di Carmelo Pittera, che abbracciano la medaglia d'argento ai Mondiali di Roma '78.

L'ultimo consiglio federale della Fipav, nel suggerire l'uscita di Pittera e confermando la partecipazione alle manifestazioni internazionali in programma nel 1983 (qualificazioni per gli Europei in

maggio, Universiadi a Edmonton, in Canada, a luglio, i Giochi del Mediterraneo a Casablanca ad agosto e i Campionati europei in autunno, a Berlino Est) ha demandato al presidente Florio il compito di avvicinare i possibili «pavlichi»: tra questi, dovrebbero figurare attuali allenatori di club, quali Prandi (Kappa Torino), Piazza (Santal), Guidetti (Panini), Nannini (Casio), e tecnici federali, come Cucu, allenatore dell'under 17 e lo stesso Adriano Pavlica, che gode la stima degli atleti che hanno rappresentato l'Italia in Sudamerica.

E proprio con Pavlica e Prandi è iniziato il giro d'orizzonte di Florio per la scelta del nuovo allenatore degli azzurri. «Sono un tecnico a disposizione della Federvolley e il mio contratto scade alla fine di settembre del prossimo anno — afferma tranquillamente Pavlica, senza dare troppo peso alla possibilità di diventare il massimo allenatore della pallavolo italiana — valuterò l'incarico solo nel momento in cui mi verrà ufficialmente proposto. Non è nel

## Bariviera: «Segnando sarebbe stato però un eroe»

L'incubo è finito, i campioni del mondo sono rimasti in piedi. Giancarlo Primo negli spogliatoi tira il sospiro di sollievo di chi se l'è veramente vista brutta. «Quegli ultimi 30 secondi? Robinson evidentemente se l'è sentita di tirare, ma è stato sfortunato. Noi fino alla metà del secondo tempo siamo stati disorientati, ma siamo andati male contro la loro difesa mista. Nella mia squadra mi sono piaciuti Riva e Bariviera, mentre sono stati un po' al di sotto delle loro possibilità i due americani, anche se Brewer ha fatto un grosso lavoro in difesa. Nella Bic Harper diventerà presto un grosso giocatore, bravi Bertolotti e Robinson. Sono stati due punti difficili, sui quali però contavo».

D'Amico controlla intanto le cifre in un angolo del corridoio. Povero Rudy, in questa vittoria a 30 secondi dal ter-

mine doveva proprio crederci. I suoi occhi grandi e celesti fanno quasi tenerezza. Ci si può solo consolare dicendo che poteva essere una sconfitta messa in preventivo?

«Sì, diciamo così — ci risponde nel suo classico italiano accento Usa — anche se è difficile, visto come si erano messe le cose, accettarlo. Robinson doveva cercare di prendere fallo o tenere la palla. Purtroppo abbiamo sbagliato, ma in certi casi non si dovrebbe farlo. Comunque è stata una grande Ford. Fermare Riva a uomo è stato quasi impossibile, la zona davanti pol troppo spedita a Bryant e Brewer. Il migliore dei Berloni? Bertolotti. Fra loro direi proprio Riva».

L'esordio di Bertolotti lo «traduciamo» in un che sfortuna. «Quando sei sopra di cinque punti a due minuti dal termine credi di aver vinto,

ma le partite finiscono purtroppo al suono della sirena. Robinson? Nel finale ha visto il corridoio, noi non lo abbiamo seguito perché pensavamo che la palla tornasse indietro. È andata male».

Il presidente Saporo: «Giocando così abbiamo visto che si può... quasi battere la Ford. Il pubblico sarà rimasto soddisfatto. Purtroppo quando siamo stati avanti di cinque punti abbiamo perso tre palle. Sì, ci rimane negli occhi quel finale da beffa, non dobbiamo comunque dimenticare la grande partita che ha fatto la Bic».

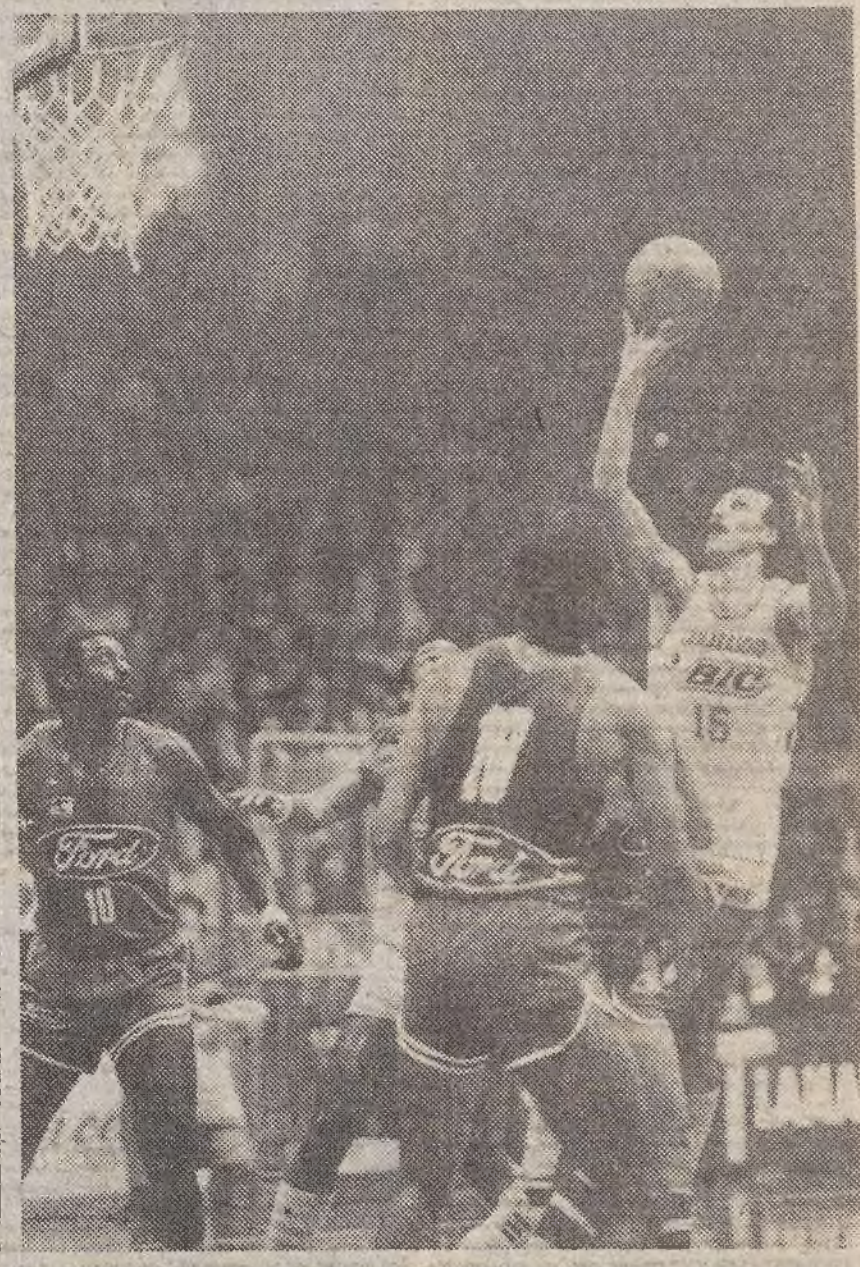
Elogi anche dai nostri avversari. Bariviera: «È stata la squadra che, a parte la Berloni, ci ha fatto più soffrire. In quel finale certo dovevano tenere la palla, ma non dimentichiamo che se Robinson avesse segnato sarebbe diventato un eroe... In quel frangenti

diciamo che si può peccare per eccesso di zelo».

Riva, l'uomo partita dalla Ford: «Nel secondo tempo ero un po' stanco, comunque la mia squadra dovrebbe cercare di giocare più da sotto su Bryant e Brewer che avventurarsi sempre nel tiro da fuori. In questo caso si può anche rischiare come abbiamo fatto. Siamo stati fortunati».

Marzorati: «La Bic ha commesso un errore di ingenuità. È stata comunque abile a non mollare mai e questo è un segno di maturità. E il finale può essere la conseguenza dello sforzo fisico che ha sostenuto. Avevamo paura di questa squadra perché quando una formazione cambia un americano si ricarica e lotta fino all'ultimo, come hanno fatto i triestini. Direi brava Bic».

Fabio Cescutti



Bertolotti ancora una volta grande protagonista (ItaloFoto)

## INCERTO FIN QUASI LA FINE L'INCONTRO CON IL CIDNEO A BRESCIA

## La San Benedetto soffre e cade

Ottima la prova di LaGarde - A corrente alternata gli altri goriziani - Tanto agonismo

## Cidneo-San Benedetto 67-59 (37-30)

CIDNEO: Pietkiewicz 12, S. Motta 12, Abernethy 18, Marusig 4, Costa 7, Motta G. 2, Pedrotti 10, Rizzi 2; n.e. Coppari, Biondi, A. Sales. SAN BENEDETTO: Valentinsig 5, Ardesi 10, Mayfield 22, Sfiligoi 4, LaGarde 16, Plaggi, Vazzoler 2, Pieric; n.e. Bianco, Cecchetti, All. De Sisti.

ARBITRI: Martolini e Forcina di Roma. NOTE: Tiri liberi: Cidneo 11 su 15, San Benedetto 15 su 21. Usciti per cinque falli: Pedrotti (56-46) all'11", Marusig (56-46) all'11", LaGarde (57-45) all'14" s.t.; spettatori pagati 1537 più 674 abbonati per un incasso complessivo di 17 milioni 624 mila 617 lire.

7 su 14 nel tiro e cinque rimbalzi è stato insieme a Mayfield il migliore. Il coloured non ha avuto rivali sotto le

plance conquistando ben 12 rimbalzi e mantenendo una media accettabile nel tiro (7 su 16). Gli altri sono andati

tutti più o meno a corrente alternata. Valentinsig e Ardesi dopo un primo tempo deludente si sono leggermente ripresi nel secondo, soprattutto Ardesi, autore di una prova generosa.

Per la Cidneo bloccata in Costa, tutto il peso dell'incontro è stato sulle spalle degli americani. Abernethy che soffre di una fastidiosa congiuntivite virale è stato senza dubbio il migliore anche sotto le plance dove ha conquistato sette rimbalzi (8 su 14 per lui

nel tiro). Buona la prova di Pedrotti che ha sostituito Costa per lunga parte della partita. Tre su cinque per lui nel tiro e tre rimbalzi ai suoi favori. A tratti si è visto anche il miglior Silvano Motta.

Concludendo, i padroni di casa hanno ottenuto una meritata affermazione anche e soprattutto perché si sono dimostrati più precisi al tiro (23 su 31 contro i 22 su 53 dei goriziani), ma per la San Benedetto una sconfitta certo non facile da digerire in quanto a un dato momento della partita si era avuta l'impressione che gli uomini di De Sisti potessero farcela a ritornare a casa con una vittoria che avrebbe avuto del clamoroso e che sarebbe quanto mai servita per puntellare la traballante classifica.

Aldo Rossini

## INCREDIBILE SCONFITTA DELL'A.P. A NAPOLI

## Serata nera per gli udinesi

## Seleco-A.P. Udinese 89-69 (47-35)

SELECO: Antonelli, Bolzon 3, Aureli n.e., Sbaragli 6, Johnson 22, Pepe 4, Washington 24, Gelsomini 16, Cantamissi 7, Kulterfrance 7. A.P. UDINESE: Rittosa 6, Lorenzon 2, Lamberti 8, Valerio n.e., Caneva 3, Hardy 11, Fossati 12, Fusi 12, Milani, Valentine 19.

ARBITRI: Vassallo e Di Lella di Roma. NOTE: Tiri liberi Seleco 27 su 43, Udinese 11 su 23. Usciti per 5 falli nella ripresa al 13' Washington (52-39), Johnson al 14' (72-56), Caneva 29' (85-66).

NAPOLI — L'Udinese ha perso in maniera incredibile la partita con il Seleco Napoli. Se non si trattasse di una serata particolarmente nera per la squadra friulana il suo allenatore Mangano avrebbe davvero di che preoccuparsi.

La partita iniziava su un ritmo molto veloce, ma il peggioramento si manteneva equilibrato per parecchi minuti, così che il primo breach avveniva al 10', allorché il Seleco si portava avanti di 7 lunghezze (25-18), ma proprio in quel momento la squadra napoletana si ritrovava con Washington carico di 3 falli e l'allenatore Taurisano lo rim-

chiama in panchina per tenerne prudenzialmente per l'intero primo tempo.

Con un solo americano contro due ci si sarebbe aspettati la rimonta dell'Udinese, ma la compagine friulana non riusciva a sfruttare il vantaggio, un po' perché Hardy e Valentine non erano troppo felici in fase di conclusione, un po' perché in campo napoletano Johnson faceva mirabile. Ed il Seleco riusciva perciò a superare indenne, o quasi, il momento difficile, anzi nel finale del tempo, sfruttando i numerosi errori degli udinesi, sotto i canestri per arrotondare sensibilmente il vantaggio

che, al termine del primo, era di 12 punti (47 a 45).

Nella ripresa il Seleco, che ripresentava Washington era travolgente: 55 a 40 era il suo vantaggio al 4' e l'Udinese si avviava verso una sconfitta piuttosto pesante. Ma tra il 13' e il 14' pareva però che le cose dovessero cambiare: il Seleco perdeva infatti per 5 falli i due americani. L'Udinese con due stranieri in più e con 5' da giocare malgrado fosse sotto di 16 lunghezze (72 a 56), avrebbe potuto operare una miracolosa rimonta.

Mangano ordinava allora il pressing a tutto campo in un disperato assalto. Al quintetto indigeno del Napoli non restava che rallentare il gioco e cercare di arrivare in vantaggio al fischio finale. Ma il loro compito si rivelava piuttosto facile. L'Udinese infatti, sbagliava moltissimo specialmente con i suoi due americani Valentine e Hardy.

Massimo Siviero

## A1 femminile

GIRONI «A»: a Treviso, Diatai Parma-Casa Veneta Treviso 73-70; Gbe Milano-Accorsi Torino 84-82; a Pescara, Univas Cesena Varta Pescara 69-40; Ginnastica Comense-Ufo Schio 86-70.

CLASSIFICA: Gbe punti 12; Diatai e Comense 10; Ufo e Univas 8; Varta 4; Accorsi e Casa Veneta 2. GIRONI «B»: Zola Vicenza-Gentex Caserta 104-40; a Sesto San Giovanni, Kika Perugia-Rapident Sesto San Giovanni 72-70; Pepper Spinea-Petretti Viterbo 51-49; Carisparmio Avellino-Canon Roma 80-63.

CLASSIFICA: Petretti e Zola punti 12; Pepper e Carisparmio 8; Canon e Kika 6; Rapident e Gentex 0.

■ CUCCI LASCIA — Italo Cucci lascia la direzione del «Guerin Sportivo», che aveva tenuto dal 1975, per assumere la conduzione del quotidiano «Corriere dello sport - Stadio».

## UN «FANTASMA» UNGERESE TURBA IL KRAS

## Tennistavolo: triestine con il vento in poppa

Le squadre triestine di tennistavolo viaggiano con il vento in poppa. Questa la situazione. Serie A 1 femminile: Kras Sgonico, 4 partite, 4 vittorie. Serie B 1 maschile: Don Bosco, 4 partite, 3 vittorie.

Un fantasma ungherese turba però i sogni delle caroline. Anche a Sgonico infatti è rimbalzata la voce secondo cui la Fiat Carrelli elevatori di Bari, l'unica formazione che può insidiare la conquista del primo scudetto al Kras, si sarebbe assicurata l'ingaggio della fortissima ungherese Ferenc, ex campionessa europea juniores ed ora tra le 16 migliori pongiste del continente.

In questo caso il tesseramento nel tennistavolo può avvenire anche a campionato largamente iniziato) la lotta tra le due formazioni, ora appaite in vetta alla classifica con 8 punti, diverrebbe davvero impare. Per la squadra dell'altipiano infatti sarebbe un vero miracolo il riuscire ad esiguire, il 4 dicembre, alla ripresa del campionato, il campo pugliese.

E sarebbe un vero peccato che il titolo sfuggisse ancora una volta per un soffio al Kras. L'inizio di campionato della squadra

di Sgonico è stato quest'anno splendido. Sabato scorso, con il punteggio di 5-2 è stato infatti costretto alla resa, nella palestra di Rupingrande, anche il titolato Waltercast di S. Elpidio. Stupendo ancora una volta si è rivelata Marina Cergol che ha vinto tutte le sue partite. Non per nulla, la Cergol è stata chiamata a difendere i colori italiani sabato e domenica agli internazionali di Jugoslavia.

Entusiasmante anche l'avvio di campionato del Don Bosco che pensava di dover lottare per la salvezza e si trova invece al secondo posto. Domenica i selezioni hanno sconfitto, dopo una gara combattuta, terminata 5-3, la Polisportiva Eserda di Torino. Determinante ancora una volta è stata la prova di Davide Infantolino (3 vittorie su 3 partite) che si va confermando una delle più grosse speranze italiane del tennistavolo. L'esperienza di Schuster ha fatto il resto ed è venuta la terza vittoria.

Altri due punti potrebbero giungere già domenica allorché il Don Bosco andrà a giocare sul campo, non impossibile, del Vuotulin Padova.

S. M.

## RICONOSCIMENTI ANCHE A TECNICI E DIRIGENTI

## I Vigili del Fuoco «Ravalico» hanno premiato i loro atleti

Il Gs Vv.Ff. Ravalico, come ogni anno nel mese di novembre, alla presenza dei dirigenti, allenatori ed atleti, presenta il consuntivo agonistico dell'annata remiera appena conclusa ed il programma di quella del prossimo anno.

In una festosa serata, sono stati elencati dal presidente del gruppo, ing. Mario Biasutti, i tanti successi ottenuti dagli atleti del «Ravalico», durante la stagione remiera 1982. Fra essi spiccano i «titoli» di campione d'Italia del «4 di coppia senior B», del «4 di coppia junior» del «4 con assolo», nel «misto» Ravalico-Fiat-F.Gg., di migliore società della nostra Regione, di

prima società regionale a fornire elementi alle squadre nazionali e regionali.

Alla fine del suo discorso — interrotto più di una volta da nutriti applausi — il presidente ha premiato gli atleti che sono stati i principali artefici dei successi e cioè: Sergi Andrea, il migliore del gruppo, campione d'Italia e più volte componente della squadra azzurra, Corazza Daniele, Farina Roberto, Mios Mario, Kravos Alessandro, Corciachich Dario, Bevilacqua Paolo, Cusimich Roberto.

Premiati poi, coloro che si sono particolarmente distinti: Zettin Lauro, Brusa Alberto, Sergi Giovanni, Minelli Ales-

sandro, Busdon Diego



Continuaz. dalla 14.a pagina

CASA MIA vende salita Greta in palazzina seminuovo vista mare 2 stanze soggiorno cucina bagno terrazza comfort. XXX Ottobre 3. 88858-630307.

CASA MIA vende S. Giacomo piano alto vista mare stanza stanzino cucina wc poggolo 25.000.000. XXX Ottobre 3. 88858-630307.

CASA MIA vende Margherita seminuovo tranquillo luminoso 3 stanze cucina bagno poggolo comfort. XXX Ottobre 3. 88858-630307.

CASA MIA vende Bellosguardo in seminuova lussuosa palazzina attico mq 70 più 150 mq terrazza posto macchina giardino condominiale. XXX Ottobre 3. 88858-630307.

CASA MIA vende Giulia alta moderno soleggiatissimo saloncino 2 stanze cucina bagno grande poggolo comfort. XXX Ottobre 3. 88858-630307.

CASSETTA libera Revoltella 2 piani mq 150 taverna giardino garage 175.000.000 mutuiabili. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

CONCORDIA camera cucina servizio soleggiatissimo piano alto vendo 26.000.000. Tel. 60413-631291.

CORMONS Borgnano villa schiera salone 3 camere cucina biservizi terrazza posto macchina giardino 73.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO ultimi appartamenti splendida vista portici giardini privati impianti autonomi mutuo prossima consegna. Tel. 69131 60251. 3195/22

FIUMICELLO recentissimo libero circa 140 mq salone 3 camere cucina biservizi taverna garage. Grimaldi 0481-45283. 1000/22

GABETTI vende via del BOSCO appartamento libero in casa recente IV piano ingresso, cucinino-linello, 2 stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo ascensore. Tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende BARCOLA appartamento libero in palazzina con vista mare, cucina, ampio salone, 2 stanze, doppi servizi, terrazzo, cantina, posto auto. Tel. 764642. 050897/22

GABETTI vende MARINA appartamento libero con ampia vista sul golfo, 2 sale, 1 stanza, cucina, doppi servizi, balcone, riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende via D'ANNUNZIO appartamento libero in casa recente II piano, ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, 2 poggoli, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 764642. 050897/22

GABETTI vende via SANZIO appartamento I ingresso, soggiorno, cucina, 2 stanze, bagno, 1 poggolo, posto macchina, soffitta. Tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende zona VIA FRANCA appartamento libero interamente ristrutturato composto da ingresso, soggiorno, 1 stanza, cucina, bagno, riscaldamento autonomo. Tel. 764642. 050897/22

GABETTI vende zona OSSEDALE appartamento libero in casa d'epoca III piano luminoso, cucina, soggiorno, 3 stanze, bagno, ripostiglio. Tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende PROSECCO villa libera di recente costruzione con ampio giardino composta da salone, cucina, 3 stanze, tripli servizi, mansarda, garage, sala giochi. Tel. 764642. 050897/22

GABETTI vende zona SAN GIOVANNI locale d'affari libero in casa recente ampie vetrine possibilità mutuo. Tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende appartamento libero zona VIA CONTI in casa d'epoca II piano, soggiorno, 1 stanza, cucina servizio, possibilità mutuo CASA GABETTI. Tel. 764642. 050897/22

GABETTI vende zona PIAZZA PERUGINO appartamento in casa recente IV piano ascensore riscaldamento centrale ingresso cucinino-linello, 2 stanze, bagno, poggolo. Tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende zona GIARDINO PUBBLICO appartamento 2 stanze, cucina, servizio, piano alto, possibilità mutuo CASA GABETTI. Tel. 764642. 050897/22

GABETTI vende via XX SETTEMBRE in casa d'epoca appartamento, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 764664. 050897/22

GABETTI vende zona VIA CORONEO appartamento 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, prezzo interessantissimo. Tel. 764642. 050897/22

GEOM. Sbisa 942494 D'ANNUNZIO moderno tinello cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggoli ripostiglio cantina 80.000.000. 13104/22

GEOM. Sbisa S. CROCE terreno edificabile 1800 mq vista mare recintato acqua 128.000.000. 13104/22

GEOM. Sbisa 942494 FRANCA appartamento signorile d'epoca mq 200 più poggoli 108.000.000. 13182/22

GEOM. Sbisa 942494 BELLOCIO signorile salone cucina quattro camere servizi 88.000.000. 13182/22

GEOM. Sbisa 942494 CASTAGNETTO salone tre camere camerino cucina doppi servizi ascensore 130.000.000. 13182/22

GEOM. Sbisa 942494 S. PASQUALE villa vista mare salone tre camere cucina tre servizi tavernetta studio scantinato garage. 13182/22

GEOM. Sbisa 942494 MUGGIA villa occasione vista formidabile tre piani 300 mq 240.000.000. 13182/22

GEOM. Sbisa 942494 PROSECCO villa nuova bellissima salone cucina cinque camere servizi ampio scantinato garage eventuali permute. 13182/22

GEOM. Sbisa 942494 CITTA' villette schiera nuove completamente autonome rifiniture lussuose da amatore prezzi da 88.000.000. 13182/22

GORIZIA privato vende appartamento libero moderno come nuovo 100 mq ottimo prezzo. Tel. 040-794611 orario pastori. 13081/22

GRADO centro vicino diga, 2 camere, soggiorno, 58.000.000. Telefonsare 768800-54519.

## Su un'auto non deve mai accadere niente di casuale.

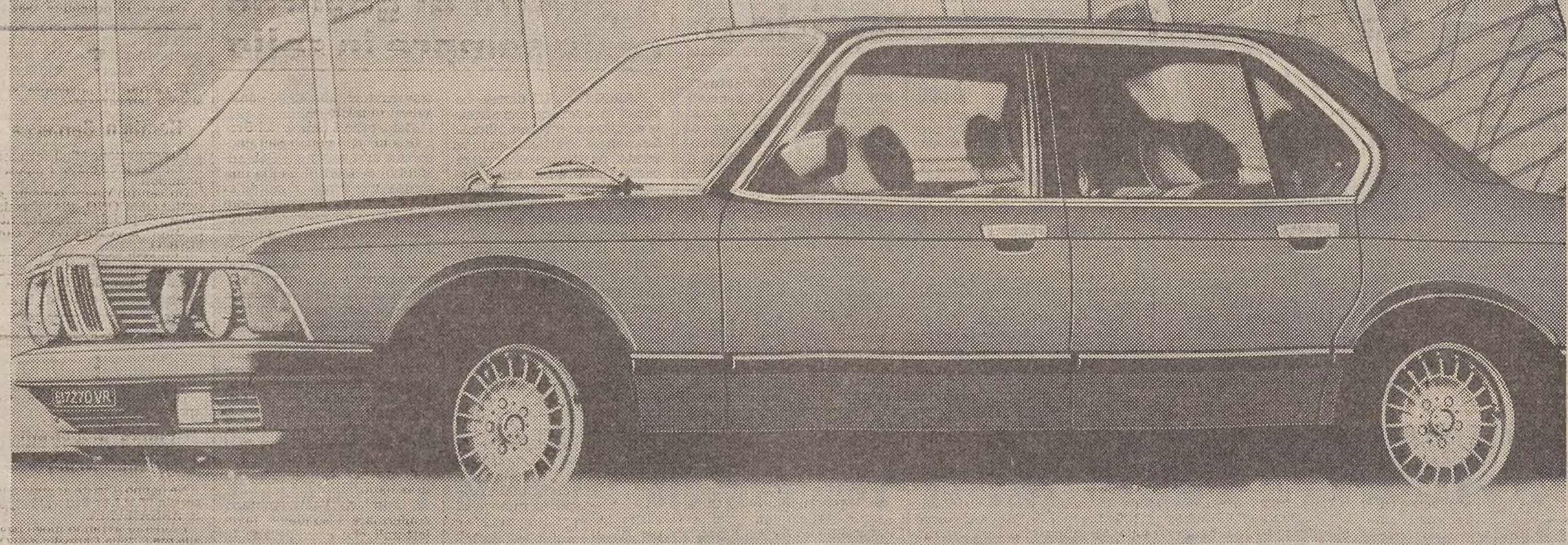
Il fascino dell'imprevisto può rendere la vita più piacevole, meno noiosa e più sorprendente. Ma su un'auto è diverso. Potenza, sicurezza e prevedibilità totale, sono doti importanti, decisive.

Sulle nuove BMW Serie 7 tutto è scientificamente prevedibile. Dal particolare: un apposito dispositivo segnala se una lampadina si brucia, al generale: sulla base dello stato di usura dell'auto, il Service Intervall vi dice quando si rende necessaria una revisione in officina.

L'esclusivo sistema frenante ABS vi permette inoltre un controllo ottimale della vettura in qualsiasi condizione di guida. Su una BMW tutto è elettronicamente determinato e la probabilità di guasti è drasticamente ridotta. Non a caso è una BMW.

| BMW Serie 7                     | BMW 728i | BMW 737i | BMW 735i | BMW 745i |
|---------------------------------|----------|----------|----------|----------|
| Potenza CV-DIN                  | 184      | 197      | 218      | 252      |
| Cilindri/Cilindrata (cc)        | 6/2788   | 6/3210   | 6/3430   | 6/3430   |
| Velocità massima (km/h)         | 201      | 208      | 217      | 228      |
| Accelerazione (sec.)            | 9,5      | 8,6      | 7,9      | 7,9      |
| Consumo (l/100 km, secondo DIN) |          |          |          |          |
| a 90 km/h                       | 7,9      | 8,4      | 8,1      | 8,6      |
| a 120 km/h                      | 10,2     | 10,2     | 10,0     | 10,4     |
| in città                        | 15,1     | 16,8     | 16,8     | 16,5     |
| Service Intervall               | •        | •        | •        | •        |
| Energie Control                 | •        | •        | •        | •        |
| Check Control                   | •        | •        | •        | •        |
| ABS                             | •        | •        | •        | •        |
| • di serie    • optional        |          |          |          |          |

Il concessionario BMW è a vostra disposizione per maggiori informazioni.



GRADO Pineta, camera soggiorno, cucina, vicinissimo spiaggia, 52.000.000, altro 2 camere, soggiorno, giardinetto, 68.000.000. Centro, graziosa mansarda, 70 mq, autometano, 85.000.000. Telefonsare 768800-54519. 12922/22

GRIMALDI 040-764952 - TRIESTE - Via Palestrina 10, 830-18. Piazza Perugini libero recentissimo salone 3 camere cucinotto servizi 2 balconi 91.000.000. 1000/22

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO stanza, cucina, wc. Ufficio S. Lazzaro 10, tel. 61712. 13081/22

LIGNANO Sabbia d'oro 19.000.000 vendesi monolocale arredato 4 posti vicinissimo mare più 20.000.000 mutuo. 0431/430541 - (049/628773 - 041/430142) Studio costruzioni. 257/22

MONFALCONE centralissimo libero ultimo piano soggiorno 2 camere cucina ampie terrazze panoramiche. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

MONFALCONE IX giugno soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio 40.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

PALMANOVA centro vendesi direttamente fabbricato comprendente 2 vasti appartamenti con appartamento libero. Scrivere a Publikompass, casetta n. 36/M 34100 Trieste. 3218/22

PRIVATAMENTE vendo Chabola cucinotto soggiorno bicanere bagno rimesso nuovo affare 58.000.000. Tel. 60125-825582. 6/22

Continua in ultima pagina

# Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

| da Ronchi per: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Amburgo        | 13.00    | 22.05  |
| Amsterdam      | 07.00    | 10.55  |
| Barcellona     | 13.00    | 19.30  |
| Bruxelles      | 07.00    | 11.45  |
| Colonia-Bonn   | 07.00    | 10.20  |
| Copenaghen     | 13.00    | 20.25  |
| Francforte     | 07.00    | 13.10  |
|                | 13.00    | 10.00  |
| Ginevra        | 13.00    | 18.20  |
| Londra         | 07.00    | 10.00  |
|                | 13.00    | 16.40  |
| Madrid         | 07.00    | 11.05  |
| Malta          | 11.35    | 15.20  |
| Monaco         | 13.00    | 20.35  |
| New York       | 07.30    | 15.00  |
| Parigi         | 13.00    | 17.50  |
| Stoccarda      | 13.00    | 21.30  |
| Stoccolma      | 07.00    | 15.10  |
| Zurigo         | 07.00    | 12.20  |
|                | 13.00    | 16.45  |

| per Ronchi da: | Partenze | Arrivi |
|----------------|----------|--------|
| Barcellona     | 14.20    | 18.25  |
| Copenaghen     | 18.15    | 21.50  |
| Düsseldorf     | 08.00    | 12.20  |
| Francforte     | 17.00    | 21.50  |
| Ginevra        | 17.20    | 21.10  |
| Madrid         | 13.10    | 18.25  |
| Malta          | 16.05    | 22.10  |
| Monaco         | 17.45    | 21.50  |
| Parigi         | 15.50    | 21.50  |
| Stoccarda      | 08.15    | 12.20  |
| Stoccolma      | 16.05    | 21.50  |
| Zurigo         | 17.25    | 21.50  |

# ATI

RETE NAZIONALE

| da Ronchi per:  | Partenze | Arrivi |
|-----------------|----------|--------|
| Alghero         | 07.00    | 15.50  |
| Bari            | 07.30    | 13.50  |
|                 | 11.35    | 18.05  |
| Brindisi        | 19.05    | 23.00  |
|                 | 11.35    | 18.15  |
|                 | 19.05    | 22.40  |
| Cagliari        | 07.30    | 11.30  |
|                 | 11.35    | 16.05  |
|                 | 19.05    | 23.15  |
| Catania         | 07.30    | 10.30  |
|                 | 11.35    | 18.36  |
|                 | 19.05    | 23.05  |
| Lametia Terme   | 07.00    | 12.55  |
|                 | 11.35    | 16.25  |
| Lampedusa       | 07.30    | 12.05  |
| Milano          | 07.00    | 07.50  |
|                 | 13.00    | 13.50  |
| Napoli          | 07.30    | 10.35  |
|                 | 11.35    | 16.55  |
|                 | 19.05    | 22.50  |
| Palermo         | 07.30    | 10.40  |
|                 | 11.35    | 14.55  |
|                 | 19.05    | 22.25  |
| Pantelleria     | 07.30    | 12.15  |
| Reggio Calabria | 11.35    | 15.00  |
| Roma            | 07.30    | 08.35  |
|                 | 11.35    | 12.40  |
|                 | 19.05    | 20.10  |
| Trapani         | 07.30    | 14.25  |

| per Ronchi da:  | Partenze | Arrivi |
|-----------------|----------|--------|
| Alghero         | 07.00    | 12.30  |
|                 | 16.30    | 21.50  |
| Bari            | 07.00    | 10.55  |
|                 | 14.30    | 18.25  |
|                 | 18.45    | 22.10  |
| Brindisi        | 07.00    | 10.55  |
|                 | 18.50    | 22.10  |
| Cagliari        | 07.00    | 10.55  |
|                 | 13.45    | 18.25  |
|                 | 16.45    | 22.10  |
| Catania         | 06.45    | 10.55  |
|                 | 15.00    | 18.25  |
| Lametia Terme   | 07.15    | 10.55  |
|                 | 15.45    | 21.50  |
|                 | 17.20    | 22.10  |
| Lampedusa       | 12.45    | 18.25  |
| Milano          | 11.30    | 12.20  |
|                 | 21.00    | 21.50  |
| Napoli          | 07.05    | 10.55  |
|                 | 17.55    | 22.10  |
| Olbia           | 07.25    | 10.55  |
|                 | 18.10    | 22.10  |
| Palermo         | 06.55    | 10.55  |
|                 | 14.10    | 18.25  |
|                 | 17.30    | 22.10  |
| Pantelleria     | 12.50    | 18.25  |
| Reggio Calabria | 07.40    | 10.55  |
|                 | 15.40    | 22.10  |
| Roma            | 08.45    | 10.55  |
|                 | 17.15    | 18.25  |
|                 | 21.05    | 22.10  |
| Trapani         | 15.05    | 18.25  |

**Concessionario esclusivo**  
PARCHETTI TUTTE LE  
ESSENZE E TIPO  
VIA S. ZENONE 6

SE SEI IMPEDITO DI USCIRE

# IL TUO ANNUNCIO ECONOMICO TELEFONALE AL

tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17

ANNUNCI ECONOMICI A UN TIRO DI TELEFONO

# 68668

PK publikompass

Galleria Tergesto 11  
Via L. Einaudi 3/b - Trieste



ESTERI

ALLA COMMISSIONE D'INCHIESTA ISRAELIANA SU SABRA E CHATILA

# Haddad nega ogni responsabilità: «È stata la Falange di Gemayel»

Gli ex soldati dell'attuale presidente libanese indicati come assassini

GERUSALEMME — Il maggiore Saad Haddad, la cui milizia controlla una zona «libera» del Libano meridionale, ha dichiarato ieri alla commissione d'inchiesta sul massacro nei campi palestinesi di essere matematicamente certo che nessuno dei suoi uomini si trovava a Beirut all'epoca dei fatti, dal 16 al 18 settembre.

Molti scampati al massacro nei campi di Sabra e Chatila avevano sostenuto di aver conosciuto nei miliziani diretti meridionali e le uniformi delle forze di Haddad. L'ufficiale ha fatto osservare alla commissione giudiziaria d'inchiesta che le stesse uniformi vengono usate dai falangisti a Beirut.

Quanto a se stesso, il maggiore Haddad ha ammesso di essere stato a Beirut il 17 settembre per fare le condoglianze ai familiari di Bashir Gemayel, il presidente eletto del Libano il cui assassinio aveva indotto gli israeliani a penetrare a Beirut Ovest. Prima di tornare nel Sud, Haddad — così ha dichiarato — si era anche recato a visita ai suoi parenti a Jounieh, a Nord di Beirut.

Prima del maggiore Haddad, è stato interrogato il vicedirettore generale del ministero degli esteri, Hanan Bar-On, il quale ha detto che la sera del 17 settembre, verso le 18, egli aveva ricevuto a casa la telefonata di un diplomatico dell'ambasciata americana il quale gli aveva fatto alcune domande circa l'entrata delle forze israeliane a Beirut Ovest.

Il diplomatico americano — ha detto Bar-On — aveva anche parlato di voci giunte indirettamente da Washington secondo le quali truppe israeliane erano entrate negli ospedali e miliziani della falange si trovavano nei campi profughi palestinesi.

Il presidente della commissione d'inchiesta Yitzhak Kahane, presidente della Corte suprema di Israele, ha domandato al direttore generale del ministero degli esteri che cosa avesse fatto dopo quella telefonata. Bar-On ha risposto che l'unica persona con cui cercò di mettersi in contatto fu Aziel Nave, aiutante di campo del primo ministro, il quale non gli disse se avrebbe passato le informazioni a Begin.

Nel frattempo a Tiro si è appreso che le bombe di gas che, in un primo tempo, si riteneva fossero la causa dell'esplosione nella quale hanno perso la vita 75 soldati israeliani, sono state ritrovate intatte. Alla luce di questo ritrovamento torna di nuovo in primo piano l'ipotesi dell'attentato. Ad avvalorare questa tesi contribuisce la rivendicazione dell'Olp.

Da registrare, infine, una presa di posizione del giornalista ebreo, Jacobo Timmerman, noto per aver denunciato il dramma dei desaparecidos in Argentina. Timmerman scrive nel suo nuovo libro che il conflitto libanese ha gravemente minato l'integrità morale di un popolo mescoltiglioso (si riferisce agli israeliani). Nel libro, dal titolo «La guerra più lunga», Timmerman indica in Begin e Sharon i responsabili dell'accaduto.

Timmerman nutre la speranza che si possa porre rimedio all'attuale situazione con l'intervento di una comunità ebraica residente all'estero (da tre anni lo scrittore soggiorna in Israele). Per lo scrittore le forze armate israeliane sono responsabili dei crimini commessi dai falangisti di Amin Gemayel, attuale presidente del Libano.

## Nuovi scontri tra libanesi nello Chouf

BEIRUT — Il coprifuoco imposto ieri da Israele per tentare di scongiurare il ripetersi di episodi di violenza nei villaggi dello Chouf non viene rispettato dai maroniti delle «Forze libanesi» e dai drusi «social-progressisti» di Walid Jumblatt.

Secondo la radio libanese parecchie strade sono ancora bloccate da miliziani armati delle due parti. Ieri mattina, secondo la polizia, i drusi hanno aperto il fuoco su una caserma dei loro avversari e ne hanno feriti cinque.

Nella cittadina di Aley sulla strada fra Beirut e Damasco, dove martedì mattina si era combattuto con l'artiglieria, il coprifuoco è stato sospeso ieri fra le otto e le dieci ma pochi abitanti hanno osato uscire di casa.

Il controllo degli israeliani sullo Chouf purtroppo non è affatto completo. Sparatorie vengono segnalate in diverse località e in particolare a Suq El Gharb, dove cinque cristiano-conservatori sono stati feriti in un attacco contro la loro caserma.

Nel frattempo l'inviato americano per il Medio Oriente, Morris Draper, si è incontrato ieri a Gerusalemme con il ministro degli esteri israeliano Yitzhak Shamir. Dal colloquio non sono emersi risultati positivi per quanto riguarda l'avvio dei negoziati sul ritiro di tutte le forze straniere dal Libano.

Secondo la radio israeliana non si registrano novità sulle principali questioni che bloccano l'inizio dei colloqui. Shamir, è stato aggiunto, ha insistito sulla necessità della presenza di rappresentanti governativi nelle rispettive delegazioni, mentre il Libano ha più volte ripetuto l'intenzione di affidare ad una commissione militare la discussione dei problemi legati al ritiro delle truppe straniere dal proprio territorio. Prima di incontrarsi con Shamir, Draper ha visto il direttore generale del ministero degli esteri.

Sempre sul fronte politico si apprende che il primo ministro israeliano Menachem Begin ha fatto sapere al presidente egiziano Hosni Mubarak di volerlo incontrare non appena sarà trascorso il mese di lutto per sua moglie Aliza, deceduta domenica scorsa. Lo ha rivelato al quotidiano «Maariv» il ministro degli esteri Yitzhak Shamir presente quando il premier lo ha comunicato all'inviato speciale di Mubarak incaricato di esprimergli il cordoglio dei «raïs».

Parla, infine, che la recente missione dell'inviato speciale del presidente romano Ceausescu in Israele, abbia avuto un esito «positivo, chiarificatore e costruttivo». Lo ha dichiarato un importante fonte diplomatica a Bucarest, confermando che il ministro Punga, a nome di Ceausescu, è stato l'attore a Gerusalemme di proposte concernenti la soluzione del problema palestinese.

La stessa fonte ha confermato anche che proprio l'argomento «palestinese» è stato l'oggetto principale dei colloqui avuti dall'inviato speciale di Ceausescu con il primo ministro israeliano Begin. L'importanza dei colloqui romeno-israeliani, sottolinea la stessa fonte diplomatica, è chiara se si valuta il fatto che essi sono avvenuti poco dopo l'incontro fra Ceausescu ed il leader dell'Olp Yasser Arafat avvenuto a Bucarest il 30 ottobre scorso e poco prima del viaggio di Begin — sospeso per la morte della signora Begin — negli Stati Uniti.

## Denuncia di Hussein



Parigi — In una conferenza stampa nella capitale francese, dove si trova per propagandare la posizione araba decisa al vertice di Fez, Hussein ha affermato che la continua costruzione di insediamenti ebraici in Cisgiordania potrebbe distruggere le speranze di pace in Medio Oriente (Tel. Ap.)

ANTICIPATO D'URGENZA IL VIAGGIO DELLA COMMISSIONE ESTERI

## Deputati italiani a Buenos Aires per indagare sui «desaparecidos»

ROMA — La presidente della Camera Nilde Iotti, d'intesa con il presidente della commissione esteri Giulio Andreotti, ha autorizzato una visita alle comunità italiane in Argentina di una delegazione del comitato emigrante della commissione.

La missione delle delegazioni — informa un comunicato di Montecitorio — ha lo scopo di verificare attraverso gli opportuni contatti la situazione generale delle comunità italiane in quel paese. La missione era già nel programma dell'attività del comitato e si sarebbe dovuta effettuare nel febbraio 1983. È stato deciso di anticiparla in seguito alle notizie di stampa relative alla scomparsa di cittadini italiani in modo che si possa esaminare anche questo problema nel quadro complessivo della condizione dei nostri connazionali in Argentina.

Frattanto il Parlamento europeo esaminerà stamani con procedura d'urgenza la questione dei «desaparecidos» in

Argentina e in Uruguay. La discussione su questo problema sarà introdotta da tre risoluzioni d'urgenza presentate dal comunista Fanti, dal democristiano Pedini e dal socialista Ruffolo. I tre

testi dovrebbero essere unificati per consentire un'adozione a buona maggioranza.

A Buenos Aires, invece, dure parole, che potranno suscitare altre polemiche, sono state rivolte alle madri di «Plaza de

## E per il Cile che cosa si è fatto?

ROMA — Un'interpellanza per sapere «quali iniziative il governo italiano abbia promosso in favore di oltre 30 cittadini, o di origine italiana sequestrati in Cile tra il 1976 e il 1979 dalla polizia politica (la «Dina-Cni») al servizio della giunta militare di Pinochet» è stata rivolta ieri al presidente del consiglio e al ministro degli esteri del deputato radicale Giuseppe Rippa.

Questi, secondo Rippa, i nomi dei «desaparecidos» italiani in Cile: Victor Alfaro Martini, Dignardo Arandeda Pizzini, Oscar Eduardo Avello, Maria Angelica Andreoli, Jaime Mauricio Miguel Cassio Monasterio, Tegaludo Chiverini, Jaime Patricio Donato, Albano Augustin Floroso, José Manuel Guggiano, Juan Antonio Gnanelli, Carlos Liberona Vergara, Miriam Gaete Mattel, Eugenio Monti, Juan Montiglio, Vladimir Montodino, Antonio Montodino, Ricardo Palentini, Mario Pena Solari, Miguel Angel Meniconi, Milda Patricia Pena Solari, Luis Hubero Geribella, Raul Reyes Rizzo, Sergio Rizzo, Manuel Rocco Morfite, Patricio Silva Egardello, Armando Soto Traverso, Alvaro Valonia, Roberto Venturini, Fernando Villenta Batelli.

SCAMBIO DI PRIGIONIERI IN ANGOLA CON LA MEDIAZIONE DI ROMA

# Forza italiana in M.O. Gli elogi degli Alleati

Nella parte occidentale di Beirut «ciao» e «buongiorno» si moltiplicano

LONDRA — Il «Financial Times» di ieri scrive che il campo palestinese di Sabra, teatro a Beirut del massacro del settembre scorso, «sta diventando un simbolo della ritrovata energia dell'Italia negli affari mediorientali».

«Ai 1500 soldati italiani inviati nel Libano come forza di pace, il primo grosso impiego di truppe all'estero deciso da un governo italiano dalla fine della seconda guerra mondiale, era stato infatti affidato il settore più difficile di Beirut, dove la ricostruzione, non solo edilizia ma anche nei rapporti di fiducia, appariva più difficoltosa — afferma il «Financial Times» — eppure il contingente italiano, a giudizio unanime, è già divenuto il più apprezzato dei tre».

Il compito dei militari italiani è triplice: aiutare le forze armate libanesi, operare per la restaurazione della sovranità libanese, proteggere la popolazione civile — afferma il quotidiano inglese — vi sono poi le numerose bombe inesplosive da far detonare e vi sono «le retate di palestinesi».

Prelato angolanero

JOHANNESBURG — I guerriglieri antigovernativi angolaneri dell'«Unita» hanno rilasciato l'arcivescovo angolanero di Lubango, Alexandre de Nascimento, sequestrato un mese fa oltre a un prete olandese e a una suora francese. La liberazione del prelato è avvenuta alla frontiera tra Angola e Namibia contemporaneamente a uno scambio di prigionieri americani. Monsignor de Nascimento dovrebbe giungere tra breve a Roma.

La parte dei libanesi non identificati, che gli italiani si rifiutano però di approvare.

«I nostri uomini non sono stati addestrati a fare opera di polizia — ha dichiarato all'inviato del «Financial Times» il colonnello Franco Angioni, della «Folgor» — nel settore italiano non vi è stato alcun arresto effettuato da civili e non vi è stata alcuna violenza perpetrata sugli arresti».

Questo approccio sta dando i suoi frutti ed il contingente italiano si è conquistato una grande dose di stima — afferma il «Financial Times» — gli ospedali da campo curano almeno 120 civili al giorno (in gran parte bambini) e per i 21 posti di sorveglianza permanenti installati dagli italiani nella parte occidentale di Beirut è tutto un fiorire di «ciao» e di «buongiorno» da parte dei civili libanesi.

«La parte più pericolosa del lavoro è toccata ai 16 esperti addetti al disarmamento delle bombe. Circa metà del settore assegnato all'Italia è già stato «ripulito». Sono stati disinnescati già 4000 ordigni, scrive il «Financial Times».

A Washington intanto lo scambio di prigionieri in Angola completato martedì è stato ufficialmente annunciato dal Dipartimento di Stato americano con calorosi elogi e ringraziamenti all'Italia «per la preziosa assistenza prestata».

Nel corso dello scambio sono stati liberati tre prigionieri americani (due mercenari catturati 6 anni fa dalle forze governative angolane e un pilota civile precipitato col suo aereo in Angola un anno e mezzo fa) da una parte e 94 angolani, tre sovietici e un cubano dall'altra.

Il comunicato diffuso dal dipartimento di Stato rileva che lo scambio è stato realizzato con la mediazione della Croce rossa internazionale ed esprime i più sinceri ringraziamenti per l'opera svolta dall'Italia la quale, sin dal 1976, cura gli interessi statunitensi in Angola.

«Vogliamo esprimere al governo italiano — afferma il comunicato — il nostro apprezzamento».

IL PREMIER ALL'ASSEMBLEA ATLANTICA

## La Thatcher non crede alle buone intenzioni ostentate da Andropov

LONDRA — Nella seduta inaugurale dell'assemblea Nordatlantica, che riunisce i parlamentari dei sedici paesi della Nato, il primo ministro britannico signora Thatcher ha dichiarato che l'Occidente è pronto a «rispondere alle nuove occasioni di pace». «Ma — ha soggiunto — ci sarà bisogno di ben altro che di dichiarazioni sulla carta. Quello che conta è il comportamento».

Margaret Thatcher, evidentemente, si rivolgeva idealmente al nuovo segretario generale del Pcus, Leonid Breznev.

Parlando dell'era di Breznev, durata anni, la signora Thatcher ha poi detto che l'Unione Sovietica ha «mostrato un totale disprezzo per i diritti dell'uomo e per il diritto internazionale nella repressione in Ungheria, in Cecoslovacchia e in Afghanistan e nella implicita minaccia alla Polonia, e inoltre i sovietici hanno continuato a reprimere la libertà dell'individuo all'interno delle loro frontiere».

La signora Thatcher ha anche ammonito i parlamentari dei paesi della Nato a non mettere in pericolo la pace con l'abbassamento delle difese atlantiche «e si è espressa contro le iniziative in corso in Gran Bretagna e in altri paesi a favore del disarmo nucleare unilaterale».

«La tesi che il disarmo unilaterale da parte dell'Occidente possa ridurre la tensione internazionale — ha detto la Thatcher — è la grande illusione dei nostri tempi. Esso non ridurrebbe la tensione... Gli aggressori vengono tentati dalla debolezza, mentre rispettano la forza».

MALGRADO LA «DÉBACLE» NEI GRANDI CENTRI

## Elezioni brasiliane: il partito al governo resta sempre in sella

BRASILIA — Il partito democratico sociale che appoggia l'attuale governo militare brasiliano è in vantaggio in quindici stati su ventitré, mentre il partito democratico, all'opposizione, risulta in testa in sette stati, le opposizioni sarebbero in testa anche in un altro stato.

In molti stati sono stati scelti i governatori per i primi due anni e anche meno. I risultati definitivi degli stati del Sud industriale, sono attesi alla fine della settimana mentre dagli stati rurali sarà necessario attendere ancora una settimana o dieci giorni.

Da molte regioni isolate le schede arrivano — come è noto — per canoa o a dorso di mulo.

Lunedì, dopo 18 anni di dittatura militare, i brasiliani hanno votato per le elezioni politiche che amministrative, quindi per il rinnovo di tutti i 479 seggi della camera e per 25 dei seggi senatoriali oltre che per le cariche di governatore, sindaco e consigliere municipale.

Dei tre stati chiave del Brasile solo da quello di San Paolo con un quarto dei 58,5 milioni di elettori, si ha già una situazione chiara: il candidato alla carica di governatore del partito del movimento democratico brasiliano di opposizione precede tutti i suoi rivali compresi il tenace leader laburista Luis Ignazio Lula Da Silva, l'ex presidente Janio Quadros e il candidato del partito democratico sociale governativo.

Nello stato di Rio de Janeiro il «laburista» Leonel Brizola è in lotta serrata coi candidati governativi mentre i primi risultati dal terzo stato chiave, quello di Minas Gerais indicano una alternanza fra i candidati governativi e quelli del movimento democratico brasiliano.

I primi risultati sembrano confermare i sondaggi prelettorali che prevedevano la vittoria governativa nel più piccoli stati rurali e l'affermazione dei partiti d'opposizione negli stati più grandi.

Dato che le schede nulle si aggirano fra l'uno e il 2 per cento dei votanti, fino a questo momento sembra fugato il timore che i complicati meccanismi elettorali confondessero gli elettori. Per ottenere il controllo del collegio elettorale che elegge il presidente l'opposizione dovrebbe vincere in nove o dieci stati più popolosi.

La caduta del governo Schmidt del primo ottobre scorso, la Spd apre ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni anticipate che Glotz ha definito «relativamente sicure» sulla base delle ultime dichiarazioni dei partiti della maggioranza.

Di particolare interesse sarà il capitolo sulla politica di sicurezza, la posizione sugli euromissili, sui quali, nei giorni scorsi, si è stata una forte polemica tra esponenti governativi e gli esperti socialdemocratici per il disarmo.

Tra gli esponenti che prenderanno la parola, vi saranno il candidato di punta del partito alle elezioni dello Schleswig-Holstein (13 marzo prossimo), Björn Engholm, il vicepresidente del partito, Johannes Rau, e il presidente del sindacato «Dgb», Ernst Breit, che fa parte dei consiglieri più stretti del nuovo candidato alla cancelleria.

VISITA DI HUSAK IN AUSTRIA

## Tra Praga e Vienna rapporti migliorati

VIENNA — Il Capo dello Stato cecoslovacco Gustav Husak, è da ieri a Vienna per una visita ufficiale di tre giorni. Egli è accompagnato dal ministro degli esteri Chnoupek.

È la prima visita di un capo di stato cecoslovacco in Austria dal 1918, data la fondazione della Repubblica cecoslovacca. Nel 1979, il Presidente austriaco Kirchschlaeger si era recato a Praga, mentre nell'ottobre 1981 era stata rimandata la visita ufficiale in Austria di Husak a causa di attriti tra i due paesi provocati da un caso spionistico.

I colloqui che Husak avrà con il Presidente Kirchschlaeger e con il cancelliere Kreisky sono volti al rafforzamento dei legami in ogni settore, al di là delle differenze ideologiche esistenti tra i due paesi.

Tra Austria e Cecoslovacchia i rapporti sono migliorati negli ultimi tempi e la buona

atmosfera registrata nelle relazioni bilaterali tra i due paesi ha avuto un riflesso positivo anche sullo sviluppo della cooperazione economica.

L'Austria è, dopo la Germania federale, il secondo partner più importante per la Cecoslovacchia tra i paesi capitalisti. L'interscambio ha raggiunto nell'81 i 5,13 miliardi di corone (oltre 1200 miliardi di lire), rappresentando il 14 per cento del commercio estero cecoslovacco coi paesi non socialisti.

La visita di Husak a Vienna è però anche un'occasione per il richiamo al problema del rispetto dei diritti umani. In questi giorni si sono succedute richieste ufficiali per la liberazione di detenuti politici in Cecoslovacchia. Proprio ieri il comitato socialista per i diritti dell'uomo in Europa orientale ha chiesto la liberazione dei dissidenti Rudolf Battke e Petr Uhl.

TRANSILVANIA

## Esponenti ungheresi arrestati in Romania

«Les Cahiers Hongrois», rivista trimestrale ungherese che si pubblica a Parigi, scrivono che quattro intellettuali della minoranza ungherese di Transilvania sono stati arrestati una decina di giorni fa e tre di essi liberati dopo cinque giorni di interrogatorio, mentre del quarto non si hanno notizie.

La rivista, che si rifà a informazioni ricevute da ambasciati dell'opposizione a Budapest, afferma che si tratta del poeta Geza Szocs, del filosofo Attila Ara Kovacs che non potrebbe allontanarsi da Oradea, dell'insegnante Karoly Toth e di sua moglie, i quali, percosi, sarebbero ora a domicilio coatto. Arrestati tra il 5 e il 7 novembre a Cluj e Oradea, essi sono accusati di «tradimento» in quanto animatori della pubblicazione clandestina in lingua ungherese «Contrappunti».

MINI-CONGRESSO CON IL NUOVO LEADER VOGEL

## La Spd, «orfana» di Schmidt a consulto sulla linea futura

BONN — La nuova Spd all'opposizione e senza più la guida dell'ex cancelliere Helmut Schmidt si presenta oggi in un «mini-congresso», al quale parteciperà a Kiel, capoluogo dello Schleswig-Holstein, tutti gli organi dirigenti del partito.

La conferenza federale della direzione, del consiglio del partito, del gruppo parlamentare e del consiglio sindacale, elaborerà una «dichiarazione di Kiel» che sarà la base del programma per le elezioni anticipate del 6 marzo prossimo.

La conferenza federale della direzione, del consiglio del partito, del gruppo parlamentare e del consiglio sindacale, elaborerà una «dichiarazione di Kiel» che sarà la base del programma per le elezioni anticipate del 6 marzo prossimo.

Una relazione del presidente del partito, Willy Brandt, introdurrà le linee fondamentali del documento che sarà discusso e approvato e si chiuderà nel pomeriggio di

domani con un discorso di Vogel.

Obiettivo principale della «dichiarazione» è, soprattutto, l'impostazione della politica economica socialdemocratica per la lotta alla disoccupazione e il superamento della crisi economica, della politica di pace, della politica di liberalizzazione interna.

Nel presentare la riunione, il segretario generale del partito, Peter Glotz, ha detto che essa lancerà «importanti segnali politici» per il futuro lavoro della Spd.

Il partito tornato all'opposizione dopo sedici anni, sta elaborando anche un programma urgente per far fronte alla disoccupazione che verrà presentato a Bonn la prossima settimana, e che prevede un volume di finanziamenti di 30 miliardi di marchi.

Con questa prima riunione degli organi del partito dopo

la caduta del governo Schmidt del primo ottobre scorso, la Spd apre ufficialmente la campagna elettorale per le elezioni anticipate che Glotz ha definito «relativamente sicure» sulla base delle ultime dichiarazioni dei partiti della maggioranza.

Di particolare interesse sarà il capitolo sulla politica di sicurezza, la posizione sugli euromissili, sui quali, nei giorni scorsi, si è stata una forte polemica tra esponenti governativi e gli esperti socialdemocratici per il disarmo.

Tra gli esponenti che prenderanno la parola, vi saranno il candidato di punta del partito alle elezioni dello Schleswig-Holstein (13 marzo prossimo), Björn Engholm, il vicepresidente del partito, Johannes Rau, e il presidente del sindacato «Dgb», Ernst Breit, che fa parte dei consiglieri più stretti del nuovo candidato alla cancelleria.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Pino Fonda

Profondamente addolorato lo annunciano la moglie FANNY, il figlio CLAUDIO, la nuora SILVANA, le sorelle nipotine GIOVANNA e ELISABETTA, la sorella VALERIA, le cognate, i cognati, e i parenti.

I funerali seguiranno oggi 18 corr. alle ore 12 dalla Cappella di via della Pietà.

Trieste, 18 novembre 1982

Si assoglierà al lutto: MARIA e TONIN FLOREAN.

Trieste, 18 novembre 1982

Vicini al caro amico CLAUDIO e famiglia: MARINA, CARMELO ROVELLO e signora LAURO.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipano al dolore: famiglia ABRAMI, famiglia ZORN, VERA e FRANCO CISCO.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipano al dolore: NINO FONDA e famiglia — famiglia TELLINI.

Trieste, 18 novembre 1982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Sergio Novello

Violinista

Ne danno il triste annuncio la moglie VANIA, i figli MARIA e FRANCO, il genero SANDRO, la nuora MAGDA, i nipoti GIANFRANCO e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. ENZO DE ROSA, ai medici e al personale del Centro di Riabilitazione e all'affettuosa nipote CRISTINA per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 18 novembre alle ore 12.30 dalla Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipano commossi al lutto i nipoti MARIO e ANNABELLA con le rispettive famiglie.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipano al lutto le famiglie EMILIO e LUCIANO STOK.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipano al lutto il fratello GIOVANNI e familiari tutti.

Trieste, 18 novembre 1982

Il nostro caro papà

Francesco Peric

Panettiere

Non è più.

Ne danno il triste annuncio la moglie MILENA, i figli VOJKO e NADJA con le rispettive famiglie, la sorella GIUSTINA e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno venerdì 19 corr. alle 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, Opatje, Seio, Buenos Aires, 18 novembre 1982

Partecipano al lutto i condomini di via Giuliani 38.

Trieste, 18 novembre 1982

Dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Regina Arban

ved. Meiorin

Ne danno il triste annuncio la figlia RITA con il marito PIETRO BERTOLI, il nipote FRANCO e la moglie MARIA-LUISA, la sorella CARLA LEONARDI, i figli SERGIO e ANGELA unitamente alle famiglie (assenti) e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 19 corr. alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 novembre 1982

Il giorno 17 novembre si è spenta serenamente

Remigio Cernecca

Lo annunciano i figli, le nuore, la sorella, il cognato, i nipoti e pronipoti.

Un sentito ringraziamento ai dott. LOIACONO, alle infermiere dell'Ospedale Lungodegenti, a S. BRUNETTA e Don MARIO.

I funerali seguiranno domani venerdì 19 corr. alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 novembre 1982

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Luigia Maestrutti

ved. Nicoli

Ne danno il triste annuncio la sorella ITALIA e l'adorata nipote ANNAMARIA.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 novembre 1982

I colleghi della SOLARI partecipano al lutto dell'amico SERGIO e della famiglia per la scomparsa del papà

Emilio Berdoni

Udine, 18 novembre 1982

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Teresa ved. Barresi

ringraziano quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 18 novembre 1982

Nel IV anniversario della scomparsa di

Beniamino Riboni

I familiari

Trieste, 18 novembre 1982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Veronica Grabar

in Pentassuglia

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, i figli GIORGIO e VITO, le nuore MARIA-MARIA e MARIA-CRISTINA, i nipoti VITO, ROBERTO, ELENA, ANNA, GIULIANO e ALBERTO, la sorella MARIA con i figli ADRIANAZZA e GIORGIO, la sorella GINA e il fratello GIUSEPPE con i familiari (assenti).

Un sentito ringraziamento ai medici e al personale della Chiesa.

I funerali seguiranno venerdì 19 novembre alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipano al dolore le famiglie POHL e CLINI.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipa al lutto la famiglia ALOIA.

Trieste, 18 novembre 1982

È mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Brandolin

(Uccia) in Nardin

Ne danno il doloroso annuncio il marito OLIVIERO, i figli PINO e CLAUDIO, le nuore ADA ed ELENA, i nipoti MARIA-ROSA, i figli ROBERTO, TOLO ed ELISABETTA, le sorelle, il fratello, i cognati e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. ENZO DE ROSA, ai medici e al personale del Centro di Riabilitazione e all'affettuosa nipote CRISTINA per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi 18 novembre alle ore 12.30 dalla Chiesa di San Vincenzo de' Paoli.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipa al lutto la famiglia MICHELUTTI.

Trieste, 18 novembre 1982

Il 17 novembre si è spento il nostro caro

Cesare Bello

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 19 novembre alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipano al lutto: IDA RUJO — famiglia NAGLER.

Trieste, 18 novembre 1982

Partecipa al lutto la famiglia ZAGO.

Trieste, 18 novembre 1982

Dopo lunga malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Sila

in Roberti

Ne danno il triste annuncio la figlia RITA con il marito PIETRO BERTOLI, il nipote FRANCO e la moglie MARIA-LUISA, la sorella CARLA LEONARDI, i figli SERGIO e ANGELA unitamente alle famiglie (assenti) e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani venerdì 19 corr. alle 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 18 novembre 1982

Il giorno 17 novembre si è spenta serenamente

Luigia Maestrutti

ved. Nicoli

Ne danno il triste annuncio la sorella ITALIA e l'adorata nipote ANNAMARIA.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 novembre 1982

Dopo lunghe sofferenze si è spenta

Luigia Maestrutti

ved. Nicoli

Ne danno il triste annuncio la sorella ITALIA e l'adorata nipote ANNAMARIA.

I funerali avranno luogo oggi 18 corr. alle 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 18 novembre 1982

È mancata ai suoi cari

Mila Cozzi

ved. Depiero

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la figlia FRANCA, i nipoti ANNA, MARIO e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al Primario dott. BONINI, medici e personale della III Geriatria.

Trieste, 18 novembre 1982

Ringraziamo i parenti, gli amici e tutti coloro che ci sono stati vicini e hanno partecipato al nostro dolore per la perdita della amata

Sabina

Famiglia PAOLI-MISLEI

Trieste, 18 novembre 1982

Nel III anniversario della morte di

DOTT.



Continuaz. dalla 18.a pagina

**PRIVATO** vende appartamenti occupati zona Valmaura diverse grandezze tutti i comfort, possibilità mutuo scrivere a Publkompass cassetta n. 25/M 34100 Trieste. 12874/22

**PRIVATO** vende appartamento mq 85 libero zona giardino pubblico lire 45.000.000. Tel. 558589 ore ufficio. 13060/22

**PRIVATO** vende appartamento 2 stanze soggiorno cucinino bagno veranda F. Severo 65.000.000 ore 8.30-12.30 - 19.30-19.30. Tel. 43552 escluso intermediari. 13035/22

**PRIVATO** vende zona S. Giacomo appartamento graziosissimo completamente e accuratamente rinnovato: matrimoniale cucina bagno, palazzo decoroso soleggiatissimo. 22.000.000. Tel. 411534.

13110/22

**QUADRIFOGLIO** via S. Caterina 5 tel. 630174 630175 631171, adiacenze S. Michele perfetto cucina stanza stanzetta bagno 37.500.000. 12/22

**QUADRIFOGLIO** via dell'Istria perfetto ingresso cucina matrimoniale bagno veranda autometano 35.500.000 630174.

**QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO** luminoso cucina camera cameretta bagno 33.500.000 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO S. LUIGI** panoramico cucinino tinello 2 stanze bagno ripostiglio poggolo riscaldamento autonomo 38.500.000 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** adiacenze **BARRIERA** recente cucinino saloncino stanza stanzetta bagno poggolo. 59.000.000. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO SANZIO** signorile primo ingresso cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno possibilità box 77.000.000 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO S. GIOVANNI** panoramico recentissimo soggiorno cucina matrimoniale stanzetta bagno terrazza soffitta posto auto 75.000.000. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO XX SEPTEMBRE** ottime condizioni cucina saloncino 3 stanze bagno ripostiglio autometano 59.000.000 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO BOSCHETTO** casetta panoramica 75 mq ottimo stato con ampia terrazza giardino cantina autometano 77.500.000. 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO CENTRALISSIMO** adatto studio abitazione doppio salone 2 stanze servizi poggolo ampia terrazza. 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO MONTE CENGIO** recentissimo panoramico ultimo piano con mansarda 150 mq abitabili ampie terrazze garage autometano. 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** vende ottimo affare casa recentissima zona S. GIOVANNI cucina, saloncino, 2 stanze, doppi servizi, ripostiglio, cantina poggolo. Tel. 630174. 12/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero San Giacomo (via San Zenone) soggiorno camera cucina bagno terrazza 42.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Cigotti) luminosissimo vista mare salone 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 57.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero San Giovanni (via San Clino) soggiorno 2 camere cucina bagno 49.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente via Baiaumonti cucinotto 2 camere bagno terrazza 37.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero Roiano (via delle Ginestre) soggiorno 2 camere cameretta cucinino bagno, ripostiglio cantina riscaldamento autonomo 61.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero via Valmaura recente soggiorno angolo cottura 2 camere bagno terrazza 52.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero adiacenze largo Barriera (via Caccia) salone soggiorno 3 camere cucina bagno 39.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero signorile vista mare vicinanza Faro (via del Berlam) salone 2 camere cucina bagno terrazza possibilità posto macchina coperto giardino condominiale 94.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero bellissimo appartamento adiacenze via Crispi (via Bruner) saloncino 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 72.000.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente signorile San Giovanni (via Cancelli) saloncino camera cucina bagno poggolo giardino condominiale eventualmente box 44.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero adiacenze via Tigor (piazza della Valle) cucina 2 camere servizio ripostiglio 22.000.000 più 18.700.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero recente adiacenze piazza Sansovino (via Bramante) soggiorno 2 camere cucina bagno due terrazze cantina 51.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero androna Campo Marzio camera cucina bagno ingresso 27.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero San Giacomo (via Pontanino) camera cucina bagno ingresso 19.800.000. 14/22

**RAVASCLETTO** appartamenti primo ingresso diverse metrature posizione soleggiata. Tel. 726356. 12950/22

**RAVASCLETTO** impresa edile vende appartamenti pronta consegna, prossimità impianti risalita. Agevolazioni di pagamento, telefonare ore ufficio 0431/59207. 050900/22

**ROIANO** ultimi occupati cucina bicamere bagno anticipo 5.000.000 rimanenza mutuo, tel. 04286 Spaziocasa. 6/22

**RONCHETO** appartamento seminuovo ottime rifiniture, saloncino, due stanze letto, servizi, box, tel. 726356. 12950/22

**ROSSETTI** occupati in stabile epoca varie metrature da 15.000.000 minimo anticipo rimanenza mutuo, tel. 04286 Spaziocasa. 6/22

**ROZZOL** occupato perfettissimo cucina bicamere bagno 26.500.000 mutuiabili, tel. 04286. 6/22

**RUSTICO** grazioso, vicinanza Sistiana, 58.000.000, telefonare 768800-54519. 12922/22

**SALITA ZUGNANO 151** Nuovi prontingressi 1-2 stanze soggiorno servizi terrazze ogni comfort. Mutui già accordati, con possibilità mutuo regionale. ATTENTI grandi terrazze. Visite sul posto SABATO e DOMENICA ORE 10.30-13. Informazioni 750777. 3209/22

**SANZIO** recente perfetto stato piano alto saloncino 2 stanze cucina abitabile terrazza, tel. 62043 Consorzio. 17/22

**SISTIANA** Costa dei Barbari, ultimo piano villino con giardino salone tristanze taverna, impresa vende direttamente interessanti agevolazioni di pagamento, tel. 599474. 12785/22

**URGENTEMENTE** vendiamo corso Italia cucina triscamere biservizi 77.000.000, tel. 64266. 6/22

**USO** archivio deposito 2 soffitte centralissime vendonsi! Lit. 3.000.000, tel. 68031. 13112/22

**VENDESI** appartamento libero panoramico piano alto senza ascensore 4 stanze cucina bagno ripostiglio balcone 42.500.000, tel. 772829. T.A. 623/22

**VENDESI** appartamento rinnovato 80 mq via Cologna 13 visita 10-17. 13082/22

**VIA COMBI** appartamento tinello-cucina, 1 stanza, bagno, poggolo vende occupato. Amministrazione Immobiliare Alberti e C., tel. 630050. 12644/22

**VIA Università** 120 mq vendo, tel. 630227. Altri varie zone vendesi, tel. 630227. 13097/22

**ZONA Barriera** libero recente ascensore riscaldamento poggolo 75 mq ottime condizioni vendesi, tel. 766876. 19/22

**ZONA** residenziale tranquilla semicentrale libero vista sul verde 85 mq luminosissimo perfetto piano alto vende, tel. 766876. 19/22

16.000.000 miniappartamento occupato camera cucina wc piano alto, altro libero 12.500.000 vendonsi, tel. 766876. 19/22

17.000.000 zona D'Annunzio miniappartamento recente camera cucina bagno vendesi affittato, tel. 766876. 19/22

19.000.000 grazioso, camera cucina servizio paraggi Rossetti. «Trieste Mia» 768800 mattinata. 12922/22

**23 Turismo e villeggiature**

**CORVARA** Val Badia affittiamo periodi settimanali, escluso Natale e Capodanno, magnifi-

ci appartamenti nuovi, arredati, in residence ottima posizione, quattro o sei posti letto. Tel. 031-273206. 820/23

**25 Animali**

**NUOVO** negozio in via Revoltella 74 tel. 946595 vende cuccioli, barboncini, pastori tedeschi, segugi Istriani - pedigree. 12819/25

**26 Matrimoniali**

**37. ENNE** celibe, impiegato ente pubblico; varie proprietà, pre-

senza, generoso, deciso, amante equitazione, viaggi, filatelia, conoscerebbe scopo amicizia e matrimonio donna buon carattere, attiva, sensibile. Scrivere a Inserzionista n. 6475 presso Istituto Sociopsicologico L'Ideale via Chicchi, 12 - Padova. 534/26

**27 Diversi**

**ANZIANI:** signora specializzata geriatria si prenderebbe cura di una/due persone anziane; senza compenso stipulando contratto di lascito vitalizio, telefonare 630179. 13044/27



## Un buon meccanico risolverebbe presto e meglio

Ci sono casi in cui è meglio affidarsi a uno specialista; perché solo la sua esperienza professionale ti garantisce la soluzione più valida. Per i tuoi problemi finanziari la Banca Cattolica del Veneto ha istituito il servizio consulenza personale investimenti. Troverai assistenza e consigli per tutelare i frutti di una intera vita di lavoro e potrai così scegliere

il modo migliore di investire qualsiasi capitale, per la tua tranquillità di oggi e di domani. L'incaricato a questo nuovo servizio è uno specialista del ramo ed è già a tua disposizione presso tutte le filiali della Banca. Vai a trovarlo, senza impegno. Avrai tante preoccupazioni in meno e un buon amico in più.

**CONSULENZA PERSONALE INVESTIMENTI**

Per essere consigliati presto e meglio. In ogni filiale.

### Banca Cattolica del Veneto

**RAVASCLETTO** impresa edile vende appartamenti pronta consegna, prossimità impianti risalita. Agevolazioni di pagamento, telefonare ore ufficio 0431/59207. 050900/22

**ROIANO** ultimi occupati cucina bicamere bagno anticipo 5.000.000 rimanenza mutuo, tel. 04286 Spaziocasa. 6/22

**RONCHETO** appartamento seminuovo ottime rifiniture, saloncino, due stanze letto, servizi, box, tel. 726356. 12950/22

**ROSSETTI** occupati in stabile epoca varie metrature da 15.000.000 minimo anticipo rimanenza mutuo, tel. 04286 Spaziocasa. 6/22

**ROZZOL** occupato perfettissimo cucina bicamere bagno 26.500.000 mutuiabili, tel. 04286. 6/22

**RUSTICO** grazioso, vicinanza Sistiana, 58.000.000, telefonare 768800-54519. 12922/22

**SALITA ZUGNANO 151** Nuovi prontingressi 1-2 stanze soggiorno servizi terrazze ogni comfort. Mutui già accordati, con possibilità mutuo regionale. ATTENTI grandi terrazze. Visite sul posto SABATO e DOMENICA ORE 10.30-13. Informazioni 750777. 3209/22

**SANZIO** recente perfetto stato piano alto saloncino 2 stanze cucina abitabile terrazza, tel. 62043 Consorzio. 17/22

**SISTIANA** Costa dei Barbari, ultimo piano villino con giardino salone tristanze taverna, impresa vende direttamente interessanti agevolazioni di pagamento, tel. 599474. 12785/22

**URGENTEMENTE** vendiamo corso Italia cucina triscamere biservizi 77.000.000, tel. 64266. 6/22

**USO** archivio deposito 2 soffitte centralissime vendonsi! Lit. 3.000.000, tel. 68031. 13112/22

**VENDESI** appartamento libero panoramico piano alto senza ascensore 4 stanze cucina bagno ripostiglio balcone 42.500.000, tel. 772829. T.A. 623/22

**VENDESI** appartamento rinnovato 80 mq via Cologna 13 visita 10-17. 13082/22

**VIA COMBI** appartamento tinello-cucina, 1 stanza, bagno, poggolo vende occupato. Amministrazione Immobiliare Alberti e C., tel. 630050. 12644/22

**VIA Università** 120 mq vendo, tel. 630227. Altri varie zone vendesi, tel. 630227. 13097/22

**ZONA Barriera** libero recente ascensore riscaldamento poggolo 75 mq ottime condizioni vendesi, tel. 766876. 19/22

**ZONA** residenziale tranquilla semicentrale libero vista sul verde 85 mq luminosissimo perfetto piano alto vende, tel. 766876. 19/22

16.000.000 miniappartamento occupato camera cucina wc piano alto, altro libero 12.500.000 vendonsi, tel. 766876. 19/22

17.000.000 zona D'Annunzio miniappartamento recente camera cucina bagno vendesi affittato, tel. 766876. 19/22

19.000.000 grazioso, camera cucina servizio paraggi Rossetti. «Trieste Mia» 768800 mattinata. 12922/22

**23 Turismo e villeggiature**

**CORVARA** Val Badia affittiamo periodi settimanali, escluso Natale e Capodanno, magnifi-

ci appartamenti nuovi, arredati, in residence ottima posizione, quattro o sei posti letto. Tel. 031-273206. 820/23

**25 Animali**

**NUOVO** negozio in via Revoltella 74 tel. 946595 vende cuccioli, barboncini, pastori tedeschi, segugi Istriani - pedigree. 12819/25

**26 Matrimoniali**

**37. ENNE** celibe, impiegato ente pubblico; varie proprietà, pre-

senza, generoso, deciso, amante equitazione, viaggi, filatelia, conoscerebbe scopo amicizia e matrimonio donna buon carattere, attiva, sensibile. Scrivere a Inserzionista n. 6475 presso Istituto Sociopsicologico L'Ideale via Chicchi, 12 - Padova. 534/26

**27 Diversi**

**ANZIANI:** signora specializzata geriatria si prenderebbe cura di una/due persone anziane; senza compenso stipulando contratto di lascito vitalizio, telefonare 630179. 13044/27

## ORARIO FERROVIARIO

**TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cucette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)

13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)

14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)

16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)

17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)

18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)

19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)

20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cucette II cl. Venezia - Belgrado; cucette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 25/9/83; cucette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)

20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cucette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82; WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82; WLAB Mosca - Roma (5); cucette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)

8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina

9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)

10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)

13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)

14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)

16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)

17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)

18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cucette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)

21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 25/9/82 al 28/5/83)

21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983

(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983

(3) Soppressa nei giorni festivi

(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82

(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

**TRIESTE - UDINE - TARVISIO - VIENNA - SALISBURGO - MONACO**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.12 L Udine

6.10 D Udine - Tarvisio

6.16 L Udine

7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)

9.38 L Udine

12.22 D Udine - Tarvisio

13.10 L Udine - Carnia

14.00 D Udine

14.28 L Udine

16.55 L Udine - Tarvisio

17.45 D Udine - Venezia (1)

18.09 L Udine

19.18 D Udine

19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

20.52 D *Italian Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette I e II cl. Trieste - Vienna)

23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

## L'AVVISO ECONOMICO

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema

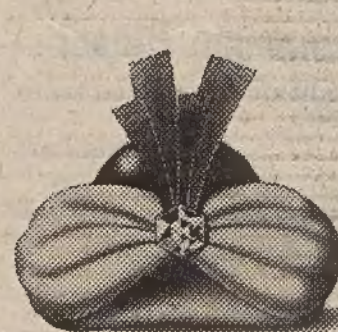
Chi cerca e chi offre tutti si incontrano nelle colonne degli avvisi economici de

**IL PICCOLO**

## Magia in 11 versioni.



GTL 5 porte 5 marce



Automatica 3 porte



Automatica 5 porte



TS 1400 cc 5 marce



TX 1400 cc de luxe



Alpine Turbo 110 cv



Turbo 165 cv



## RENAULT 5 è una strega

Le Renault sono lubrificate con prodotti ELF